QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

LA STAMPA

Frangar, non flectar

DOMENICA 10 Luglio 1955
Anno XI - Num. 163
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-020, 50-550, 53.961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 250 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 250 (partecipaz. L. 1000 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 6250, semestre L. 3250, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 10.000, semestre L. 5300, trimestre L. 2700. — Copia arretrata: prezzo doppio.

2

Scienziati di ogni Paese temono per le sorti dell'umanità

Einstein firmò alla vigilia della morte un angosciato monito contro la guerra atomica

"Si possono costruire oggi bombe 2500 volte più potenti di quella di Hiroshima. Un conflitto con ordigni H distruggerebbe l'intero globo,, - "Siamo davanti al dilemma: lasciar perire la nostra razza, o risolvere pacificamente i conflitti,, - Una limitazione degli armamenti è soltanto il primo passo - L'appello, sottoscritto da sei Premi Nobel, è stato inviato ai capi delle grandi potenze

L'ultima lezione

Dunque non era vero. Pareva che, chiusa una vita che era stata un lungo insegnamento, Einstein ci avesse voltato le spalle. E invece, ecco adesso il suo messaggio postumo. Quasi padre che, già da un pezzo in cammino, ripensando ai figlioli che ha lasciati a casa, non gli pare di aver fatto bene tutte le raccomandazioni e, timoroso di non esser stato capito, rifà la strada per tornare indietro a dirglielo; così lui, già lontano, già nella pace che nessuna forza insidia, non gli è bastato, ed è voluto tornare ancora una volta indietro per l'ultimo ammonimento.

Non c'è niente di nuovo. Lo ha detto lui tante volte, altri l'hanno ripetuto, e continuano a ripeterlo. Anche ultimamente, forse non più di una settimana fa, scienziati a congresso a Parigi ce lo hanno cantato in musica. Non solamente il giorno che fosse illimitatamente impiegata in un conflitto, la bomba atomica potrebbe provocare, non figuratamente ma materialmente, la distruzione della specie umana sulla terra; ma già ora, nella fase puramente sperimentale, se non vi si porrà guardia, essa rischia di spargere alla lunga mortiferi semi, capaci di insidiare la salute e forse la stessa forma umana delle generazioni future.

Non è dunque una cosa nuova. Ma il sentircela ripetere da lui, il fatto che essa ci arriva ora firmata come un testamento, e perchè no? la stessa misteriosa circostanza che il messaggio fosse ancora in viaggio quando egli morì, sì che in un certo senso superstiziosamente ci appare come se venisse davvero dall'aldilà, tutto questo lo rende ancor più pressante e solenne. E' una diffida in regola, una diffida rivolta a tutti, un'intimazione a prendere finalmente coscienza della terribile realtà che ci sovrasta, e sovrasta i destini dell'uomo.

Perchè più tragica della bomba atomica, è la lentezza che l'umanità mette a capirla. Ma se nemmeno coloro che stanno in alto, le «persone in posizione autorevole» lo capiscono sempre, come provano spesso le loro parole e i loro atti (o almeno lo provavano fino a poco tempo fa), come volete che se ne rendano conto gli altri? Teoricamente tutti sanno cosa è la bomba atomica, e ne hanno paura. Ma poi, siccome l'uomo ragiona sempre con la misura del passato, in fondo in fondo ognuno si rappresenta un conflitto atomico un po' come una specie di bombardamento a tappeto in grande, e segretamente immaginando che la propria città per qualche ragione non sarà mai atomizzata (e sempre una ragione si trova), o calcolando di poter scappare in campagna, troverà il pretesto per mettere a tacere quell'incubo. E invece deve diventare un incubo di tutti i giorni per tutti.

Ecco perchè il messaggio insiste per una revisione radicale della nostra posizione individuale e collettiva di fronte al problema della atomica. Bisogna, dice Einstein, imparare a pensare in un'altra maniera. Bisogna, quando si parla di distruzione umana, non figurarsi una umanità astratta e indefinita, ma una umanità concreta e vicina, nella quale ci siamo noi, la nostra mamma e il nostro papà, i nostri figlioli, la nostra casa, le cose che ci sono più nostre e più care. E la morte non come una morte ipotetica, che può venire ma può anche non venire, ma una morte assoluta, una morte totale, che se non ci raggiunge con la deflagrazione immediata, ci raggiungerà più tardi attraverso una lenta inesorabile tabe che ci roderà le carni.

E quando saremo a questo punto, capiremo allora che il problema non è più di baloccarsi con le interdizioni o le convenzioni limitative, ma di affrontare in pieno coraggiosamente l'abolizione della guerra, poichè, esistendo ormai armi atomiche, la guerra diverrebbe inevitabilmente guerra atomica, e l'umanità precipiterebbe nella disintegrazione e nella follia.

Tale è la diffida di Einstein. Il quale non è il solo a firmarla: insigni uomini di scienza, di diverse nazioni e razze sono con lui, e qui è un altro significato del messaggio: che esso rappresenta il primo passo verso un intervento collettivo degli scienziati di tutto il mondo per una crociata decisiva contro le armi atomiche e la guerra. E non importa se qualcuno ha firmato con riserva, o qualche altro — come Hahn — ha rifiutato di firmarla: fu proprio Hahn a denunciare nell'attuale convegno dell'«Associazione Max Planck» un mese fa, la terribile minaccia che l'esplosione di bombe atomiche possa avvelenare l'atmosfera di tutta la terra. Prima o dopo tutti sentiranno il dovere di unirsi. Solo ormai la scienza forse, attraverso la potenza illuminante della ragione, può ricondurre l'umanità a ritrovare la propria responsabilità e il proprio equilibrio. E questa potrebbe essere l'ultima lezione di Einstein.

Filippo Sacchi

Bertrand Russell legge il documento di fronte a centinaia di giornalisti

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 9 luglio.

Questa mattina Bertrand Russell, il maggior filosofo e scienziato inglese vivente, ha convocato in una delle sale della Caxton Hall, a Westminster, una eccezionale conferenza-stampa: davanti a duecento giornalisti, e ad una folla di operatori fotografici, cinematografici e televisivi ha dato lettura dell'appello, che otto scienziati di fama mondiale — e fra questi Albert Einstein, il grande scomparso — hanno firmato per invitare i «potenti» del mondo a mettere al bando le armi atomiche.

La conferenza è stata di una semplicità esemplare. I giornalisti hanno ricevuto all'ingresso della sala un piccolo plico di cinque cartelle ciclostilate. Nella prima, un «comunicato-stampa» firmato da Russell, in cui e. spiega perchè gli scienziati abbiano voluto rivolgere al mondo (e non a caso una settimana prima della conferenza di Ginevra) un mònito sul pericolo atomico; nelle altre quattro, si legge il testo del mònito redatto dal Russell in collaborazione con Einstein e con gli eminenti colleghi, ed il testo della «mozione» conclusiva. Ecco la dichiarazione:

«Nella tragica situazione che l'umanità si trova a dover fronteggiare, noi sentiamo che gli scienziati dovrebbero riunirsi in conferenza per accertare i pericoli creati dallo sviluppo delle armi di distruzione in massa, e per discutere una risoluzione nello spirito del progetto che seguirà in appendice.

«Noi parliamo in questa occasione non come membri di questa o quella nazione, continente o fede, ma come esseri umani, membri della razza umana la cui sopravvivenza è ora in dubbio. Il mondo è pieno di conflitti, e al di sopra di tutti i conflitti minori sta la lotta titanica, tra il comunismo e l'anticomunismo. Chiunque abbia una coscienza politica, ha preso fermamente posizione in uno o più di questi contrasti; ma noi vi chiediamo, se potete, di mettere in disparte queste vostre convinzioni e di considerarvi soltanto come membri di una specie biologica, che ha avuto una storia notevole e della quale nessuno di noi può desiderare la scomparsa.

«Cercheremo di non dire nemmeno una parola che possa sembrare un appello ad un gruppo piuttosto che ad un altro. Tutti siamo egualmente minacciati; e se questo pericolo è compreso, vi è la speranza che possa essere collettivamente scongiurato. Dobbiamo imparare a pensare in una maniera nuova, a non chiederci più quali passi possano essere compiuti per dare la vittoria militare al gruppo che preferiamo, perchè non vi sono più tali passi. La sola domanda che dobbiamo porci è: "Quali passi possono essere compiuti per impedire una competizione militare, il cui esito sarebbe egualmente disastroso per tutte le parti?"».

Non soltanto il pubblico — lamenta quindi il messaggio — ma anche uomini in posizioni di alta responsabilità non si rendono ancora conto dell'errore vero della guerra atomica. «Si sa che le nuove bombe sono più potenti delle vecchie e che, mentre una sola bomba atomica ha distrutto Hiroshima, una bomba all'idrogeno potrebbe distruggere città più grandi, come Londra, New York, Mosca. Ed è fuori di dubbio che, in una guerra con bombe all'idrogeno, le grandi città sarebbero distrutte. Ma questo è solo uno dei minori disastri cui si andrebbe incontro; se anche fossero sterminati tutti i cittadini di Londra, New York e Mosca, in pochi secoli l'umanità potrebbe rifarsi di questa perdita.

«Noi però sappiamo ora, specie dopo l'esperimento di Bikini, che le bombe nucleari possono gradatamente diffondere la distruzione su un'area molto più ampia di quanto non si supponesse. E' stato dichiarato da fonte molto autorevole che si è in grado ora di fabbricare una bomba 2500 volte più potente di quella che distrusse Hiroshima; ed una bomba all'idrogeno fatta esplodere vicino al suolo o sott'acqua proietta particelle radioattive verso gli strati superiori dell'atmosfera; queste si abbassano lentamente e ricadono sulla terra sotto forma di una pioggia o cenere letale. E' stata una simile pioggia che ha infettato i pescatori giapponesi ed il loro pesce.

«Nessuno conosce su quale distesa, è vero, possano espandersi le mortali nubi radioattive, ma le più alte autorità sono unanimi nel ritenere che una guerra combattuta con bombe all'idrogeno molto probabilmente annienterebbe la razza umana. Se venissero impiegate molte bombe H, la morte colpirebbe il mondo intero; ma sarebbe immediata solo per una minoranza: ai più degli uomini sarebbe riservata la tortura lenta delle malattie e della disintegrazione».

Non esiste la certezza assoluta — prosegue il messaggio — che i risultati più distruttivi debbano sicuramente realizzarsi, ma esiste la certezza che sono possibili, e nessuno può sapere che non si realizzeranno. Nè sembra che le allarmanti opinioni degli esperti dipendano in alcun modo dalle loro convinzioni politiche o dai loro pregiudizi. «Per quanto ci è stato possibile accertare attraverso le nostre ricerche, esse dipendono soltanto dalla estensione delle conoscenze dei singoli specialisti: abbiamo constatato che chi più sa, più è pessimista.

«Questo è dunque il problema che presentiamo, netto, terribile ed inevitabile: dobbiamo lasciar perire la razza umana, oppure l'umanità dovrà rinunciare alla guerra? E' arduo affrontare questa alternativa, perchè è così difficile l'abolizione della guerra. Essa richiede spiacevoli limitazioni alla sovranità nazionale, ma forse è ostacolata soprattutto dal fatto che il termine "umanità" appare vago ed astratto: gli uomini stentano a capire che il pericolo è immediato per se stessi, ed i propri figli e nipoti, e non solo per una generica e vaga umanità.

«Con molta difficoltà gli uomini possono capire che essi stessi individualmente ed i loro cari si trovano nel pericolo imminente di fare una tragica fine; e così sperano forse che si possa permettere che le guerre continuino, purchè siano vietate le armi moderne. Ma questa speranza è illusoria. Per quanto possano essere raggiunti in tempo di pace degli accordi per vietare l'uso delle bombe H, questi accordi non sarebbero più considerati vincolanti in tempo di guerra». Appena scoppiato il conflitto, riprenderebbe in tutti i paesi belligeranti la corsa agli armamenti atomici.

Tuttavia — prosegue il messaggio — un accordo per la rinuncia alle armi nucleari nel quadro di una riduzione generale degli armamenti, servirebbe ad alcuni importanti scopi, anzitutto quello di diminuire la tensione internazionale, e di abolire quel timore di un improvviso attacco atomico tipo Pearl Harbour, «che attualmente tiene ambe le parti in uno stato di apprensione nervosa».

«Saluteremo perciò tale accordo con soddisfazione, anche se lo giudichiamo solo un primo passo. La maggior parte di noi non è di sentimenti neutrali; tuttavia, come esseri umani, dobbiamo ricordare che, se vogliamo che le controversie tra Est e Ovest siano decise in modo da dare qualche soddisfazione a qualcuno, comunista o anticomunista, asiatico, europeo, o americano, bianco o nero, queste controversie non debbono essere risolte con la guerra.

«Desideriamo che ciò sia ben compreso in Oriente come in Occidente: se vogliamo, possiamo avere davanti a noi una strada di continuo progresso in felicità, conoscenza e saggezza. Dovremmo invece scegliere la morte, perchè non siamo capaci di dimenticare le nostre liti? Noi rivolgiamo un appello come esseri umani ad altri esseri umani: "Ricordate la vostra umanità e dimenticate tutto il resto. Se sarete capaci di farlo, vi è aperta la via di un nuovo paradiso; in caso contrario, sta davanti a voi il rischio della morte universale"».

A questo messaggio fa seguito il progetto di risoluzione-appello che dice:

«In considerazione del fatto che in ogni futura guerra mondiale verrebbero certamente impiegate armi nucleari e che tali armi mettono in pericolo la continuazione della esistenza della umanità, noi rivolgiamo un pressante appello ai governi di tutto il mondo affinchè si rendano conto, e riconoscano pubblicamente, che i loro obiettivi non possono essere perseguiti mediante una guerra mondiale, e li invitiamo, di conseguenza, a cercare mezzi pacifici per la soluzione di tutte le questioni controverse».

Sei «Premi Nobel» hanno firmato i due documenti: Einstein; Russell; il prof. Muller, esperto di raggi X, già professore a Mosca e ora negli Stati Uniti; il prof. Powell, inglese, fisico illustre; il giapponese Yukawa, fisico anch'egli; il prof. Bridgman, dell'Università americana di Harvard. Gli altri firmatari sono: il prof. Infeld, dell'Università di Varsavia, già collaboratore di Einstein; ed il prof. Rotblat, di Londra, esperto di armi termonucleari. Altri scienziati, se non hanno firmato il documento, hanno dato la loro approvazione, come Joliot-Curie. Questa dichiarazione e questa mozione sono state inviate, dai firmatari, ai capi dei grandi Paesi «atomici».

I giornalisti vogliono sapere a quali capi. Sono particolari pratici che il filosofo non aveva previsto. «Le lettere sono state spedite oggi, credo, a coloro che posseggono armi atomiche e a coloro che le possederanno fra poco. Vediamo... Stati Uniti, Russia, Inghilterra, la Cina comunista, che anche se non l'ha ancora l'avrà presto...». Poi Bertrand Russell fa una pausa. «Il Canada — aggiunge pensando, — perchè ha avuto una parte importante in questa faccenda sin dall'inizio». Un segretario gli suggerisce: «La Francia». «Sì, dimenticavo la Francia».

Egli aveva invitato diciotto scienziati a sottoscrivere un suo progetto di appello contro le armi atomiche; ma alcuni non hanno potuto aderire perchè impegnati in progetti statali e costretti per contratto a mantenersi indipendenti da questa attività anche se simpatizzano sinceramente. Altri «semplicemente non hanno ancora avuto tempo di rispondere»: fra questi ha citato il russo Skobeltzyn e il cinese Li Sze-kuang. Il primo uomo con il quale Russell si mise in contatto fu Einstein, il quale gli scrisse di essere perfettamente d'accordo con questa sua iniziativa di far sapere a tutto il mondo, «e anche a vari uomini politici», i pericoli connessi con queste nuove armi.

Il giorno in cui Einstein morì, Bertrand Russell ricevette da lui la lettera in cui lo scienziato dichiarava di essere spiacente di non poter collaborare alla redazione dell'appello, ma di aderirvi incondizionatamente, concedendo a Russell i pieni poteri: «Fate pure il dittatore in questa faccenda». Quando egli lesse questa lettera, Einstein era già morto.

Perchè è stata resa pubblica questa dichiarazione? Perchè l'opinione pubblica possa fare pressione sui governanti: «Negli Stati Uniti — aggiunge l'oratore a mo' d'esempio — la opinione pubblica ha fatto rinsavire il governo e gli ha impedito di fare uso di armi atomiche in Estremo Oriente». (La verità, peraltro, è stata alquanto più complessa).

Gli si chiede se effettivamente sia vero che i governi abbiano fatto conoscere al pubblico assai meno di quanto essi sappiano sugli spaventosi effetti delle armi atomiche. Russell risponde affermativamente, ma subito aggiunge — con precisione scientifica — che la bomba atomica ormai «appartiene all'epoca dell'arco e delle frecce», e quella a idrogeno è «primitiva». Per l'ultimo modello non v'è che un nome: la Bomba Bikini, che risulta dalla detonazione di una bomba all'uranio 235, la quale fa detonare una bomba a idrogeno, la quale ne fa detonare una all'uranio 238. «Questo processo ha aperto nuovi orizzonti: bombe assai più economiche e migliaia di volte più potenti della prima bomba a idrogeno».

Poche ore dopo questa conferenza-stampa, l'«Associazione internazionale dei parlamentari per il governo mondiale» ha annunciato di aver convocato una conferenza di scienziati, che si aprirà a Londra il 3 agosto, nella quale gli esperti «discuteranno punto per punto le questioni sollevate da Bertrand Russell».

Riccardo Aragno

La comunicazione a Westminster

La lettura dell'eccezionale documento nella Caxton Hall, a Westminster (Telefoto)

Polemiche sui provvedimenti decisi dalla direzione democristiana

Le espulsioni e le sospensioni dal partito sarebbero un avvertimento per le correnti contrarie a Fanfani - "Prospettive,, sosteneva la necessità d'un "ponte,, tra Oriente e Occidente - "Forze sociali,, voleva un ministero tripartito senza i liberali, con l'appoggio di Nenni - Il governo sta preparando le dichiarazioni alla Camera

Roma, 9 lug.

Tutti gli atti preliminari relativi all'insediamento del nuovo governo sono stati compiuti e da oggi i vari ministri hanno iniziato la loro attività. E' stata una giornata di presa di contatto che i ministri hanno impiegato ricevendo i loro più vicini collaboratori ed esaminando le questioni più urgenti dei settori di loro competenza. Sino a mercoledì, in ogni caso, la maggiore attenzione sarà dedicata alla preparazione delle dichiarazioni programmatiche che Segni leggerà nel pomeriggio alla Camera. Come è già stato detto ogni titolare di Dicastero dovrà, per la parte che lo riguarda, riassumere in un memorandum le direttrici che intende seguire; poi le discuterà con il Presidente del Consiglio, che si baserà su questo materiale per la stesura della sua relazione.

Segni ha cominciato ad esaminare oggi con Campilli il programma di investimenti che sta redigendo il ministro per la Cassa del Mezzogiorno; domani rimarrà a casa per lavorare attorno ai punti di carattere generale delle dichiarazioni e lunedì riprenderà i contatti con i ministri.

Il dibattito sulla fiducia inizierà giovedì a Montecitorio e dovrebbe concludersi entro la fine della settimana o ai più tardi ai primi della successiva. Il Senato inizierà subito dopo la discussione ed anche alla seconda Camera non occorrerà più di una settimana per concluderla: sicchè prima della fine del mese il nuovo governo potrà mettersi al lavoro, provvisto di tutti i necessari crismi.

Dopo aver dato la fiducia al governo la Camera inizierà l'esame dei bilanci finanziari cui farà seguito quello del Ministero degli Esteri. Dovrà ancora eleggere un vice-presidente, in sostituzione di Leone, e un segretario, in sostituzione di Mazza, nominato alto commissario aggiunto per la Sanità, mentre da parte sua il gruppo parlamentare democristiano dovrà provvedere a sostituire i componenti del direttivo chiamati ad incarichi governativi: Segni, Moro, Gonella, Natali.

Per quanto riguarda l'attività governativa e parlamentare, non sembra che per stasera vi sia altro da aggiungere. Mentre vi è da dire ancora qualcosa sui provvedimenti disciplinari presi ieri dalla direzione del partito di maggioranza contro esponenti e giornali di corrente giudicati in peccato di «sinistrismo».

L'iniziativa della D. C. ha provocato un grande scalpore, e come si immagina, una infinità di supposizioni e di commenti. Attraverso i giovani espulsi o ammoniti ed i periodici condannati si è voluto evidentemente rivolgere un cauto avvertimento ad esponenti di gran lunga più autorevoli: Vanoni e Mattei, ritenuti a torto o a ragione come gli ispiratori del movimento «La base» di cui il quindicinale *Prospettive* era espressione, Pastore e tutto il folto gruppo di sindacalisti che si riconosce nel mensile *Forze sociali*.

Ma non sono ancora ben chiari il senso e la portata di tali avvertimenti. Si è notato in primo luogo che sono state praticamente confuse in un'unica condanna due correnti che sul piano politico hanno caratteristiche notevolmente differenti. Il gruppo della «Base» agitava alcune istanze di politica internazionale, ed anzi attraverso gli articoli di *Prospettive* aveva mostrato di volersi viepiù caratterizzare in questo senso, prendendo posizione favorevole alle tesi della «coesistenza attiva» ed auspicando per il nostro Paese una politica estera decisamente orientata in tal senso. «Esistono delle concrete possibilità — si leggeva nell'ultimo numero di quel quindicinale — perchè il mondo cattolico possa diventare, accanto ai Paesi neutralisti dell'Asia e dell'Africa, l'elemento determinante di una nuova situazione internazionale capace di superare gli schemi tante volte condannati della politica di potenza e di gettare tra i due blocchi in contrasto quel "ponte" di cui ha parlato il messaggio pontificio; un ruolo di questo genere potrebbe essere assunto dal nostro Paese, senza bisogno di pensare ad un assurdo abbandono delle attuali alleanze...».

Questa non è certo la posizione ufficiale della D. C. nè quella della Santa Sede (proprio oggi *L'Osservatore Romano* ha trovato il modo di ricordare che il Pontefice si è rallegrato, nel suo messaggio natalizio, del passaggio dalla «guerra fredda» alla «pace fredda», ma ha anche detto che una vera «coesistenza» è quella fondata non sulla paura, ma sulla verità cristiana, avversata ed impedita dall'errore marxista). Ma bisogna ammettere che è una posizione che va facendo sempre più proseliti tra i cattolici — come dimostra anche la diffusione di quello che potremmo definire il «lapirismo». Occorre di conseguenza pensare che Fanfani, combattendolo, abbia inteso guardare anche più in là dei confini del suo partito.

In ogni caso, però, la posizione di *Prospettive* non è quella di *Forze Sociali*: i sindacalisti democristiani accettano senza riserve l'attuale indirizzo della nostra politica estera e dedicano tutta la loro attenzione alla politica interna. Qui i loro atteggiamenti non collimano sempre con quelli della Direzione, e ne può far fede la posizione assunta da Pastore nel momento culminante dell'ultima crisi, quando si trovò a sostenere, in contrasto con Fanfani, la soluzione del tripartito orientato a sinistra con l'esclusione dei liberali. Ma era questo un atteggiamento condiviso da molti altri esponenti del partito: dal vice-presidente del Senato, Bo, ad esempio, e sia pur più cautamente, dallo stesso presidente del Consiglio Nazionale, Zoli. Se ne può concludere, quindi, che il settore abbracciato della condanna della Direzione democristiana è assai più vasto e vago, almeno potenzialmente, di quel che può apparire a prima vista. E la condanna probabilmente non si spiega con motivazioni di politica generale, ma con preoccupazioni interne di partito: Fanfani ha rischiato più volte, in questi ultimi tempi, di trovarsi sovverchiato sulla destra e sulla sinistra del partito, dove si tendeva a contrapporre al suo «attendismo organizzativo» delle linee politiche discutibili, ma più precise. L'ultima crisi ha servito, in un certo senso, a regolare i conti con la destra della Concentrazione, ed ora ci si è accinti a regolare — sul piano disciplinare — quelli con la sinistra.

Enzo Forcella

Comunicato polemico della direzione di *Prospettive*

Milano, 9 luglio.

La direzione del quindicinale *Prospettive*, edito a Milano, a seguito dell'espulsione del suo direttore Aristide Marchetti dalla democrazia cristiana, ha emesso oggi un comunicato in cui tra l'altro dice:

«La inopinata decisione di Fanfani di espellere Aristide Marchetti dal partito, che egli come pochi altri contribuì a rinforzare, ha lasciato stupiti per non dire indignati gli organi periferici che in *Prospettive* avevano trovato un interprete schietto e fedele alle loro esigenze.

«Il provvedimento fanfaniano appare tanto più inaspettato ed inconsueto in quanto *Prospettive* aveva accentuato negli ultimi numeri la sua polemica coi partiti marxisti ed aveva posto come suo programma di fondo l'approfondimento delle linee del messaggio presidenziale. Si suppone che la soppressione di *Prospettive* sia un indiretto avvertimento di Fanfani a personaggi situati molto più in alto che il giovane e disinteressato direttore di *Prospettive*. Nè va forse errato chi attribuisce la ragione vera del provvedimento all'avere messo in luce recentemente i retroscena del movimento "Pace e Libertà"».

Viva sorpresa ha destato a Varese negli ambienti del partito di maggioranza il comunicato della Direzione nazionale D. C. Il direttore di *Prospettive* è infatti, tra l'altro, anche sindaco di Laveno Mombello. La segreteria provinciale di Varese della D. C., nella cui giurisdizione territoriale è iscritto il Marchetti, direttore del periodico incriminato, avrebbe espresso all'on. Fanfani il suo rammarico per una sanzione tanto grave presa a carico del vecchio iscritto senza sentire il parere della stessa segreteria provinciale del partito e, a quanto sembra, senza demandare la questione al collegio dei probiviri, unico competente per statuto all'esame del caso.

La segreteria della D. C. di Varese avrebbe chiesto che, per ragioni di giustizia, venga concessa al Marchetti, nel più breve tempo, la possibilità di rientrare nelle file del partito che sino ad oggi si è onorato di contarlo fra i suoi iscritti migliori e dal quale egli certamente non ha inteso allontanarsi.

Chi sono gli otto scienziati

Il messaggio in favore della pace nel mondo, letto da Bertrand Russell e portante la firma di Einstein e di altri illustri scienziati, ribadisce un concetto che ormai ha fatto molta strada nell'opinione pubblica di ogni nazione, ma che non è mai abbastanza acquisito: che la presenza delle armi moderne impone che si eviti a tutti i costi una guerra. Qualcuno potrebbe ritenere discutibile l'asserzione, contenuta in quel documento, che in una qualsiasi guerra futura tali armi verranno certamente usate; e potrà magari portare l'esempio di due conflitti recenti: quello di Corea e quello di Indocina, nei quali ciò non avvenne. Ma sarebbe così per una guerra totale, che interessasse non più problemi marginali che tutti vogliono conservar tali, ma che pretendesse risolvere una volta per tutte a quale dei due blocchi debba spettare il dominio del mondo, quale delle due ideologie contrapposte debba avere il predominio?

Benchè non contenga concetti nuovi, il messaggio è notevole per due aspetti. Anzitutto per le personalità dei firmatari. Di Einstein non occorre parlare. Ma anche l'inglese Bertrand Russell, matematico e filosofo, è una delle più significative figure della cultura contemporanea: uno dei pochi uomini del tempo nostro che abbia saputo sposare, con straordinaria efficacia e chiarezza, scienza e cultura umanistica. Infeld e Bridgman sono due fisici insigni, il primo legato a Einstein da lunga intrinsechezza. Il giapponese Yukawa è lo scopritore dei mesoni, particelle che egli trovò per via teorica, prima che altri le incontrasse in natura. L'inglese Powell è il noto elaboratore del metodo delle lastre nucleari per lo studio dei raggi cosmici. L'americano Muller è un insigne genetista, che recentemente ha messo in rilievo le possibili conseguenze genetiche dell'aumento della radioattività atmosferica.

Il documento merita attenzione anche per un altro aspetto. Gli scienziati, quando li si fa responsabili delle grosse paure che sovrastano l'umanità, possono avere una risposta pronta e valida sempre: che il loro compito e il loro dovere è di cercare la verità, di scoprire fatti e leggi fisiche; e che essi non sono responsabili dell'uso buono o cattivo che i potenti della Terra possono fare delle loro scoperte. Questa giustificazione non è però tale da tranquillare completamente quelli di loro che hanno più vigile la coscienza morale, più forte il sentimento della responsabilità totale dell'uomo per le azioni che egli compie. E perciò molti hanno creduto loro dovere di operare, non più come scienziati, ma questa volta come cittadini del mondo.

Questo sentimento fu vivissimo in Einstein, cui il destino aveva riserbato, a lui pacifista di vecchia data, di rivelare, anche in termini quantitativi, la terribile riserva di energia contenuta nella materia; e di sollecitare poi le autorità politiche degli Stati Uniti a prenderne atto ai fini della guerra che allora si stava combattendo. Il messaggio di questi studiosi è perciò anche un nobile tentativo di riscattare gli scienziati dalla responsabilità morali che essi si sono trovati a dover portare.

Didimo

Il convegno a Roma sui problemi del petrolio

Una relazione del prof. Ernesto Rossi - Come viene fissato il listino dei prezzi per le nazioni europee

Roma, 9 luglio.

Hanno avuto inizio oggi al ridotto dell'Eliseo i lavori del convegno sui problemi del petrolio sotto la presidenza di Nicolò Carandini. Sedevano al tavolo della presidenza Ferruccio Parri, Bruno Visentini, Adriano Olivetti.

Il prof. Ernesto Rossi ha svolto la prima relazione trattando della struttura del mercato petrolifero internazionale e dei gravi problemi che derivano dall'esistenza di un forte cartello che controlla la produzione, i noli, la raffinazione e la vendita al dettaglio di gran parte dei prodotti petroliferi. La forza del cartello del petrolio deriva dal fatto che le grandi società che vi aderiscono hanno potuto assicurarsi, avvalendosi dell'inesistenza di argini giuridici e politici validi, le grandi risorse dei paesi medio-orientali e del Venezuela. In tal modo essi sono in grado di imporre alle nazioni europee un sistema di prezzi che è modellato sui prezzi vigenti negli Stati Uniti, e che consente enormi utili sul petrolio estratto dai giacimenti del Medio Oriente a costi di produzione molto inferiori a quelli dei pozzi americani.

In sostanza l'interesse degli Stati Uniti a mantenere elevato il prezzo interno dei prodotti petroliferi per incoraggiare lo sviluppo di questa industria, costituisce un elemento della politica del cartello internazionale, il quale se ne giova allineando su quei più alti livelli i prezzi del petrolio del Medio Oriente. Il relatore ha poi esaminato i principi ispiratori del progetto di legge che i promotori hanno presentato al convegno e che verrà discusso nelle relazioni di domani di Scalfari e di Piccardi.

Sulla relazione Rossi si sono avuti importanti interventi: l'on. Vittorio Foa, del PSI, membro della X Commissione della Camera, che ha appunto in esame il progetto di nuova legge petrolifera, ha affermato la necessità che l'Azienda petrolifera dello Stato conservi una piena autonomia, e si è quindi dichiarato contrario ad ogni progetto di società mista tra E.N.I. (Ente Nazionale Idrocarburi) e privati ricercatori. Dall'intervento di Foa è emerso un orientamento di notevole importanza politica, e cioè che i socialisti sono disposti a non insistere sul loro programma massimo di nazionalizzare il settore petrolifero ed a confluire, invece, sul progetto di legge presentato dai promotori di questo convegno.

Ha quindi preso la parola l'on. La Malfa, che ha illustrato i problemi che la X Commissione della Camera dovrà risolvere per formulare una buona legge petrolifera, e si è anch'egli dichiarato soddisfatto del progetto presentato al convegno. L'on. Pesenti, del PCI, ha, invece, criticato a fondo il progetto sostenendo la necessità della completa nazionalizzazione del settore, distinguendo in tal modo nettamente il suo atteggiamento da quello dell'on. Foa.

Il convegno si è chiuso con un intervento di alto livello tecnico del prof. Giordani, presidente del Consiglio delle Ricerche, che ha auspicato una buona e chiara legge petrolifera per difendere questa risorsa naturale del nostro sottosuolo contro le sette società del cartello internazionale.

CRONACA CITTADINA

E' GIUNTA PER TUTTI L'ORA DELLE VACANZE

Villeggiatura "a rate" per chi non può partire

Molti torinesi si accontentano del week-end o di una scampagnata serale - Quasi finita l'attesa per i 3.400 studenti impegnati negli esami di maturità - I bagni in piscina

In 3400 famiglie torinesi al sostantivo «[illegible]» si accompagna un verbo coniugato al futuro. «Andranno» in vacanza quando i loro ragazzi — impegnati negli esami di maturità classica o scientifica, di abilitazione magistrale o tecnica o industriale o commerciale — avranno esaurito gli orali e ne conosceranno i risultati. L'ansia dell'attesa è cominciata il 20 giugno, con l'inizio degli scritti; si è acuita dal [illegible] giugno con gli orali; e per alcuni si prolungherà fino al [illegible] luglio, data delle ultime interrogazioni e dell'affissione dei risultati.

Questo grosso esercito di 3400 famiglie è andato assottigliandosi di giorno in giorno, man mano che gli studenti esaurivano i loro impegni; dopo il 25 le ultime pattuglie lasceranno la città per i prescelti orizzonti marini o montani.

L'attesa è stata mitigata finora dal tempo mutevole, che a periodi di aridità e di afa ne ha alternato altri di pioggia e di pungente frescura. Ma il tempo va decisamente stabilizzandosi sulla media stagionale. Fra qualche giorno si entrerà in pieno nel flusso delle partenze. C'è da chiedersi chi resterà in città.

Sono i molti che alla parola «vacanze» devono dare un'interpretazione restrittiva. Sono coloro che per ragioni economiche o per impegni professionali non possono godersi un periodo ininterrotto di riposo. Sono coloro che fanno le vacanze «a singhiozzo». Non riuscendo a offrirsi una villeggiatura «in contanti», si accontentano di una villeggiatura «a rate».

Villeggiatura a rate, a piccole dosi settimanali, di una giornata o di poche ore. Una corsa in treno o in macchina o in moto, dal mattino alla sera. E vi sono anche quelli che come veicolo usano il tranvai, e come raggio non si spingono oltre la collina.

Sono i villeggianti di fine settimana. Partono nelle prime ore del pomeriggio del sabato, o al mattino della domenica; puntano per qualche decina di chilometri fuori della città, in cerca di frescura, di silenzio, di solitudine. Finiscono per ritrovarsi in molti ad avere queste aspirazioni nelle stesse trattorie di campagna, sotto gli stessi pergolati, sui medesimi campi di bocce.

Sanno accontentarsi. E indubbiamente sanno accontentarsi anche quelli che nelle piscine cittadine trovano un valido surrogato alle delizie del mare; e distesi a occhi chiusi sulla spiaggia del Sangone, perchè non credersi a Viareggio o a Rimini? Purtroppo quest'anno il divieto imposto dal Municipio di servirsi del Po, del Sangone e della Stura come centri balneari, a causa del pericolo [illegible] dall'accresciuto livello delle acque, ha sensibilmente ristretto le possibilità delle illusioni e del refrigerio.

Vi sono ancora quelli che si prendono ogni sera una porzione di vacanza. Una corsetta in macchina o in moto verso i centri a ponente della città, all'inizio della fresca Valle di Susa: Rivoli, i laghi di Avigliana, Pianezza, Alpignano, Giaveno. C'è già aria di montagna; e vi sono linde e amene trattorie fra i boschi, sorte apposta per accoglierli. Rientrano a notte, deliziati, in un corteo di fari che dà galera a corso Francia.

Vi sono ancora quelli che trovano più vicino il ristoro di un'ora di abbandono. Per meta hanno il Po, incomparabile e misteriosa oasi di frescura. La barchetta presa a nolo diventa un panfilo; a forza di remi si risale la corrente, e poi s'inverte la rotta e ci si lascia andare «a motore spento». Pigre barchette scendono il fiume fra tremolanti riflessi multicolori; il fanale a prua sembra un sospiro luminoso che galleggi sulle acque. Una magia di luci e di bisbigli (nelle barchette si è sempre in due); ondate e di musiche come sospiri, soffocati, frammenti di canzoni, tra il tenue pettegolare degli alberi e delle acque.

Ma attenzione, villeggianti cittadini o periferici, villeggianti di poche ore. Attenzione alla velocità dei vostri veicoli. Non correte. Che fretta c'è? Godetevi, all'andata e al ritorno, i 50 l'ora, velocità ideale per il paesaggio e la frescura. Attenzione a voi, bagnanti delle piscine o dei fiumi o dei laghetti. Se siete accaldati o se avete mangiato da poco, non tuffatevi. La prudenza è il preventivo indispensabile per evitare guai. E' una medicina che va presa esclusivamente «prima».

E, infine, attenzione a voi che rientrate in città intorno alla mezzanotte. Fatelo in silenzio, per piacere. Quelli che sono andati a letto prima di voi, dormono con le finestre aperte. Perchè non lasciarli dormire tranquilli e dolcemente sognare sulla cortesia dei concittadini?

g. f.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 27,0
MINIMA	+ 12,2

Il bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: temp. media + 19, umidità 50 %, pressione 731,4, cielo sereno. Previsioni: tempo in complesso buono, venti deboli, temperatura media stazionaria.

I rumori aumentano le multe diminuiscono

Invece di intensificare la lotta contro i disturbatori, i vigili sono impegnati nel recapito di 200.000 cartelle esattoriali - Sempre più vivaci le proteste dei lettori

Presto, secondo le decisioni della Giunta comunale, dovrebbero entrare in campo, nella lotta contro i rumori, squadre di vigili urbani munite di fonometro. I «civich» pattuglieranno la città di giorno e di notte, al centro ed alla periferia, coadiuvati nel loro servizio da agenti della Questura. Le sanzioni contro i disturbatori andranno dalla multa al ritiro della licenza di circolazione. La decisione del Comune accoglie le richieste che noi abbiamo avanzato da tempo, documentandole con lettere che cittadini ci inviano da ogni rione per segnalare strade eccessivamente rumorose e abusi di automobilisti e motociclisti indisciplinati.

Che sia necessaria una maggior severità ed una più attenta sorveglianza contro i rumori, lo indicano anche i dati sulle contravvenzioni. Le multe inflitte in giugno dai vigili urbani torinesi ai disturbatori della quiete pubblica, segnano una diminuzione nei confronti del mese precedente: da 275 a 172 per auto e moto con scappamento libero o inefficace; da 1300 a 800 per uso irregolare di segnali acustici; da 43 a 23 per battitura di panni ad ora indebita; da 32 a 14 per grida smodate sui mercati; da 2 a 1 per schiamazzi.

Sono dati sorprendenti. La vita di Torino si potrebbe considerare idilliaca nella sua quiete generale se davvero, in un mese, si dovessero lamentare soltanto 172 auto e moto impazzite, [illegible] trombe nervose, 32 donne senza orologi, 14 offerenti che esagerano nel presentare con entusiasmo sonoro la propria merce, uno schiamazzatore, e ciò per una volta sola. La verità è che i colpiti rappresentano una percentuale troppo esigua sul numero dei peccatori effettivi.

La ragione essenziale per cui questi riescono a cavarsela — è stato ripetuto e si ripete — consiste nel numero insufficiente di vigili urbani. Essi sono 640 ma, a conti fatti, ore di punta comprese, risulta che si può contare solo su 20 o 30 «civich» per intimorire i cittadini rumorosi. Specialmente durante questo periodo molti vigili sono in licenza, moltissimi sono destinati alla consegna di oltre 200 mila cartelle esattoriali e all'indagine su circa 20 mila casi di imposta di famiglia, pieni di punti interrogativi. Stanno bene le pattuglie di sorveglianza annunciate dal Sindaco, ma non si potrebbe accelerare la procedura per l'assunzione, già decretata ed in bilancio, di altri 110 «civich»?

I vigili urbani di cui dispone Torino sono pochi. Si aspetta che ne entrino in servizio altri 110, ma benchè il concorso per la loro ammissione sia stato bandito sin dal gennaio scorso, dei nuovi [illegible] non si sa ancora nulla. Il motivo è semplice. Non è stata finora nominata la commissione che dovrà vagliare le migliaia di domande dei candidati. Che cosa si aspetta? Perchè non si accelera la procedura?

Segnaliamo adesso le ultime lamentele pervenuteci: i viali del Valentino — tra il Palazzo delle Esposizioni e il Politecnico — di sera si trasformano in piste per motociclisti con scappamento libero, «una vergogna — ci scrive un lettore — che esige l'intervento dei vigili con l'istituzione di un posto fisso di sorveglianza»; chi soffre per l'autobus della «Linea H» si stupisce che il capolinea sia stato trasferito da un piazzale, dove il suo fragore trovava un certo tal quale sfogo, a ridosso di abitazioni che stordisce; via Carmagnola, via Lodi, via Aosta ed altre gridano aiuto contro una vecchia locomotiva che trasporta carbone e che per una ventina di volte al giorno, ansima, fischia, sbuffa con fracasso assordante. Una volta, essa riposava al settimo giorno, adesso, di domenica, imperversa anche di più. A proposito della domenica, ci dicono che in Piazza Carlina, sia pure limitatamente al pomeriggio, una motocicletta la ha scelta come pista di allenamento. Qualcuno ci domanda pure se non sarebbe possibile vietare il transito notturno degli autocarri pesanti e se, in difetto di ciò, non si potesse ricorrere a qualche accorgimento per evitare che il loro passaggio non somigliasse troppo all'incubo di un'invasione di carri armati.

Altre lettere riguardano i rumori prodotti dalle industrie. Da via Stradella lettori ci segnalano che un'industria per lo stampaggio di leghe leggere fa lavorare i suoi magli in prevalenza nelle ore notturne, provocando non solo rumori che rendono difficile il sonno, ma addirittura ossessionanti tintinnii dei vetri e tremolio dei mobili. A nome di 200 famiglie che abitano nel quartiere compreso tra le vie Valperga Caluso, Principe Tommaso, Oddino Morgari e Belfiore, infine, alcuni inquilini dello stabile descrivono come insopportabile il fracasso prodotto dai magli di una officina per la riparazione di cerchioni d'automobile a cui si accoppia lo stridore di una segheria.

Vasta operazione della Mobile contro gli svaligiatori d'alloggi

Numerosi furti nelle ultime settimane - Arrestato un capobanda - Figurava disoccupato e conduceva vita brillante - Sorpreso a Porta Palazzo un borseggiatore ottantenne

Una parte della refurtiva recuperata dalla Squadra Mobile

Il periodo estivo corrisponde sempre ad un'aumentata attività dei ladri d'alloggi: i quali ladri, com'è logico, prendono di mira gli appartamenti abbandonati dalle famiglie in villeggiatura. Di solito il «colpo» vien preparato con grande pazienza: i lestofanti, camuffati da accattoni o da venditori di cianfrusaglie o di stoffe d'occasione, o da inviati di ipotetiche associazioni benefiche, visitano gli stabili signorili, specie del centro, e meticolosamente suonano tutti i campanelli, avendo cura di presentarsi nelle ore dei pasti, quando cioè negli alloggi ci dovrebbe essere sempre qualcuno. Se alla scampanellata, più e più volte ripetuta, nessuno risponde, l'alloggio diventa «interessante»; allora i ladri insistono negli accertamenti e ripassano nei giorni seguenti o telefonano di continuo, mattina, pomeriggio e sera, sino a che son ben sicuri dell'assenza definitiva dei proprietari. Infine è già accaduto che uomini o donne dall'aspetto irreprensibile e insospettabile avvicinino addirittura i portinai e chiedano con l'aria più innocente di questo mondo: «Scusino: sono in casa i signori X? Ah no? Forse sono in villeggiatura? Eh? Grazie...».

Dopo il lavoro di preparazione si passa alla fase di attuazione che in fondo è la più facile. Per quanto [illegible] e munito di serrature doppie e triple, non c'è uscio normale di appartamento che possa resistere agli arnesi da scasso di cui sono armati, oggi, i ladri. Il furto vero e proprio, poi, si svolge nel giro di un quarto d'ora, a volte di pochi minuti.

La gente è realmente allarmata e chi se ne va in villeggiatura parte non di rado con gravi preoccupazioni e timori.

Con questo non vogliamo dire che la situazione a Torino sia più drammatica che altrove. Sta di fatto però che nelle ultime settimane (un mese e mezzo circa) numerosi alloggi sono stati visitati dai ladri e più o meno svaligiati, con danni sempre rilevanti e talvolta rilevantissimi. Tuttavia l'autorità di P. S. è di solito restia a comunicare notizie di denuncie per furti in alloggi. La ragione, francamente, non è molto chiara: si dice che il riserbo in proposito è dovuto al desiderio di non allarmare eccessivamente la popolazione.

Dal canto suo — va dato atto — la polizia combatte con ogni mezzo i ladri d'alloggi: pattuglia, indaga, ferma, arresta, perquisisce. Ma si sa, la città è vasta, le case sono a migliaia e gli agenti a disposizione per questo servizio non sono in numero illimitato.

Ieri comunque il dott. Sgarra della Mobile (che si dedica con successo alla battaglia contro i «topi» d'appartamento) ha portato a termine un'eccellente operazione, aiutato dal sottufficiale Sanfet e dagli agenti Fior e Zara. La squadra da alcuni giorni aveva adocchiato un tizio, Michele Sandori di Pasquale di 25 anni. Il Sandori figurava meccanico disoccupato, eppure conduceva un tenore di vita alquanto elevato, spendeva e spandeva ed ostentava anelli con brillanti alle dita. L'altro ieri il dott. Sgarra lo fermava e nonostante le sue vibrantissime proteste lo traduceva in questura e lo perquisiva. In tasca gli trovava una polizza del Monte di Pietà. Si poteva così stabilire che giorni addietro il Sandori aveva impegnato al Monte di Pietà una macchina da scrivere: la macchina risultava rubata all'ing. Ballatore, funzionario delle FF. SS., il cui alloggio di via Sacchi 21 era stato visitato dai ladri tempo addietro.

Il Sandori, alle domande dei funzionari, si chiudeva nel più assoluto mutismo e si rifiutava persino di dire dove abitasse. Ma la Mobile individuava una sua amante e attraverso la donna riusciva a scoprire il domicilio dell'[illegible]. Un sopraluogo dava ottimi risultati: gli agenti sequestravano macchine fotografiche, orologi d'oro (più di venti), mobili, oggetti preziosi e vari e persino una pistola. Una piccola parte della refurtiva è proveniente dall'alloggio dei baroni Tortora D'Amato di via Sacchi 14. Le indagini proseguono serrate per identificare i complici del Sandori il quale probabilmente capeggiava una banda o ne era il principale ricettatore.

— Alle 9,16 di ieri il signor Vincenzo Chiaretta di 80 anni, domiciliato in corso Brescia 22, scendeva a Porta Palazzo da una vettura della diciassettesima linea. Nell'atto, avvertiva una mano che lo palpava alacremente sotto la schiena. «Oh diavolo — pensava il signor Chiaretta — ma che mi succede?». Si voltava (ormai era sulla banchina della fermata) e scorgeva un vecchietto di 75 o 80 anni che s'allontanava trotterellando con un portafogli in mano. «Ma quello è il mio!» esclamava il Chiaretta: infatti si toccava la tasca posteriore dei pantaloni e constatava che il portafogli, contenente oltre 30 mila lire, era sparito.

Allora, vociando, inseguiva il borsaiolo e lo acchiappava per la collottola. L'altro, nonostante la veneranda età, reagiva con un certo vigore e fra i due s'ingaggiava una vivace lotta. Alla fine il ladro veniva immobilizzato e trasportato quasi di peso al commissariato di P. S. Borgo Dora. Qui il maresciallo Trovati lo identificava per Giuseppe Generale fu Odoacre di 80 anni, antica conoscenza della polizia. Il Generale, sconsolato, allargava le braccia mormorando: «Eh, mi è andata male, pazienza... Non ho più l'agilità di una volta, sono pieno di reumatismi...». In considerazione della sua tarda età è stato denunciato a piede libero.

— Ieri notte ignoti sono penetrati mediante scasso in una officina di via Pinerolo 41 e hanno asportato materiale per un ingente valore.

Sempre gravi le condizioni della donna ferita ai Mercati

Sono sempre molto gravi le condizioni di Rosa Del Sordo, la donna ferita l'altro ieri mattina ai Mercati Generali dal marito Antonio Gammino, con tre colpi di rivoltella. I medici non sanno ancora quando sarà possibile estrarre i proiettili dal corpo: il precario stato della Del Sordo non permette nel modo più assoluto un difficile e lungo intervento operatorio. L'infelice non parla e solo per poche ore al giorno appare cosciente.

Intanto il commissario di Mirafiori, dott. Palaia ha completato le indagini sul tragico episodio. Nella giornata di ieri ha interrogato numerosi testimoni e il presunto amico della Del Sordo, il giovane, che appariva estremamente scosso, è stato rilasciato subito dopo il lungo interrogatorio [illegible] registrato a verbale.

Incendio in una caserma

Ieri alle 20, per cause ancora imprecisate, un violento incendio è scoppiato nella caserma «Lamarmora» di corso Vittorio Emanuele 131. Il fuoco s'è sviluppato nel magazzino foraggi. In breve, nonostante l'intervento di tutti i militari disponibili, le fiamme hanno distrutto 200 quintali di fieno. I vigili del fuoco sono riusciti, con duro lavoro, a circoscrivere il sinistro e a domarlo, dopo circa due ore. Non si lamentano vittime.

Un ragazzo ustionato da un cartoccio esplosivo

Un incresciosissimo incidente è accaduto l'altro ieri sopra Cesana, nei pressi del Lago Nero. Numerosi ragazzi, appartenenti alla colonia [illegible] di Torino, con sede a Cesana, erano saliti in gita sino al lago e dopo la colazione i giovani si erano sparpagliati nei dintorni sotto il vigile occhio degli assistenti. Ad un certo momento il quindicenne Pier Giorgio Zingarelli, domiciliato a Torino in via Verolengo 148, scorgeva al fondo di un piccolo avvallamento del terreno un cartoccio di polvere da sparo (con ogni probabilità la carica di lancio di un proiettile d'artiglieria di medio calibro: in quella zona spesso hanno luogo esercitazioni militari).

Il ragazzo, approfittando del fatto che l'assistente più vicino era impegnato a badare un altro gruppo di giovani, si allontanava con due costanci e si portava dietro un cespuglio. Qui con un fiammifero dava fuoco al cartoccio. Una violentissima fiammata scaturiva dall'ordigno e investiva lo Zingarelli che si era istintivamente portato le mani al volto. La vampa gli ustionava le mani e le braccia. Gli altri due ragazzi restavano completamente illesi. Il colpo e le grida facevano accorrere gli assistenti che provvedevano al trasporto dello Zingarelli sino all'infermeria della colonia.

Ieri, per misura prudenziale, il ragazzo è stato trasferito a Torino e all'ospedale Maria Vittoria i sanitari lo hanno giudicato guaribile in una ventina di giorni. L'incidente è tanto più doloroso in quanto ogni giorno, da tempo, il direttore della colonia raccomandava ai giovani di non toccare nè rimuovere oggetti di cui non conoscessero la natura e che comunque ritenessero pericolosi.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
(9 luglio 1955)

Torino	62	12	18	82	74
Bari	3	21	40	31	9
Cagliari	25	49	52	37	9
Firenze	70	71	50	57	19
Genova	21	59	30	33	87
Milano	8	84	58	45	82
Napoli	78	35	30	58	38
Palermo	32	36	20	8	16
Roma	72	3	31	47	21
Venezia	76	48	57	16	77

17 porcellini in una sola nidiata

Il contadino Giovanni Allerino, di 53 anni che abita a Valle Ferro, frazione di Casalborgone, due anni fa acquistò da un vicino una scrofa cui impose il nome biblico di Lia. Era un esemplare bigio, bello nel suo genere. Dopo quattro mesi, al suo primo parto, diede alla luce dodici vivacissimi porcellini che il contadino vendette con successo al mercato del paese.

Passò un eguale intervallo e Lia ebbe altri dodici figlioli. La terza volta ne diede alla luce quattordici e la quarta quindici. Il più piccino di questi rischiò di morire d'inedia, perchè (non avendo la madre che quattordici mammelle) era costantemente spinto in disparte dai fratelli: si è nutrito con latte di mucca al biberon, e potè finire anch'egli i suoi giorni tra gli affumicati.

A Casalborgone si cominciò a parlar molto della scrofa di Giovanni Allerino: in media questi animali non mettono al mondo più di 8-10 maialini alla volta. Così l'altra sera, quando si seppe che Lia, puntualmente, stava di nuovo per partorire, la cascina fu invasa dai curiosi e si fecero persino scommesse. L'attesa non andò delusa. Alle 23 nacquero i primi quattro porcellini; un'ora dopo Lia ne aveva intorno quattordici; a mezzanotte i nati erano diciassette.

Il baccalà del sabato

Sabato scorso, in una breve nota di cronaca, chiamammo scherzosamente «baccalà del sabato» il pesce «non essiccato» e «non congelato» messo in vendita nelle zone periferiche di Torino e soprattutto nel mercato all'aperto di Porta Palazzo al sabato, per dare una idea sintetica della sua scarsa freschezza, così come appariva all'occhio. Precisammo: «Non si tratta di merce immangiabile, è soltanto brutta a vedere perchè stantia». E' convinzione nostra, e non soltanto nostra, che un aspetto del disamore portato da Torino al pesce, consista anche nello spettacolo desolante che esso offre talvolta sui banchi di vendita. Un fattore psicologico.

Abbiamo ricevuto in proposito una lettera dell'assessore all'annona, signor G. Benso, in data 8 luglio, dove si precisa che il pesce arriva a Torino «direttamente dai luoghi di produzione nazionale, o fresco (o refrigerato) o congelato dai posti di produzione estera o dagli intermediari in Italia». Non ne dubitiamo. Va però notato che taluni luoghi di produzione nazionale sono piuttosto lontanucci: il pesce che arriva per essere consumato, mettiamo, il lunedì ottimamente, al martedì già accusa stanchezza, al sabato è impresentabile.

«La vigilanza sanitaria — continua la lettera — è continua e rigorosa e garantisce la commestibilità del pesce esposto in vendita, anche, come del resto riconosce l'articolo citato, di quello che se è meno fresco ha il vantaggio di costare meno e di poter essere acquistato da chi ha minori possibilità. Ciò del resto avviene per quasi tutti i prodotti, e sarebbe antieconomico e antisociale decretarne anticipatamente la sua distruzione».

In sostanza, dunque, l'assessore all'annona non ci dà torto: in verità a Torino si vede pesce «meno fresco», con l'aggravante aggiungiamoci noi che, al sabato, se ne vede di più, tant'è vero che gli ambulanti entrano in una piazza (quella di Porta Palazzo) che durante gli altri giorni della settimana non frequentano. E il nostro non era un appunto all'Annona nè al servizio di igiene, era soltanto un tentativo, ragionato dopo lunga inchiesta, di capire anche profondamente, perchè il pesce non va ai torinesi come ai milanesi o ai romani.

Siamo intanto lieti di precisare che, secondo i dati recenti, il consumo torinese del pesce è leggermente superiore a quello da noi citato: nel 1954 affluirono a Torino kg. 2.392.053, dedotto il quantitativo inviato fuori Torino (kg. 470.183) e quello sequestrato (kg. 7.306) il consumo medio annuale per ogni abitante è stato di circa kg. 3.100.

ECHI DI CRONACA

LA ROTONDA Ore 16 e 21 trattenimenti. Orchestra *Turi*, canta *Elio Lotti*.

Onorificenza

L'Associazione Nazionale Mutilati Invalidi di Guerra, è lieta di comunicare ai soci ed amici, il conferimento della Croce al merito della Repubblica, al Sig. *Quaranta Silvino*. Presidente della Sezione di Avigliana, per la sua attività svolta a favore della causa dei Mutilati di Guerra. Al neo-decorato le congratulazioni più vive.

«SIST» 12 luglio inizia corsi Contabilità, Paghe-Contributi, Lingue. *Via Po 2 - Telef. 47-575.*

IL MOBILIFICIO S. DOMENICO, oltre alla vendita straordinaria, tuttora in corso, di camere da letto, sale, tinelli, cucine, salotti, ecc. di ultime creazioni, si è pure specializzato in armadi con e senza rialzo. Via S. Domenico 4 ang. via Milano. Facilitazioni.

TRA POCHI GIORNI l'*Industria Serica, 4 via Pietro Micca angolo via XX Settembre*, chiude. Prezzi sempre più bassi. Costumi bagno. Biancherie. Maglierie. Confezioni. Approfittatene in tempo.

IN DUE SI SCEGLIE MEGLIO! Sposi, visitate le grandi esposizioni del *Mobilificio dei Mille: Via Pomba 16 e Via dei Mille 10*. Sconti speciali e massime facilit.

LA SARTORIA ALONZO, via *Principe Tomaso 5, tel. 61-318*. Rinomata per il taglio impeccabile delle sue confezioni di prim'ordine e per i suoi tessuti d'alta classe, concede a tutti gli impiegati pagamento rateale.

TAPPEZZERIE IN CARTA moderne inalterabili sono in vendita anche in piccole partite a prezzi convenientissimi direttamente dalla *Fabbrica di v. Mad. Cristina 185*.

CASABELLA mobili, rateazioni, sostitur. mobili usati, garanzia; *via Garibaldi 4, telefono 521-157*.

MOBILIFICIO OHAP 20 rate: camere da 98.000; tinelli da 46.000, vasto assortimento *via Garibaldi 3*.

PIZZI, tulli per vestiti, camicette, spec. chiesa, tendaggi, coprimobili, telerie. Cotoni ricamo. Serv. tavola. *Fonte Pizzi, Orfane 8*.

DIPLOMATA MIRTY chiaroveggente medianica. *Consultazioni v. R. Margh. 73 ang. v. Montebello* scala destra 1° p. escl. giov. dom.

STATO CIVILE

[illegible]

Morti: 26 - Nati: 27 - Matrimoni: 10

FARMACIE APERTE OGGI

Piazza Statuto 3; c. Palermo 118; v. Mad. Cristina 62; c. Orbassano 4; v. al Ronchi 8; v. Chiesa della Salute 107; v. Mongioevro 79; v. Po 31; v. Salusso 1; v. Cigna 44; p. Galimberti 7; c. Francia 315; c. Vitt. Emanuele 84; v. Cibrario 72; v. Giolitti 36; c. Regina Margherita 154; c. S. Maurizio ang. v. Barolo; v. Duchessa Jolanda 8; strada Soltimo 30; v. Giolitti 2; v. Monte di Pietà 31; v. S. Secondo 9; c. Casale 202; p. S. Giovanni.

DIALOGHI ITALIANI

Da uomo a uomo

SIRACUSA, *30 giugno.*

A mezzogiorno, sbucando da via della Maestranza, capito in piazza Archimede. Il sole batte afoso da ogni lato. Nel mezzo una fontana raffigura la ninfa Aretusa nel momento in cui è tramutata in sorgente e l'acqua cade sulle figure di bronzo e su alcuni fiori carnosi e rossi che, nel ricordo, vedo come gladioli giganteschi.

Fermo all'angolo, indeciso come sono nell'attraversare quel tratto assolato giunge ai miei piedi una voce e guardo. M'accorgo allora che dietro di me, seduti sul gradino d'un negozio, la schiena contro la vetrina, ci sono due uomini: uno è di mezza età, l'altro molto vecchio ed entrambi sono lerci, laceri, insomma al primo sguardo due mendicanti. Dopo d'averli visti divento curioso e sto ad ascoltare. Il più giovane tiene sulle ginocchia il fascicolo d'una rivista a *fumetti* ed inseguendo le parole col dito legge al vecchio le diciture stampate nei grandi *fiati* che escono dalle bocche dei protagonisti: ed il vecchio si mostra attento, con un'aria così composta e rispettosa che subito commuove.

La pronuncia di chi legge è stretta, la voce profonda e non tutte le parole mi risultano intelligibili. Ad un certo punto, per un attimo, mi sembra che anche il vecchio sia nella mia stessa situazione perchè dice: «Non capisco. Non capisco perchè lui adesso se ne vuole andar via».

Con la pazienza che una madre userebbe col proprio bambino nell'illustrargli magari un racconto di Nuccio, che fu un magnifico scrittore per ragazzi, l'unico forse che senza retorica ci faccia conoscere i sentimenti dei siciliani, il giovane spiega al vecchio: «Come non capite? La donna che vedete qua (e col dito segna un vistoso disegno lollobrigidesco) sta innamorata dell'uomo che vedete qua (e il dito si sposta sulla figura maschile). Ma questo, se vi ricordate, sta pazzo innamorato di un'altra donna (gira indietro una pagina e col dito gliela indica). Vi ricordate, dovete ricordarvi che allora vi ho letto: "Da questo momento nessuno ci potrà più dividere". Lui lo diceva a lei, a questa qua (e col dito, paziente e puntiglioso, batte su una nuova figura femminile). La vedete?».

Non riesco a indovinare quale rapporto possa mai esserci tra i due uomini. Padre e figlio? Oppure soltanto l'amicizia della povertà? Fatto è che il vecchio soffregandosi gli occhi col dorso rugoso delle mani li aguzza poi sulla seconda figura femminile, che gli è mostrata dal compagno, con una serietà che il silenzio rende ancora più grave. Di nuovo sentenzia: «Non capisco». Il sole intanto batte sull'asfalto di piazza Archimede. Molte automobili vanno su e giù, da via Matteotti a via della Maestranza, passando davanti a noi. Di fronte, sopra la parete d'una casa, un cartello pubblicitario mostra un vigile che alla domanda: «Dov'è un buon ristorante?» con un *fumetto* che gli esce dalle labbra risponde col nome d'un locale lontano pochi passi. Sul nostro fianco i tavolini d'un caffè sono tutti occupati da avventori che bevono l'aperitivo. In questo quadro i due uomini continuano impassibili a parlare: il più giovane spiega ed illustra con molte parole la vicenda fumettistica ed il vecchio testardo, ma ilare e orgoglioso, ripete che non ci capisce nulla.

Poi ci fu una pausa silenziosa. Sulle ginocchia del più giovane il fascicolo dei *fumetti* penzola abbandonato. Ma forse al giovane il silenzio pesava e forse era divorato dal desiderio di continuare nella lettura. Ancora una volta si rivolge al vecchio dicendogli: «E perchè non capite? Vi ho spiegato bene come va l'innamoramento di questo qua (e indica l'uomo). Adesso vado avanti». Allora capitò una cosa curiosa.

Il vecchio, strappandogli di mano il fascicolo e spianandoselo sulle ginocchia riunite perchè facessero da tavolino, come al limite della sopportazione rispose: «Questo uomo ha innamorata una femmina così (e segnava col dito, aguzzando gli occhi cisposi, agitando le labbra dentro il cerchio grigio della barba incolta, la figura di forme lollobrigidesche) e non capisco perchè deve essere innamorato d'una femmina così (e girava indietro la pagina, picchiettando il dito sull'altra figura femminile, che io però non riuscivo a vedere). Da uomo a uomo parliamoci: questo qua è uno scemo fetente».

Appoggiò il capo nella rientranza del muro, chiuse gli occhi e finse di dormire. Il sole gli batteva sulla faccia, ma non gli doveva dare fastidio; ed il più giovane, quasi avvilito, riprese da solo a compitare le parole dell'incredibile storia.

CASTELVETRANO, *4 luglio.*

Entro dal barbiere. Un momento prima la cortesia d'un conoscente mi aveva guidato a visitare il cortile di casa De Maria, dove Giuliano fu ucciso da Pisciotta. Nel lasciarmi mi aveva detto: «Ormai è una faccenda vecchia e anche qua non se ne parla più. Il De Maria da un pezzo è uscito di prigione, oggi è sulla spiaggia di Selinunte a godersi le bagnature. Quel De Maria è proprio un'animella». Capisco quale giudizio sia racchiuso in quest'ultima parola. Allora sollecito un parere su Pisciotta e di rimbalzo, senza esitazione, me lo comunica: «Un traditore».

Appena sono seduto sulla traballante poltrona nella bottega del barbiere ho subito la conferma che veramente l'interesse per quella curiosa vicenda di trama abbastanza medioevale si è diluito e sperduto nel tempo. Chi sta insaponando la mia guancia mi dice: «E' storia finita». Ed avendomi facilmente giudicato del Nord, per cortesia aggiunge: «Ma voi altri storie di questo genere non le avete avute».

Per contraccambiare la cortesia gli rispondo: «Ne abbiamo avute altre, molto diverse, ma non meno gravi o complicate».

«Bu (od un verso che si avvicina a questo suono) — mi risponde incerto e non persuaso — può darsi». Dopo d'avermi dato sulla guancia due soavi colpi di rasoio e come se ci avesse ripensato, con tono di voce che mi sembra troppo deciso e risentito per la circostanza, riprende a dire: «Ma certe cose, signore, soltanto qua avvengono». C'è nella sua parlata uno strano orgoglio od una insofferrabile deprecazione? Non ci capisco nulla e lo guardo vagando con gli occhi dal soffitto a lui e da lui al soffitto. Come se si trattasse di battagliare con un nemico; a questo punto il barbiere sentenzia: «Per esempio il ratto».

«Il ratto? Prendersi una donna e portarsela via?» gli dico. E subito aggiungo: «Ma anche da noi qualche volta succede».

«Bu — ripete scontroso —, qualche volta. Ma qua invece spesso. Non so che cosa abbiano nel sangue questi miei amici. Ci devono avere qualche cosa che voi altri non avete. Ci devono essere strani pensieri».

«Quelli che hanno tutti gli uomini, su per giù».

«Eh, no. Permettete che vi contraddica. Naturalmente con rispetto e con un esempio». (Segue il prolisso racconto d'un ratto, con ritorno della ragazza dopo pochi giorni). Ed ecco la conclusione: «Sapete perchè l'ha fatto e perchè adesso corre il rischio di prendersi qualche mese di prigione? Ma soltanto per questo, che subito vi spiego: quella ragazza lui non se la vuole nemmeno sposare, ma adesso è sicuro che più nessuno, ve lo dico io, sposerà quella ragazza».

Ritenevo l'episodio chiuso. Pensavo proprio che non ci fosse altra osservazione da fare su tale vicenda ed invece, tornando ad insaponarmi per il contropelo, riprese a dire: «Da uomo a uomo ci possiamo parlare. E da uomo a uomo vi spiego come siamo qua: certe cose non si fanno per l'amore, ma soltanto per la gelosia. Anzi fanno tutto per gelosia e soltanto per gelosia». A questo punto rimasi in silenzio: la mano già gli tremava impaziente sulla mia guancia.

PALERMO, *7 luglio.*

Sono qua da poche ore e alla mia prima uscita dall'albergo, svoltando un angolo di strada per andare in piazza Politeama, sento al volo un brano di dialogo.

Un vigile bianco vestito, col casco e col sottogola, elegante e disinvolto come devono essere quelli d'una capitale, chiacchiera con un giovanotto di cui vedo soltanto i grandi occhiali neri che gli stanno sul viso come una benda. E sento che costui dice all'altro: «Ma ragioniamo da uomo a uomo...». Correvo troppo per potermi fermare ed ascoltare senza mostrarmi spudoratamente indiscreto: ma dentro di me pensai svelto: «Questi di certo parlano d'amore o di gelosia». Più tardi cerco di avere conferma del mio modo di giudicare raccontando gli episodi precedenti e quest'ultimo ad un amico palermitano. Mi sento rispondere: «Sino a qualche anno fa poteva essere come dici tu. Ma oggi quei due, il vigile e il giovanotto, potevano anche discutere delle qualità o del prezzo di una motoretta, di un ciclomotore, di robe del genere. Le nostre gelosie, adesso, prendono altre strade. E' una forma mentale che cambia. Vai su, allarga il discorso: queste cose fanno parte della rivoluzione sociale e di costume che si verifica in Sicilia».

«Dunque aumentando il numero dei ciclomotori e delle motorette diminuiranno i ratti?» gli dico semiserio.

Ed il mio amico, altrettanto semiserio: «Da uomo a uomo, possiamo proprio dirci che è così».

Enrico Emanuelli

IL VIAGGIO DEL DOLORE E DELLA SPERANZA A LOURDES

Nell'acqua sorgiva di Bernadette si tuffano per primi i moribondi

La misteriosa cerimonia del bagno - I barellieri, nell'aria grassa e afosa, spogliano rapidamente i malati, li rivestono: ogni cinque minuti una barella entra, un'altra esce - Fatti e lagrime - Quando escono, gli infermi appaiono felici - Una malata è morta; ma nella sua valigia v'era un abito funebre: era venuta qui per morire - Bere l'acqua ove passarono i corpi infetti è prova di fede - Colloquio di due medici

(Dal nostro inviato speciale) **Lourdes, luglio.**

Eccomi davanti alle nuove piscine. Una lunga fila di infermi, nelle barelle e nelle charrettes, aspetta il turno per tuffarsi nell'acqua miracolosa. Il sole splende alto. Alte risuonano le preghiere. D'un tratto vedo avanzare lentamente una barella sospinta da una dama e accanto cammina una donna magra, flacca, il viso smorto in una espressione di dolore. E' una giovane madre. Non scorgo subito il bimbo perchè lo nasconde una capote di tela. Strano, qui a Lourdes gli infermi non si celano, ogni geloso pudore non ha senso. Eppure, anche in questa città delle piaghe scoperte, un invincibile scrupolo deve aver spinto la mano della giovane madre a coprire pietosamente la sua creatura. Quando la barella mi passa davanti, vedo posata dentro una enorme testa. E' gonfia d'acqua e la pelle del viso sembra lì lì per scoppiare. Il corpicino appare minuto, più piccolo della testa, tenue come quello di un neonato.

La barella si ferma ed un nostro brancardier si avvicina. Lo conosco quest'uomo: ama i bambini, l'ho visto durante l'intera notte del viaggio cullare i più piangenti, i più malati. Si avvicina, guarda quella testa enorme senza alterarsi. Sorride come se potesse essere inteso; ma quella testa è gonfia e inerte. Non importa; allunga una mano e accarezza amorevolmente e lievemente la fronte. Poi si china, e vi posa un bacio. La madre rompe in singhiozzi.

Mi trovo, ho detto, davanti all'edificio delle nuove piscine. Vediamolo meglio: è l'ultima novità di Lourdes. Una scatola rettangolare di marmo grigio alta tre metri e lunga quindici sulla riva sinistra del gave de Pau. Vi si aprono due porte, una mena alle vasche delle donne e bambini, l'altra alle vasche degli uomini. Ogni mattina dalle 9 alle 11 e ogni pomeriggio dalle 2 alle 5 la folla dei malati attende il turno del bagno. Solo una parte riesce a tuffarsi nell'acqua di Bernadette; e centinaia allo scadere dell'ora vengono rimandati indietro. La precedenza, per questo, spetta ai gravissimi, ai moribondi.

Vedo passare avanti agli altri una nostra malata tschelettrita. E' una giovane donna divorata dal cancro. La pelle ha il colore del burro, il collo è sottile come una candela. Durante tutto il viaggio, giacendo sulla brandina, ha ingoiato solo qualche pezzetto di ghiaccio. Ma sorride mentre le sue labbra sfinite mormorano: Sancta Maria mater Dei ora pro nobis peccatoribus...

Per sua madre

Mi avvicino ad una carrozzella dove siede una ragazza di 22 anni, di bellissimo aspetto. La fronte alta è tagliata da una frangetta nera. Non cammina dalla nascita, le gambe sono rimaste inerti. Appare preoccupata mentre si avvia alle piscine. Non per sè: per sua madre che, pochi posti avanti a lei, giace in una barella ammalata di tumore. «Rinuncio a me perchè si salvi lei», mi dice fervidamente, ma semplicemente. Le domando di suo padre e mi risponde: «E' morto quando ero piccola. Di cancro anche lui».

La linea geometrica, razionale del nuovo edificio di marmo grigio accentua il carattere misterioso della cerimonia del bagno. Appena entro nell'interno, dove si tuffano gli uomini, ho l'impressione di essere in un altro mondo. Ecco una stanza di pochi metri quadrati, con il soffitto a vetri e il pavimento di marmo, gremita di gente calda e febbrile. L'aria è grassa, afosa, pregna di odore umano. I barellieri con le maniche rimboccate della camicia, un grembiule di tela blu sgrondante sui calcagni e sulle scarpe, i capelli scarmigliati, la pelle del viso rancellante e fumosa spogliano i malati che devono prendere il bagno e rimettono gli abiti a quelli che l'hanno fatto. Ogni cinque sei minuti una barella esce e una entra.

Contrasti violenti

La vasca, in fondo, al livello del pavimento è di marmo grigio, un po' più grande di una comune vasca da bagno, e vi si accede scendendo alcuni gradini. L'acqua sorgiva della grotta che quasi cento anni fa scoperse la piccola Bernadette Soubirous, colando attraverso un tubo di rame la riempie a metà. Appare verdastra e torbida. Durante le ore dei bagni è stagnante, sicchè tutti s'immergono nello stesso liquido, tubercolotici, cancerosi, piagati, paralitici. L'acqua ha una temperatura di 8 o 9 gradi e suscita sempre un brivido di freddo.

E' difficile immaginare luogo dai contrasti più violenti. Qui dentro, tra corpi ignudi e deturpati, in un lezzo di panni sudati spira aria religiosa. Si prega fervidamente nel tempo medesimo che ci si occupa di cose terrene come spogliarsi e vestirsi. Tutto sembrerebbe contrastare al rapimento spirituale. Le calze vengono indossate direttamente sui piedi intrisi della fanghiglia che impasta il pavimento di marmo. Non esistono asciugamani e le maglie stentano a scivolare sulle pelli ravide.

Il caldo è tale che le gocce evaporano dai corpi rapidamente; per questo alcuni dicono che l'acqua di Bernadette «non bagna». I brancardiers, veri facchini della misericordia, impegnano a fondo i muscoli per trasportare e tuffare nelle vasche i malati pesanti. Nella confusione spesso cade in terra e si inzacchera la biancheria. Eppure, alla voce del sacerdote che alta e forte recita il rosario tutti rispondono con profondo sentimento. A tratti le voci si fondono nel canto del Gloria Patri, coprendo gli scrosci d'acqua delle vasche. A Lourdes il lato fisico è sempre presente, talvolta dominante, forse per questo uno scrittore cattolico, François Mauriac, ebbe a scrivere in un libro sul Santuario: «Dio non ci divide, non ci mutila: ogni fedele è gettato tutto intero nel fiume di grazia. La materia non è respinta, il sensibile non è disprezzato...».

Quando escono dal bagno, alla luce del sole, gli infermi appaiono felici. Vedo un ragazzo di 13 anni scarno e biondo, il volto è ancora roride, i capelli fradici. Storce continuamente le mani e le braccia, il collo e il busto, il viso si contrae in smorfie che cambiano rapide. Il corpo non obbedisce al cervello che mi dicono intelligente; si muove per conto suo. Eppure, mentre viene deposto nella carrozzella, è tutto teso a compiere un gesto volontario. Lo sforzo gli corre lungo le membra, sale al viso, si concentra sulle labbra. Che vuol fare? Capisco: vuol baciare il brancardier che lo regge, e con un ultimo sforzo gli riesce. E' felice d'aver fatto il bagno nell'acqua della Madonna.

Anche la donna col viso sepolto nel tumore mi sembra gioiosa. Sorride come può ad una dama che le si fa incontro, una signorina francese alta, bionda, bellissima, che reca sulle spalle l'elegante mantella blu delle crocerossine di Parigi. Nel viso montagnoso della malata scorgo un riflesso dei lineamenti di un tempo, ed una distensione nuovissima. Negli occhi della dama, dietro la pietà misericordiosa, un lampo di orrore.

Andar cauti

Nelle acque di Lourdes si tuffano anche i sani, e alludo ai pellegrini, ai brancardiers, alle dame di carità e perfino ai medici dei convogli venuti al servizio dei malati. Immergersi dove sono passati a centinaia i corpi devastati dalle infezioni è considerato prova di fede. Assisto involontariamente al colloquio tra due dei nostri medici, proprio davanti all'ingresso delle piscine. Il più anziano, un uomo di circa quarant'anni, veterano di Lourdes, cerca di persuadere un giovane bruno, uscito di fresco dalle aule universitarie, che reca sulla giacca il distintivo dei medici lourdiani bianco di smalto con la parola «Credo». Gli dice: «Bisogna dimenticare gli studi umanistici e tornare all'istinto. Io, vedi, nei momenti in cui le piscine non sono affollate entro nel bagno e vi sto un quarto d'ora. Mi dico un intero rosario, poi bevo l'acqua abbondantemente nel cavo della mano».

L'altro, con la fronte rannuvolata, obietta: «Ma Dio non ha comandato di fare il bagno nell'acqua sporca. E siamo certi che non faccia male? Se uno subito dopo qualche tempo...». I fedeli sono abituati a riserve e a dubbi. Essi rispondono che agli esami microscopici l'acqua dei bagni risulta carica di germi di tutti i tipi, ma privi di virulenza. «Ed ecco il vero miracolo di Lourdes», vi dicono. Citano le testimonianze dei positivisti illustri come Alexis Carrel ed aggiungono che nessuno è mai morto durante i bagni benchè vengano tuffati malati gravissimi, con irreparabili scompensi cardiaci.

Finito il bagno, gli infermi vengono allineati nelle barelle e nelle charrettes davanti alla grotta famosa dove la Madonna apparve alla pastorella. Alte risuonano le preghiere, i canti, le invocazioni. L'aria del Santuario vibra di orazioni che salgono al cielo senza posa, con ritmo serrato, scandito. Ogni tanto, più potente, con un fervore che sale dalle viscere, si leva altissima l'implorazione lourdiana: «Signore, colui che tu ami è ammalato!... Signore, se tu lo vuoi, tu puoi guarirmi!... Signore, fa che io veda!... Signore, fa che io oda!... Signore, fa che io cammini!... Signore, di soltanto una parola ed io sarò guarito!...».

Il mattino seguente si sparge la voce che una nostra malata è morta. Si tratta della giovane donna dal collo candela, consumata dal tumore. Avvenimenti come questo non scuotono la fede negli altri infermi. A Lourdes, dicono i sacerdoti, ci sono molti modi di venire esauditi. Dentro la valigia della morta si trova un abito funebre, e gli ammalati intuiscono il voto: «Ha voluto spegnersi a Lourdes, ecco la prova. La Madonna l'ha accontentata». Piegata sul letto della estinta vedo la sorella, che unica pare inconsolabile. Ripete nell'orecchio gelido e ceroso sempre le stesse parole, con una specie di fissazione: «Tina, cosa dirò alla mamma, che non torni a casa?».

Si parla anche di un miracolo, ma in modo confuso. Una bimba di quattro anni, bionda e minuta, che dalla nascita non ha mai camminato da sola, dopo il primo bagno si è staccata dalla madre ed ha cominciato a sgambettare. Il fatto è vero. Ma il Bureau médical de constatation, l'ufficio medico che a Lourdes esamina le guarigioni prodigiose, si chiude nel riserbo. Parlo col dott. Pellissier, il capo del Bureau. E' un vecchio cortese, di gusto antico, con baffi bianchi ed erti. Mi fa capire che troppa gente crede nell'intervento divino. Nel suo ufficio passano ogni giorno dalle trenta alle ottanta persone che si credono miracolate. Mi dice: «A Lourdes avvengono guarigioni che non dipendono da Notre Dame de Lourdes! Noi dobbiamo andare cauti».

Il Bureau è una casa bassa, grigia, piantata con i suoi apparecchi di misurazione scientifica nel cuore della città che contraddice la medicina. Vedremo prossimamente come si comporti con i pellegrini che si dicono risanati, e come si arrivi a dichiarare il miracolo.

Alfredo Todisco

VIAGGIO DI NOZZE

Andata e ritorno. (*Disegno di* NOVELLO)

IL ROVESCIO DELLA MEDAGLIA E' ABBASTANZA AMARO

Le tribolazioni del deputato

Molto lavoro, disagi e seccature per tenersi buoni gli elettori - Interrogazioni con risposta scritta, ed altre armi elettorali - Roma a soqquadro per una fontanella od una levatrice - Stretto contatto fra il deputato e il collegio: migliaia di comizi, 100.000 lettere, visite familiari - "Caro onorevole, cerco o un impiego o una moglie, vedi tu...."

(*Nostro servizio particolare*) **Roma, 9 luglio.**

Mercoledì prossimo cominceranno davanti al Parlamento le discussioni se dare oppure no la fiducia al Ministero Segni: andranno avanti per non meno di due settimane. Tuttavia, se fosse solo il cuore dei parlamentari a dover decidere sulle sorti di un Ministero, quand'è l'estate una crisi di governo si risolverebbe sempre in poco tempo, nel giro di ore: tanta è l'ansia di deputati e senatori a mettersi in vacanza. Pensano tutto l'anno a quella stagione di quiete, una specie di aurea parentesi riempita di niente, un'isola di pace ombrosa in un mare in tempesta; e si ripromettono per allora di portare ordine nelle faccende familiari, curarsi il fegato o le vene varicose, per qualche settimana dimenticarsi del mondo, dei partiti, del capogruppo, soprattutto degli elettori.

In genere si pensa ai lati brillanti, alle buone indennità e al permanente in prima classe, al prestigio che circonda i parlamentari nelle pubbliche riunioni, al loro frequente apparire sui giornali e ai clamorosi interventi in luoghi discretamente misteriosi quali appaiono Montecitorio e Palazzo Madama; ma questo è solo un verso della medaglia, il più appariscente. Naturalmente c'è anche il rovescio. Chi è deputato o senatore vuole restarci; non solo per i vantaggi materiali, ma forse ancor più per il fatto che una volta che si è morsi dalla tarantola della politica, si resta intossicati per sempre.

Al Senato, quando decaddero i senatori di nomina regia, molti conservarono il diritto di frequentare le sale e salette di Palazzo Madama; e al mattino, di buon'ora, si vedevano arrivare generali, ammiragli, professionisti più vicini ai 90 anni che agli 80, con la puntualità di impiegati: si aggiravano fino a tardi per corridoi e stanze come spettri inquieti. Dopo aver respirato per molto o poco tempo l'eccitante aria parlamentare, esserne esclusi è come vivere in terra d'esilio. E se voi capitate in certi caffè che sono fra la Galleria e Piazza Navona, spesso vi accadrà d'imbattervi in ex-deputati e senatori che discutono fittamente di politica, sembra che stiano lì per annusare gli umori che spirano dai vicini palazzi del Senato e della Camera. Sono anime in pena, per niente rassegnate a rientrare nella vita privata, ansiose anzi di nuove battaglie elettorali.

Un'ansia tutt'opposta è invece nei petti di chi uscì vincitore dalle ultime consultazioni, paventa come l'inferno la prospettiva di elezioni anticipate, il pericolo di non essere rieletto. Perciò, per tutto il tempo che dura una legislatura, i vincitori si battono con pugnace accanimento a tenersi affezionati quanti votarono per loro, a procurarsi nuovi amici. Ne risulta una vita piena di amarezze e patemi, disagi e seccature; in definitiva un'esistenza tribolata con frequenti punte d'angoscia.

Un tempo, nel collegio uninominale, non era così: indennità e diarie non davano da vivere e i parlamentari dovevano continuare la loro professione privata; se un deputato riusciva a tenersi buoni i quindici o venti grandi elettori del suo collegio, aveva ragionevoli speranze di essere rieletto. Adesso invece bisogna andare d'accordo col partito, con la stampa, soprattutto con una vasta folla di elettori, venti o trentamila, di cui molti avidi e tenacissimi nel chiedere favori, pensioni, raccomandazioni, onorificenze, impieghi, trasferimenti, promozioni, interventi a nozze, battesimi, funerali.

Una volta, per molti e molti mesi, nella Roma politica non si parlò che della «fidanzata» dell'on. Bruno Castellarin. Fu sulla bocca di ministri, ambasciatori, direttori generali uscieri; al Viminale, a Montecitorio, in tre o quattro Ministeri, a Washington e a via Veneto; insomma, per molti aspetti, divenne una preoccupante faccenda di Stato. Al centro dell'imbroglio c'era una ragazza veronese, fidanzatasi a un italo-americano, ma che non intendeva lasciare l'Italia; quanto al giovanotto, sarebbe stato ben contento di venire a vivere in Italia, ma per ottenere il permesso di soggiorno doveva dimostrare di essere stato assunto da una ditta italiana. Castellarin andò dal collega Umberto Calosso, schierò dietro la fidanzata di Verona la solidarietà del partito socialdemocratico e dopo molte traversie, contrattempi e un gran spreco di lettere, riuscì a far assumere l'italo-americano dalla RAI.

Fra una storia e l'altra era trascorso un semestre; ne doveva passare un altro prima della conclusione. Finalmente giunse il gran giorno della vittoria e Castellarin corse difilato a recarne l'annuncio nella casa del suo elettore di Verona, il padre della fidanzata. Accadde però che più il deputato si diffondeva nel racconto delle sue fatiche e più l'altro atteggiava le labbra a un sorriso ambiguo: a un certo punto, regalò al deputato una bomboniera. Attraverso il cellofane si leggevano i nomi dei prossimi sposi, e Castellarin ebbe un sussulto: il nome dello sposo non era quello dell'italo-americano. Temè di aver fatto confusione e di aver dato alle autorità un nome diverso, forse quello di qualche altro raccomandato; temè specialmente di dover cominciare da capo le estenuanti corse fra il Viminale e Palazzo Chigi.

Da quelle perplessità lo tirò fuori il padre della sposa: «Gina sta per sposarsi con un bravo giovane, un geometra di qui; si vede ch'era il suo destino». Il deputato ebbe uno scatto d'irritazione: «Avresti potuto almeno avvisarmi. Mi avresti risparmiato un sacco di noie». L'altro, continuando nel suo sorriso ambiguo, ne convenne a modo suo: «Hai ragione, Bruno. Ma un po' di lavoro a voi altri deputati non fa male di tanto in tanto. Con quel che avete da fare alla Camera!».

Una delle armi più efficaci a disposizione dei parlamentari per conservarsi gli amici e accattivarsene altri, è l'interrogazione con risposta scritta; alcuni possono considerarsi autentici campioni di questa specialità. Quotidianamente dànno l'assalto a tre, quattro ministri con questioni dall'apparenza e dalla sostanza più che modesta, futile: una fontana o una edicola religiosa che si vuole in questa o quella via di un borgo sperduto, la fermata di un diretto in una stazioncina, il comportamento di un maresciallo dei carabinieri in una data circostanza, la nomina di una levatrice, e così di seguito. Il più delle volte il ministro interpellato dà risposta negativa, ma non importa: importa invece moltissimo al deputato interrogante poter inviare al borgo o al casolare del suo collegio il solenne dispaccio ministeriale, adorno di intestazioni e timbri. Là il foglio di carta non mancherà di suscitare un durevole e grato stupore: il semplice cuore degli elettori si empirà di orgoglio e di commozione al pensiero che il loro deputato ha messo a soqquadro i ministeri romani per la fontanina o la levatrice.

Un'altra arma elettorale, che potremmo paragonare ai tiri di accompagnamento che fa l'artiglieria in appoggio alla fanteria, è la stampa. Fra i più smaniosi nel far parlare di sè figura un deputato comunista meridionale: se nelle cronache i resocontisti non lo nominano, mette il broncio; e ai giornalisti amici si raccomanda così: «Scrivi contro di me, anche le peggiori infamie, non ti smentirò mai. Offendimi, calpestami, ma infila il mio nome in qualche tuo articolo». Un altro deputato, socialista questo qua, affida alla pietà dei giornalisti i suoi sette figlioli e, per vieppiù impietosirli, mostra gli abiti dimessi. Conclude: «Che vi costa nominarmi di tanto in tanto sui giornali? A voi niente, ma per me sono voti».

«Eppure, mi creda, tutto ciò da solo non serve quasi a niente», mi spiega un ministro democristiano che a ogni elezione vede aumentare il numero dei suoi elettori. «Quel che invece conta è il contatto assiduo, diretto, durante cinque interi anni, fra deputato e collegio. Per me la campagna elettorale ha inizio la domenica dopo quella delle elezioni; ricomincio a visitare paese per paese il collegio, e ringrazio per i voti ricevuti. Da allora, per cinque anni, coltivo il mio podere con migliaia di comizi, poco meno di centomila lettere, visite familiari, dando a tutti l'impressione che li tengo nel novero degli amici».

E' certamente un mestiere difficile, pieno di imprevisti e di strapazzi. Ingaggiatisi al servizio di un padrone esigente, i parlamentari sono sempre in agitazioni, sovrappensieri, condannati a una perpetua affabilità: e scrivono. Se li andate a visitare di buon mattino, li trovate in pigiama, arruffati, con la barba lunga: sono seduti a un tavolo davanti a un mucchio di lettere. E la notte è lo stesso, prima che li travolga il sonno. Nei peggiori trambusti in aula, quando ne va dell'incolumità fisica e il frastuono assorda, sollevano appena il capo e riprendono a scrivere: «Mio caro compare... Amico illustrissimo... Carissimo Luigi...».

Se non scrivono, corrono: da un Ministero all'altro, su e giù nelle anticamere, pescando carte negli archivi. Hanno un padrone impaziente: infatti l'elettore è convinto che basti una parola del suo deputato per ottenere favori spesso impossibili. Per esempio, un elettore che non ha un titolo di studio e non ha mai avuto voglia di lavorare in vita sua, ora s'è messo in testa di sistemarsi in un buon impiego a Roma, grazie al suo deputato. E quel fannullone precisa: «Certamente, data la mia età, per meno di 80-90 mila lire non potrei accettare alcun impiego. Se la riesce difficile, cerchi almeno di trovarmi una moglie con eguale rendita». Segue l'elenco delle qualità fisiche e morali che si aspetta dalla futura moglie. Risponde il deputato che senz'altro si occuperà per procurargli o il posto o la moglie o l'uno e l'altra; però abbia pazienza, son cose lunghe. E intanto pensa fra sè: «Forse l'anno prossimo, la primavera, ci saranno le elezioni».

Nicola Adelfi

Inaugurato ieri a Locarno un festival mondiale del film

Locarno, 9 luglio.

(c.) Questa sera nel parco di un albergo cittadino ha avuto inizio il Festival internazionale del film, giunto alla sua nona edizione. E' stato proiettato un lavoro americano, «The long gray line» («E' soltanto un arrivederci»): una realizzazione di John Ford che allinea fra i suoi interpreti Tyrone Power, Maureen O' Hara, Donald Crisp, Ward Bond. La vicenda ha per cornice la Accademia Militare di West Point, e per protagonista un vecchio sergente, giunto al termine del suo lungo servizio di istruttore.

La rappresentazione si è iniziata con la proiezione di un documentario svizzero, «La rinascita di una valle» (regia Forter), dedicato alla Val Maggia la cui economia è stata rianimata dai lavori per la costruzione di un imponente gruppo di centrali elettriche.

Nel cartellone del Festival figurano 36 film a soggetto ed a lungo metraggio. Il Paese che è rappresentato dal più alto numero di pellicole è gli Stati Uniti con 7; seguono l'Italia con 5 («Casta Diva», «Le signorine dello 04», «La vena d'oro», «Non c'è amore più grande», «Italia K. 2»); la Francia con 4, la Gran Bretagna e la Germania Occidentale ciascuna con 3, e altri paesi con uno o due lavori.

Un fachiro di Lodi sepolto per 22 ore

Lodi, 9 luglio.

Questa sera alle ore 21 a Senna Lodigiana il «mago di Lodi», Reno Tenca di 40 anni, è stato dissepolto dopo 22 ore di interramento.

Il Tenca, che aveva affrontato l'esperimento per dimostrare le sue non comuni capacità di fachiro, è uscito dalla fossa in perfetta conoscenza ed ha chiesto da mangiare.

CRONACHE DELLO SPORT

Giornata sfortunata degli italiani e vittoria di Bobet sul traguardo di Namur

Il campione del mondo ha dato battaglia fin dall'inizio della tappa - Fornara e Astrua cedono nel finale della dura corsa e solamente Monti riesce a disputare la volata classificandosi terzo - Il calvario di Coletto giunto con 33 minuti di ritardo - Oggi la Namur-Metz di 225 Km.

(Dal nostro inviato speciale)
Namur, 9 luglio.

Mancavano venti chilometri a Namur? Ancora lottando contro il vento che dalla partenza da Roubaix non aveva cessato un momento dall'ostacolarli, i 14 corridori formanti il gruppo di testa pedalavano lestamente verso il traguardo. C'erano fra essi tre italiani: Fornara, Astrua e Monti; c'era il campione mondiale Bobet con gli altri tre francesi della squadra nazionale Antonin Rolland, Mallejac e il fratello Jean, i regionali Robic, Hassenforder e Picot; i belgi Van Genechten, Brankardt e Impanis e, ultimo dell'elencazione, ma non nella risolutezza nel condurre il gruppo sulla strada a continui su e giù, la maglia gialla Wagtmans.

Giustamente i 14 uomini potevano considerarsi i padroni della corsa essendosi portati in quella posizione di avanguardia, dopo una lotta incessante cominciata 200 chilometri prima. In quanto a noi italiani, potevamo dichiararci più che soddisfatti della situazione — sebbene provassimo una certa amarezza per sapere Coletto terribilmente in ritardo. Entro di noi ci dicevamo, che anche nell'ipotesi che la vittoria di tappa fosse sfuggita ai nostri colori, nullameno sia Fornara che Astrua sarebbero stati col vincitore all'arrivo ottenendo un buon tempo, oltremodo prezioso per mantenere il posto che avevano in classifica.

Purtroppo, le cose si sono guastate nel finale della tappa, e prima Fornara, e poi Astrua, perdendo contatto col gruppo, lasciavano il «ramanino» solo italiano nell'avanguardia che — per la violenta bagarre che di lì a poco si sarebbe scatenata lungo le spire della salita alla Cittadella dov'era stabilito l'arrivo, si sarebbe vieppiù assottigliata, riducendosi a quattro uomini: Louison Bobet, Van Genechten, Wagtmans e appunto il nostro Monti. Nella volata per la vittoria e il minuto di abbuono al vincitore, la lotta fu incerta fino agli ultimi metri tra il campione mondiale e il belga e si risolveva a favore del primo. Per il terzo posto, Monti precedeva l'olandese. A brevi intervalli arrivavano gli altri, fino ad Astrua che occupava il 13° posto a 1 primo e 21 secondi dal vincitore, Fornara immediatamente dopo, ma con 3 primi e 47" di ritardo. In quanto a Coletto — altro nostro uomo da classifica che si era in dovere di tener d'occhio — terminava addirittura con 33' di ritardo la corsa che ben a ragione potrebbe chiamarsi un calvario per lui, per le ragioni che più sotto vi saranno riferite.

Dato questo sintetico quadro del finale della tappa per quanto riguarda i suoi principali protagonisti, rimane da parlare delle alterne fasi attraverso cui la corsa è passata fino alla sua conclusione, e della nuova fisonomia assunta dalla classifica generale, che se è tuttora guidata dall'olandese vede l'avanzata di Bobet dal 21°, addirittura al 4° posto, mentre Astrua, sia pure guadagnando due piazze (cioè dalla settima alla quinta) per effetto del ritardo accusato all'arrivo, si trova ora a 4 minuti e mezzo dalla maglia gialla e preceduto di 20 secondi da Bobet — che indubbiamente, e non soltanto perchè ha tagliato prima il traguardo, è da considerare il vero «eroe» della giornata.

Basti dire che è stato lui l'iniziatore della fuga scattata nella mattinata, quando appena i sobborghi di Roubaix erano stati lasciati alle spalle. Con la risolutezza del campione di classe, sicuro delle proprie forze, «Louison» ha tentato subito il gran colpo. Partito di sorpresa, egli era già 50 metri avanti a tutti, quando dal gruppo viene fuori Hassenforder, che gli si porta a ruota. Al decimo chilometro, il loro vantaggio è di 200 metri. Per un quarto d'ora c'è una grande confusione tra gli inseguitori, suddivisi ora a gruppetti ora in due o tre plotoni; ma al trentesimo chilometro le cose si chiariscono, nel senso che un manipolo di dieci uomini appare nettamente in testa agli altri e progressivamente si avvicina ai due fuggitivi — che di lì a poco vengono raggiunti. I nuovi venuti sono Fornara, Astrua, Monti, Wagtmans, Brankard, Jean Bobet, Robic, Picot, Colette e il tedesco Hollenstein.

L'attacco francese è evidentemente diretto contro i belgi, che in testa hanno un solo uomo, e contro gli svizzeri, che non ne hanno nessuno. Purtroppo, assieme a Kubler e ad Ockers, passati quasi subito nel ruolo delle vittime dell'offensiva, bisogna mettere anche il nostro Coletto. Sorpreso dalla bagarre che portò alla formazione del plotone dei dieci riusciti a raggiungere i due fuggitivi, il torinese rimase in un terzo gruppo — dal quale non potè più levarsi, anche perchè colpito da due forature.

In testa alla corsa, il vantaggio dei dodici aumenta incessantemente: è di 1'45" al 45° chilometro; sale a 2 minuti e mezzo al 65° chilometro su un gruppo di circa quaranta uomini — fra i quali Fantini, Giudici e Barozzi, giacchè Pezzi aveva anch'egli perduto contatto, e Benedetti si trovava con Coletto, al quale aveva passato la ruota dopo la seconda foratura.

Poco dopo essere entrati in territorio belga a circa metà corsa (dove il ritardo del secondo gruppo era salito a quattro minuti) un incidente obbliga Fornara a cambiare bicicletta, saltando su quella di scorta rapidamente passatagli da Binda. Mentre Monti si ferma con lui, riprendendo la corsa dopo quaranta secondi di arresto, si nota che il gruppo non ha accelerato, punto preoccupandosi di rendere difficile l'inseguimento dei due italiani — i quali dopo due chilometri ritornano all'avanguardia.

Gl'inseguitori andavano talmente forte — o i fuggitivi, provati dal lungo sforzo, dovevano aver rallentato: fatto è che le due pattuglie si fondono in una sola al 190° chilometro. E' stato in quel momento che pensammo che i tre italiani avrebbero più che onorevolmente potuto concludere la tappa. Purtroppo non è stato così: Fornara risente della posizione in macchina che non è la sua abituale, è preso da crampi alle gambe, e su una breve salita si stacca; Astrua anch'egli cede, cinque chilometri prima di Namur. La tappa, come già detto, si decide in volata fra i quattro superstiti dell'ultima selezione. Vedremo domani, nella Namur-Metz se Bobet attaccherà nuovamente, e, in tal caso, se c'è chi potrà resistergli.

Vittorio Varale

Ordine d'arrivo e classifiche

Classifica della tappa: 1. Bobet Louison 6 ore 37'29" (con un minuto di abbuono: 6 ore 36'29"); 2. Van Genechten con lo stesso tempo (con l'abbuono: 6,37'9"); 3. Monti, id.; 4. Wagtmans, id.; 5. Impanis a 15"; 6. Robic id.; 7. Mallejac id.; 8. Bobet Jean a 17"; 9. Rolland a 21"; 10. Picot a 37"; 11. Brankardt a 44"; 12. Hassenforder a 57"; 13. Astrua a 1' e 21"; 14. Fornara a 3'48"; 15. Sorgeloos a 7'21"; 16. Van Est id.; 17. Clerici id.; 23. Pobiet a 10'40"; 27. Barozzi a 11'35"; 37. Ockers a 12'8"; 38. Kubler id.; 46. Geminiani id.; 56. Fantini a 12'33"; 66. Giudici a 16'25"; 75. Coletto a 33'13"; 76. Benedetti a 33'30"; 80. Bertoglio id.; 90. Pezzi a 35'12"; 131. e ultimo Morales a 55'38".

Si sono ritirati: Bedwell, Wood, Morn, Beasley, Bouvet, Le Ber.

Classifica di tappa a squadre: 1. Francia 19 ore 52'29"; 2. Belgio 19,53'26"; 3. Italia 19,58'5".

Classifica generale individuale: 1. Wagtmans 18 ore 27'8"; 2. Rolland a 2'8"; 3. Robic a 2'42"; 4. Bobet Louison a 4'11"; 5. Astrua a 4'32"; 6. Van Genechten a 5'4"; 7. Impanis a 5'19"; 8. Monti a 5'24"; 9. Mallejac a 5'26"; 10. Bobet Jean a 5'28"; 14. Fornara a 9'12"; 18. Pobiet id.; 19. Clerici id.; 20. Huber a 13'6"; 26. Barozzi a 16'59"; 29. Geminiani a 16'19"; 34. Ockers a 17'42"; 36. Kubler a 17'53"; 40. Fantini a 17'57"; 53. Giudici a 23'43"; 70. Coletto a 36'23"; 73. Benedetti a 38'54"; 90. Pezzi a 40'50"; 103. Bertoglio a 47'20".

Classifica generale a squadre: 1. Belgio 46 ore 31'7"; 2. Francia 46,33'57"; 3. Italia 46'35'10".

I motonauti a Luino

Luino, 9 luglio.

Viva attesa regna nel mondo della motonautica e tra gli sportivi per la disputa del premio motonautico Città di Luino, che si correrà domani sullo specchio di acqua antistante il lungolago cittadino, con inizio alle 15.

Intanto, favoriti da un pomeriggio calmo e soleggiato, numerosi piloti sono scesi in acqua. Nella categoria entrobordo 1500, che schiera alla boa di partenza sette scafi (un Maserati, due Osca e 4 B.P.M.), il recordman mondiale Cesare Maderna, su Osca, ha toccato sul giro la media di chilometri 104,294, media assoluta della giornata. Nelle altre categorie, degno di rilievo il tempo di 1' 19" e 1 quinto, segnato dal campione italiano Giancarlo Necchi, classe 350 fuoribordo, alla media di km. 68,131, e quello di Augusto Romani, fuoribordo classe 1000, alla media di km. 80,107.

Poste dal Consiglio delle Leghe le basi per il nuovo assetto del calcio italiano

Il campionato del 1956-57 avrà carattere di qualificazione - Saranno istituite tre Leghe: professionale, semi-professionale e dilettantistica
Concesso il tesseramento fuori quota di un altro giocatore straniero di discendenza italiana - Ampia amnistia deliberata dall'assemblea

Roma, 9 luglio.

Presso la sede della Federazione si è riunito oggi il Consiglio delle Leghe al cui esame erano sottoposti alcuni argomenti di fondamentale interesse per il calcio italiano. Fra questi il primo ad essere affrontato è stato quello della Nazionale, a proposito del quale il presidente della Commissione tecnica, Pasquale, dopo aver affermato che d'ora in poi la nostra rappresentativa bandirà qualsiasi esperimento tattico, ha dichiarato che in avvenire verranno fatte delle indagini presso quelle Federazioni estere (Ungheria, Jugoslavia, ecc.), che hanno fatto negli ultimi tempi dei notevoli e inaspettati progressi.

Il presidente Barassi, dal canto suo, ha tratteggiato un rapido bilancio della nostra attività internazionale concludendo il suo intervento auspicando la creazione di un Ente che giudichi le decisioni della CAF e la creazione di una Lega professionistica comprendente le Società di Serie A e B.

Nella seduta pomeridiana il Consiglio ha affrontato gli argomenti più importanti all'ordine del giorno, primo fra tutti quello relativo alla modifica del comma C, art. 48 del Regolamento organico. Nonostante l'opposizione del giovane consigliere Dal Lago, la proposta che modifica le norme vigenti in materia di tesseramento di giuocatori provenienti da Federazione estera, è stata accettata con un solo voto contrario e due astenuti. Si è decisa cioè di accordare alle Società di Serie A il diritto di tesserare fuori quota un giuocatore straniero di comprovata discendenza italiana (paterna) purchè esso sia «all'occasione immediatamente utilizzabile in squadra nazionale».

Con questa modifica si stabilisce praticamente che uno straniero di origine italiana che abbia giuocato in una nazionale estera da meno di tre anni, non può essere tesserato fuori quota. Quindi nè Tozzi, nè Julinho, nè Schiaffino, tanto per fare dei nomi, possono essere tesserati.

In poche parole, a partire dalla stagione '55-'56 ciascuna Società di Serie A potrà tesserare tre giuocatori provenienti da Federazione estera:

a) uno straniero vero e proprio;

b) uno straniero tesserato in Italia dal 1950 (trasferibile una sola volta);

c) uno straniero di comprovata origine italiana e mai incluso in una nazionale straniera (o inclusovi per l'ultima volta più di tre anni fa).

In aggiunta a questa modifica dell'art. 48, comma C, l'ing. Barassi si propone di reclutare nel Sud America un gruppo di dieci quindici calciatori di origine italiana e di età non superiore ai 18 anni per concentrarli insieme con altri giovani italiani cresciuti in patria, nel Collegio fiorentino del Centro tecnico federale in vista delle Olimpiadi del '60.

Quindi l'ing. Barassi ha chiesto al Consiglio di irrogare un'ampia amnistia in occasione del conferimento a Roma delle Olimpiadi del '60, amnistia che è stata concessa senza contrasti con cancellazione di tutte le pene a termine, riduzione ad un anno delle sanzioni a vita, e riduzione al 50 per cento delle squalifiche di campo. Si è pure deciso all'unanimità di condonare al Torino il prestito di 50 milioni che gli fu fatto dalla Federazione all'indomani della tragedia di Superga.

Verso le 19 la discussione si accendeva in margine al gravissimo problema delle frodi sportive. Il Consiglio Federale ha presentato in materia una proposta che esclude per ora la creazione di una procura federale ma che tuttavia preveda: a) la possibilità da parte di terze Società di chiedere il giudizio di appello contro i giudicati della Lega e della Commissione di controllo in materia di frode sportiva; b) la concessione alla CAF del potere di accrescere le pene irrorate dalla Lega nazionale e non solo di diminuirle e di cassare la sentenza rinviandola a nuovo ruolo.

Quasi a chiusura dei lavori, Pasquale, sostenendo che occorre rivedere l'ordinamento generale dei campionati e al tempo stesso sistemare in forma definitiva la situazione professionale delle Società e dei giuocatori chiedeva (e l'assemblea approvava senza eccezioni) che la seduta odierna servisse come «data certa» per la discussione per l'approvazione entro i due anni, imposta dal regolamento, del nuovo ordinamento generale dei campionati. Il torneo '56-'57 verrà così ad assumere il carattere di campionato di qualificazione per un nuovo assetto da attuare nell'annata successiva. Questa sistemazione verrà fatta suddividendo le Società in una Lega professionale, una Lega semi-professionale e una Lega dilettantistica; tra settori dai quali non ci saranno nè promozioni nè retrocessioni. Le Società professionistiche assumeranno veste giuridica di Società senza fine di lucro, come già accade in Francia. Fin dal prossimo Consiglio nazionale delle Leghe che avrà luogo in settembre si getteranno le basi per la clamorosa e tanto attesa riforma.

Bobet seguito da Astrua guida il gruppo dei fuggitivi (Tel.)

Gli atleti azzurri contro i greci ad Atene

I campionati piemontesi oggi a Torino

Gli atleti azzurri fanno stasera il loro esordio stagionale in campo internazionale, concedendo la rivincita, in «notturna» ad Atene, alla rappresentativa greca, già battuta il 23 ottobre scorso a Bari, col punteggio di 63-47 e con nove successi parziali su dodici gare. Non si tratta certamente di un avversario molto impegnativo per la prima uscita della nostra «nazionale» anche se il caldo (mitigato solo in parte nelle ore serali) e le condizioni poco felici della pista devono essere tenuti in considerazione come possibili origini, di qualche sgradevole sorpresa.

Gli atleti italiani dovrebbero aggiudicarsi con relativa facilità il successo in tutte le corse piane. Gnocchi è il favorito dei 100 e 200 metri con tempi stagionali di 10"4 e di 21"2 non raggiungibili dai greci, anche se Georgopulos vanta un 10"5 sul quale sorgono molti dubbi perchè ottenuto con forte vento. Nei 400 i due rappresentanti avversari sono entrambi al di sopra dei 49", quindi Lombardo (48") e Grossi (48"5) dovrebbero classificarsi primo e secondo. Altrettanto si può dire sui 1500 dove Baraldi (3'50"4) e Gelmi (3'59"2) non avranno nulla da temere dai due ellenici, entrambi superiori ai 4'.

Ancora pronostico in azzurro per le staffette e per i 10 mila, mentre la prima vittoria greca è prevista nei 110 ad ostacoli, dove i nostri Massardi e Nardelli, entrambi in grado di correre in 15", non potranno forse riuscire a prevalere sul primatista greco Kambadellis (14"7). Nel salto con l'asta, l'esito sarà incerto fra il primatista italiano Chiesa (m. 4,30) e il greco Roubanis capace della stessa misura e dal calore della lotta potrebbe forse saltar fuori un nuovo record. Nel salto in lungo i due giovanissimi azzurri Bravi e Ulivelli saranno minacciati da due contendenti anch'essi largamente superiori ai 7 metri. Favoritissimi Consolini nel disco e il neo-primatista italiano Meconi nel peso.

A Torino intanto si svolgono oggi, allo stadio atletico comunale (ore 15,45) i campionati regionali femminili assoluti, a cui darà lustro la presenza delle sette azzurre torinesi reduci dal vittorioso confronto col Belgio. La Leone che, dopo aver eguagliato il primato italiano dei 100 metri ad Anversa, ha a portata di mano il nuovo record, avrà l'occasione buona per compiere l'impresa, mentre la Fassio è intenzionata a tornare a misure di alto valore sulla stessa pedana che la vide raggiungere un mese fa il primato nazionale del salto in lungo. Buone prestazioni sono attese anche dalla Musso, e i «uffaia» finora dal cronometri ma in grado di correre gli 80 ostacoli in 11"4, dalla Rossi, tornata al di sopra dei 40 metri nel giavellotto, dalla giovanissima saltatrice in alto Mascoero, dalla Benzon e dalla Albano.

«Circuito» favorito nel trotto a Mirafiori

Il Premio Pittura (L. 300.000, m. 1600) è la prova di centro della riunione di oggi all'Ippodromo di Mirafiori, che avrà inizio alle ore 16. Otto cavalli sono rimasti iscritti alla corsa, e precisamente: Monsone (L. Cansi), Fachiro (P. Campioli), Berio, Hanover (R. Ossani), Montepelo (X), Circuito (S. Milani), Aldoro (part. dubbio), Voltaire (C. Milani), Mangoni (part. dubbio). La presenza dell'ottimo Circuito rende facile la scelta del favorito, mentre per il posto d'onore la carta indica Berio, Hanover.

La riunione sarà completata da altre sette corse, tutte ben fornite di partenti e che si preannunciano assai combattute. I nostri favoriti sono: Premio Raffaello (L. 190.000, m. 2100): Aterno-Zurka; Premio Giotto (L. 262 mila, m. 1620): Marulo-Merk; Premio Michelangelo (L. 160.000, m. 2060): 1ª divisione: Morina-Guigli-Lampulo; Premio Michelangelo, 2ª divisione: Dictor-Leporello-Paradiso; Premio Tiziano (L. 189.000, m. 2060): Dorliska-Airone del Mare-Bottego; Premio Leonardo (L. 157.600, m. 1600): Louis Miguel-Felicino-Primiero da Melotta; Premio Botticelli (L. 180.000, m. 2060). Nimbus - Benedicello - Nostalgia.

Il Botafogo ha battuto a Praga la squadra locale della Dinamo per 1-0.

La squadra dell'Honved ha vinto a Vienna l'incontro di Coppa Europa col Wiener per 5-4: l'undici austriaco è pertanto eliminato dal torneo.

Binda reagisce alla sfortuna e rincuora i corridori

«Non bisogna perdersi d'animo il Tour non è ancora finito»

(Dal nostro inviato speciale)
Namur, 9 luglio.

E' andata decisamente male proprio in una tappa che, in partenza, sembrava esserci avviata per noi nel modo migliore. Erano scappati Bobet e Hassenforder, ma tre dei nostri, — Monti, Astrua e Fornara — avevano condotto con successo l'inseguimento e nel gruppetto che si era così venuto a formare in testa, l'Italia era l'unica squadra a vantare tre elementi. I ragazzi in tricolore pedalavano senza risparmio, ogni cosa, insomma, sembrava marciare per il meglio. Duecento chilometri di speranze, e poi, di colpo, la delusione finale.

Tanto vale incominciare dal fondo, dalla cittadella di Namur, per la raccolta delle prime impressioni. Monti, l'unico italiano che è rimasto fra i quattro al comando, scende di bicicletta con gli occhi pieni di lacrime: «Piangi?».

«No, è la polvere, questa polvere tremenda. Ma ci sarebbe da piangere davvero! Guardi!».

Il tubolare della sua bicicletta è afflosciato, si è bucato si e no a cinquecento metri dallo striscione. Monti è un tipo che ci sa fare, e va a presentare le sue congratulazioni a Bobet. Mentre c'è, gli mette la bicicletta sotto il naso. Il campione del mondo, ai sette cieli, gli batte fraternamente una mano sulla spalla: «Coraggio Bruno, oggi fortuna a me!».

Passano i minuti e arriva Astrua: anche lui ha una ruota che non va troppo bene. «Ho percorso 40 km. in questo stato e poi ho bevuto della birra. Ce l'ho tutta qui!», e indica lo stomaco.

Altra attesa ed ecco Fornara: «Ho cambiato bicicletta perchè avevo rotto il telaio ed è stato un guaio grosso. La macchina numero due infatti era un tantino alta di sella e mi sono rotte le gambe a pedalare. Avrei dovuto fermarmi, non l'ho voluto fare ed ho pagato caro lo sbaglio. Io, inoltre, non sono un corridore, non so soffrire. Se me ne va messa storta, mi perdo d'animo, anche oggi è stata la medesima cosa».

Dalla cittadella si scende in Namur, l'albergo della squadra è di fronte alla stazione. Binda, quando arriva, ha il volto piuttosto scuro: «Non bisogna esagerare nel dar peso alla sconfitta, non bisogna scoraggiarsi, il Tour non è finito. Secondo i piani, Fantini e Monti dovevano oggi stare attenti a infilarsi nelle fughe, cercando logicamente di tirarsi dietro Fornara, Astrua e Coletto. Tranne che per Coletto che ha bucato e per Fantini che è caduto in un momento critico, il piano si è realizzato, solo al fondo gli uomini non hanno tenuto. Meglio sarebbe stato vincere, ma i ritardi di Astrua e Fornara non mi sembrano poi irrimediabili. Peccato piuttosto per Coletto, per lui ci resta solo la magra consolazione che adesso nelle fughe lo lasceranno andare. Ma nella classifica generale, addio sogni per il nostro outsider!».

Che cosa è dunque successo al torinese? Coletto stesso ha il muso grosso così, la terza tappa del suo Tour di esordiente, gli resterà a lungo impressa nella memoria. Mentre Bobet e Hassenforder erano scappati, ha bucato una prima volta, ha riparato e meno di un chilometro dopo ha forato ancora, poi, a breve distanza, un terzo tubolare lo ha tradito. Tre mazzate in testa, niente più da dire; ed ha perduto tempo faticando il doppio in un vano, tremendo inseguimento senza risultato.

Per trovare la felicità bisogna andare dai francesi. Parla Bobet: «Ho lanciato il mio attacco con decisione ma non pensavo di giungere fino al traguardo. Volevo semplicemente rendere la corsa dura, sapevo del percorso già difficile e immaginavo che un'offensiva sferrata subito in partenza sarebbe servita per decimare i quadri. E' andata meglio di quello che potessi immaginare, talvolta avere un po' di coraggio è sufficiente».

Gigi Boccacini

Oggi inizia il torneo di pallone elastico

Il campionato italiano di pallone elastico avrà inizio oggi 10 luglio. Partecipano al torneo otto squadre che si batteranno con la formula del girone all'italiana con incontri di andata e ritorno; vi sarà poi una qualificazione tra 2ª e 3ª classificate, la vincente della quale disputerà le finali con la 1ª classificata. Le finali saranno due (andata e ritorno) ed eventualmente tre, in caso di parità di vittoria (ma in questa eventualità l'incasso della finalissima va devoluto all'UIPE).

Il campionato si presenta assai interessante dato l'equilibrio delle forze in campo. Manzo è tuttora il giocatore più ricco di classe, più esperto e più astuto, ma la sua squadra è assai debole nei terzini, sicchè i pronostici della vigilia assegnano a Balestra le maggiori probabilità di vittoria e a Solferino quella di suo avversario principale.

Ecco intanto gli incontri della prima giornata: ad Acqui: U. S. Acqui (Alemanni) contro Aurora Mondovì (Solferino); a Torino: S.A.P.E.T. (Balestra) contro ASPET-Savona (Gioetti); ad Alba: U. S. Pikigna (Berdi) contro U. S. Albese (Manzo-Corino); a Benevagienna: S. S. Benese (Defilippi - Berutti) contro E.D.A.-Torino (Galliano-Rossi).

La frutta è abbondante e i prezzi restano alti

Fino a pochi anni addietro la frutta forniva al coltivatore un discreto reddito lordo, perchè i prezzi che si realizzavano sui mercati sovente potevano ancora ritenersi soddisfacenti. In questi ultimi anni invece il costo di produzione di qualsiasi tipo di frutta è aumentato perchè maggiori sono le spese generali di gestione delle aziende, le malattie più diffuse ed il costo dei trattamenti (da 6 a 10 l'anno) sono considerevoli.

D'altro canto invece noi assistiamo al fatto che ogni anno, nei periodi della produzione della frutta, dalle fragole alle ciliegie, dalle pesche all'uva, dalle pere alle mele ed alla frutta secca, i prezzi pagati al produttore sono contenuti, mentre quelli posti dai negozi sono elevati e la differenza tra gli uni e gli altri è notevole, sia che la merce passi attraverso i mercati generali o non, sia che venga portata direttamente al negozio.

Anche quest'anno, il fenomeno già riscontrato per le ciliege è già ricominciato per le pesche, perchè le varietà Trionfo liscio, Morettini, San Giovanni, ecc., che vengono vendute a Canale d'Alba ed altrove, rispettivamente a 30, 35 e 35 lire il chilo, le partite di prima qualità, si trovano poi nei negozi a prezzi quasi triplicati.

I prezzi medi registrati a Borgo d'Ale oscillano dalle 60 alle 85 lire per le pesche di prima qualità ben colorite, con pezzatura regolare e senza difetti e dalle 30 alle 55 lire per quelle di seconda qualità.

Le susine seguono la stessa trafila con l'aggravante che l'agricoltore stenta a vendere la merce ordinaria, la quale invece potrebbe giungere sulle mense a prezzi convenienti e quindi soddisfare le necessità delle famiglie che non possono spendere molto. Come per le ciliege, molte susine resteranno sugli alberi in attesa di compratori, perchè l'agricoltore non ha convenienza — proprio in questa stagione in cui urgono molti lavori — a raccoglierle e portarle sul mercato per incassare gli esigui prezzi che sovente vengono offerti e variabili dalle 15 alle 40 lire il chilogrammo.

La produzione frutticola di quest'anno è abbondante, ma probabilmente il consumatore non ne trarrà beneficio, perchè è opinione diffusa tra i rivenditori ritenere che è meglio «vendere poco ed a prezzi sostenuti piuttosto che molto ed a buon mercato».

E' da augurarsi che l'iniziativa che sia per prendere la Alleanza Cooperativa Torinese venga bene organizzata ed effettuata e possa fornire anche le mense delle famiglie meno abbienti di frutta sana ed a prezzo equo.

L'organizzazione della vendita dei prodotti, sia da parte dei produttori sia da parte degli organismi cittadini o enti cooperativi, può portare utili benefici alle categorie dei consumatori i quali, purtroppo debbono limitare gli acquisti di questi pregiati e salutari alimenti a causa dei prezzi troppo elevati.

Tali vendite dovrebbero essere particolarmente sviluppate — perchè più facili — per la frutta invernale, mele e pere e per la frutta secca (nocciole, noci, fichi, castagne).

Quest'anno, salvo sorprese per cause atmosferiche, la produzione di frutta si presenta, in generale, abbondante ed i prezzi alla minuta vendita non dovrebbero toccare le punte che hanno raggiunto le ciliege, e che già hanno conseguito le pesche e le albicocche — cioè le 220-240 lire le prime e 280-300 le seconde.

Carlo Rava

MERCATI AGRICOLI

Bestiame — Andamento normale, prezzi stazionari. Per la razza bovina piemontese, al chile, peso vivo, franco mercato: buoi di 1ª cat. 270-310; manzi 300-330; vitelloni peso vivo sup. 300 chili 380-410; vitelloni della coscia 460-580; vitelli comuni 350-400; vacche da macello di 1ª cat. 170-235; suini grassi 320-380; magroni 400-450.

Cereali — Sono in corso le operazioni di trebbiatura; produzione soddisfacente e ottima come qualità, con elevato peso specifico. Si vendono le prime partite a prezzi variabili da 6800 a 7200 (base L. 6800 per peso specif. kg. 75 l'hl. ed aumento di L. 66 per ogni unità in più). Granoturco meno richiesto: ibridi americani 5500-6800. Risone, mercato fermo per le varietà comuni; è in corso di studio il «Pool del riso» per i Paesi dell'Europa Mediterranea (Italia-Spagna-Egitto).

Foraggi e paglie — Contrattazioni limitate. Maggengo 2200-2800 il ql.; paglia di grano imballata 950-1100.

Vini — Mercato calmo con prezzi pressocchè invariati su tutte le piazze. Più richiesti i vini da pasto e avviati nelle zone di villeggiatura.

Bozzoli — Cuneo: bianchi giapponesi 7080 al kg.; bigialli chinesi 6100. c. r.

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Al Florida Club, p. Solferino, tel. 42-822, ore 21-1: Comp. Mº E. Leone; canta Maria Cavanna. **Apollo Danze:** 21 Orch. Travaglio. **Bruno** (Valentino): ore 21 danze. **Chalet** (Valentino): 21 Zuccheri. **Club Magenta** n. 11: danze ore 21. **De Benedetti,** Carignano 8, telef. 51-429: lez. ballo private collettive. **Eden Danze:** ore 16,30-21 Principe Fassio, Café chantant, Medici 113. **Gardea** (Valsalice): danze 16 e 21. **Gay Estivo:** 21 terrazzo coperto. **Gran Mago Danze:** ore 21. **La Serenella:** Pagliano Martorana. **Lutrario:** ore 15 e 21 Orch. Panfili, canta Licia Morosini. **Metzger Giardino Birreria,** S. Donato 68: ore 21 spett. arte varia. **Michelotti Danze:** ore 16-19; 21-24. **Montecappuccini Danze** 16-19, 21-24. **Pagoda Danze:** 16.30 e 21 Orch. Mº Casini, c. G. Sandra, Trio Vocale. **Rinaldi,** Scuola ballo, v. Volta 6. **Ristorante S. Giorgio,** Valentino: ore 21 Orchestra Pino Pasquero. **Piscina del Sole** (S. Mauro) Danze 16 Orch. Silvestro; ore 21 elezione Miss Cenerentola. Pista coperta.

Ippodromo Mirafiori: ore 16: Corse al trotto.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio (Parata di successi): «Divertiamoci stanotte» Danny Kaye, Gene Tierney, Calvet, tech. **Astor:** «Figlio di ignoti» Ray Milland, Gene Tierney. **Corso:** «La pattuglia invisibile» John Wayne e Anthony Quinn. **Doria:** (Gran Festival Metro) «I marciapiedi di New York», Barbara Stanwyck, Ava Gardner. **Lux:** «L'età della violenza» con L. Harvey, G. Grahame, Banchart. **Maffei:** «Avventure Robinson Crusoè», col., O'Herlihy, Fernandes. **Moiro-Cristallo** (fresco aria cond.) Van Johnson, Walter Pidgeon: «I valorosi» MetroScope. Matt. 10,30. **Nepoti:** «3 soldi nella fontana» CineSc. technic. Ingresso L. 200. **Vittoria:** «L'ultimo bersaglio» con John Ireland e Lon Mc Callister.

Ariston (Rassegna delle grandi firme): «Duello al sole» technic., G. Peck, J. Jones. Platea L. 250. **Augustus:** chiusura estiva. **Nazionale:** «Regina del Far West» techn., B. Stanwyck, R. Reagan. **Torino:** «La fine di un tiranno» techn., Mc Crea, Y. De Carlo. 14.

Alexandra: «Tre ore per uccidere» Dana Andrews, Donna Reed, tech. **Arlecchino** (c. Sommeiller ang. via S. Secondo): «3 americani a Parigi» techn., T. Curtis, De Haven. **Capital:** «Tre ore per uccidere» Dana Andrews, Donna Reed, tech. **Faro:** «Tre ore per uccidere» in tech., Dana Andrews, Donna Reed. **Gianduja:** «Fortezza dei tiranni» techn., R. Montalban. Aria condiz. **Hollywood:** «Storia del dr. Wassell» tech., Gary Cooper. Ult. 22. **Ideal** (Locale più fresco di Torino) «Ripudiata» H. Remy e Rivista Fotocronache con Crovetto e Wilma, ore 15, 18 e 21,10. **Massimo:** «Mandato di cattura» col., J. Webb, Alexander, Boone. **Principe:** «Storia dott. Wassell» techn., Gary Cooper. Aria condiz. **Statuto:** «Mandato di cattura» col., J. Webb, Alexander, Boone.

Adriano (Sacchi 65): «Peccato sia una canaglia» De Sica, S. Loren. **Alcione:** «Ragazze di Sanfrediano» e spett. Li-Chang ed eliminatoria dilettanti ore 15, 18, 21.30. **Alpi:** «Napoli terra d'amore» con Maria Fiore, Giacomo Rondinella. **La Perla:** «Più vivo che morto» tech., D. Martin, Lewis. Aria cond. **Regina:** «Più vivo che morto» in techn., Dean Martin, Jerry Lewis.

Asti: «Amori di Manon Lescaut» col., M. Bru. Viet. min. Ap. 14.30. **Cor:** «Italia K 2» colori. **Milano:** «Il forestiero» G. Peck e «Il maggiore Brady». Ap. 10. **Olimpia:** «Cavaliere implacabile». **Po:** «Spada di Damasco». **P. Nuova:** «Orfana del ghetto». **Romano:** «Vendetta del Tughs» techn. Riv. Galezza 15.15-18-21.15. **S. Felice** Largo passo lo. Ap. 14,30. **S. Secondo:** «Cuori umani».

Cabota, Da Verazzano 48: «L'eterno vagabondo» Charlie Chaplin. **Esperia:** «Casa Ricordi» col., Roland, Bru, Cegani, Ferzetti, Giacchetti, Mastrojanni, Toren, Cant. Del Monaco, Gobbi, Tebaldi, Quinn. **Giardino:** «Inferno bianco» Stewart Granger, W. Corey, technic. **Italiano:** «Agente federale X 3» techn., Victor Mature, P. Laurie. **Mirafiori:** «Bianco Natale». **Viareggio:** «Avventure G. Casanova» techn., Ferzetti. Viet. min.

Araldo: «Lo sprelato». **Eliseo:** «Rapsodia» techn., Elisabeth Taylor, Vittorio Gassman. **Fréjus:** «All del falco» technic. Van Heflin, Riv. Richard-Bandini. **Nuova:** «Il cardinale Lambertini» con Gino Cervi e Nadia Gray. **S. Paolo:** «Johnny Guitar» Trucolor, Joan Crawford, S. Hayden.

Belgio: «Mamma perdonami». **Corallo:** «Cavaliere implacabile» techn., Cornel Wilde, Y. De Carlo. **Eridano:** «3 ragazzi del Texas» tech. Segue inc. Cavicchi-Neuhaus. **La Salle:** «Il risveglio del dinosauro» P. Christian, P. Haymond. **Michelotti:** Marito per A. Zacchéo. **Oropa:** «L'invasore bianco» tech. CineSc., Guy Madison, Withmore. **Radium:** «Tre piccole parole» col. Comp. Riv. Girardi-Itala-Grey. **Rossini:** «Mamma» B. Gigli. **V. Veneto:** «Seminole» tech. Rock Hudson, Barbara Hale, A. Quinn.

Astra: «Signorine 04» A. Lualdi. **Bernini:** «Due settimane d'amore» techn. Jane Powell, R. Montalban. **Cibrario:** «Grande notte di Casanova» Bob Hope, Fontaine, techn.

Excelsior: «Segno di Venere» Sophia Loren, De Sica, Mastrojanni. **Nazareno:** «Mare vascelli perduti» John Derek, W. Hendrix, Brennan. **Star:** «Principe studente» CineScope col., Ann Blyth, E. Purdom.

Adua: «Città del fuorilegge» e Rivista Mary D'Origan e 33. **Aurora:** Ad est di Sumatra, techn. **Barca:** Eroi 1000 leggende, techn. **Brescia** La spiaggia, col. M. Carol. **Eridan:** Canzoni amore. C. Villa. **Falchera:** «Pony Express» tech. **Fortino:** «Schiava di Babilonia» Richard Conte, Linda Christian. **Monviso:** «Rivolta degli Apaches». **Nord:** «Paula» Loretta Young. **Palermo:** Amante di Paride, col. **S. Paolo:** «Sombrero» technic. **Sociale:** Contessa scalza. Gardner.

Baretti: Duello nella jungla, tech. **Cabiria:** Giulietta e Romeo, tech. **Colosseo:** «Più vivo che morto» techn., Dean Martin, Jerry Lewis. **Italia:** «Deserto che vive» techn. Walt Disney. Premio Oscar 1953. **Lingotto:** «Sombrero» techn. Ricardo Montalban, A. M. Pierangeli. **Moderno:** «Cavaliere del deserto» in technicolor, Randolph Scott. **Nizza:** «La vergine gitana». **Piemonte:** «Senso» technic. A. Valli, F. Granger. Vietato minori. **Spezia:** «Figli del secolo» Dean Martin e Jerry Lewis.

Alfa: «Per salvarti ho peccato». **Apollo:** «Cortigiana di Babilonia» techn., R. Montalban, R. Fleming. **Diana:** Duello nella jungla, techn. **Dora:** «Primula rossa» Rascel. **Edera:** «Agente federale X 3» con Victor Mature, Piper Laurie, tech. **Lutrario:** «Contessa scalza» tech. Ava Gardner, H. Bogart, Brazzi. **Roma:** Mostro della laguna nera. **Splendor** (v. Bibiana 100): «Città fuorilegge» tech. Crain, Robertson.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Culto Evangelico - 9: S. Messa - 10,15: Per le Forze armate - 12: Canzoni del festival napoletano - 14,15: La buona convivenza - 14,30: Musica operistica - 15: Lettere familiari - 15,30: Complessi Allegrini - 16,40: Da Montmartre a Copacabana - 16,15: Giro di Francia, arrivo a Metz - Canzoni - 17,15: Duo Eliseo e Romano - 17,30: Concerto sinfonico, diretto da J. Meylan. Nell'intervallo: Sport - 19,15: Musica da ballo - 19,45: Sport - 20: Orchestra Celi - 21,15: Il ventilatore - 22: Voci dal mondo - 22,30: Concerto - 23,30: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 10,15: Mattinata in casa - 13: Orchestra Fragna - 14,30: Bandierera - 16: Ribalta internazionale - 16: Varietà, in vacanza - 16,45: Colonna sonora - 17,15: Sentimento e fantasia - 18: Musica e sport - 19: Ma che cosa è questo amore? - 19,30: Orchestra Galassini - 20,30: Il signore e la signora Tal del Tali - 21: Orchestra Angelini - 22: Poesia per tutti - Motivi in tasca - 22,30: Sport - 23: Note di notte.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18: La civiltà dell'antico Oriente - 16,30: Il concerto solistico nel Novecento - 17,30: Storia dello spettacolo - 19: Biblioteca - 19,30: Grandi interpreti - 20: Il servizio sociale - 20,15: Concerto - 21,20: «La vita per lo Zar», melodramma di Michele Glinka, direttore A. Simonetto.

TELEVISIONE — Ore 10,15: Per gli agricoltori - 11: S. Messa - Questo vacanze... - 15,20: Sport - 16,30: Da Dortmund: Campionato mondiale di palla a mano - 17: «Scugnizza», operetta - 21: Cineselezione - 21,25: Racconto al secondo - 22,25: Novella: «L'accalappiacani» - 22,40: «L'ultima testimone» (telefilm) - 23,5: Sport.

Le previsioni del tempo

Sull'Italia regime di relative basse pressioni con moderato afflusso di aria umida dai Balcani sulle regioni del versante adriatico. Sul Piemonte, Liguria, Lombardia, Sardegna e regioni dell'alto e medio Tirreno cielo generalmente poco nuvoloso, ma con nuvolosità in moderato aumento nel corso della giornata, specie sui rilievi.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	13,6	30,6	Pescara	15,6	23
Trento	14,6	30,2	L'Aquila	12,2	23
Trieste	16,7	24,5	Roma	15,5	26,3
Venezia	10,2	25,6	Bari	16,6	22,6
Milano	15,4	28,4	Napoli	15,2	26
Torino	12,2	27	Potenza	11,4	20,2
Genova	17	23,4	Reggio C.	19,2	26,4
Bologna	15,2	31	Messina	17,6	26,7
Firenze	15,4	28,5	Palermo	19,5	25,5
Pisa	14,0	26	Catania	15,7	25
Ancona	16,2	23,5	Sassari	15,5	27,7
Perugia	14,6	25,5	Cagliari	16,4	26,1

Aspetti economici della demografia

Perchè aumenta ogni anno il numero degli anziani

Nel 1951 l'Italia aveva 5 milioni di uomini oltre i 60 anni; nel 1980 ne avrà più di 8 milioni - E' diminuita la mortalità dei giovani, non quella dei vecchi

Il recente congresso di Torino ha richiamato l'attenzione su un problema che comincia ad assillare noi, ma che, certamente, sarà una delle questioni principali della demografia di questa seconda metà del secolo, se l'umanità non preferirà suicidarsi con le bombe atomiche: l'enorme peso economico che i vecchi costituiranno nelle popolazioni future.

Mettiamo da parte il problema medico (la geriatria) ed occupiamoci di quello demografico che rientra nella nuova «scienza dei vecchi», la gerontologia.

In questo settore vi è una certa confusione di idee, dovuta all'uso di termini tecnici, non affatto equivalenti e costantemente impiegati in modo che il lettore non specialista veda davanti a sè cifre differenti che egli ritiene, invece, significare la stessa cosa. Tali termini, che per brevità non è possibile spiegare, sono: età media dei morti, età mediana dei morti, probabilità di vita a determinate età, probabilità di morte a determinate età, vita media, vita mediana, composizione per età della popolazione. Diversi tra loro sono anche i concetti dell'invecchiamento della popolazione e del numero assoluto delle persone anziane.

Si definiscono quali vecchi gli ultrasessantenni; ed è fenomeno generale che la loro proporzione, rispetto al numero complessivo degli abitanti, aumenti in tutti i Paesi, come risulta da alcuni dati che qui riporto:

Percentuale degli ultrasessantenni sulla popolazione totale

	1900	1949-51
Danimarca	9,9	13,6
Francia	12,7	16,0
Inghilterra	10,0	16,7
Norvegia	10,7	13,8
Stati Uniti	6,4	16,7
Svezia	11,9	14,8
Svizzera	9,3	13,9

Lo stesso fenomeno avviene naturalmente, anche in Italia. Nel 1872, le persone in età di anni 60 ed oltre costituivano l'8,7% della popolazione complessiva; nel 1951 esse raggiungevano il 12%. Considerando le cifre assolute, nel 1872 vi erano 2 milioni 340 mila vecchi, nel 1951 ve n'erano 5 milioni 668 mila.

Può essere interessante — seppure sia da prendersi con beneficio d'inventario — il pronostico su quale sarà la composizione della nostra popolazione negli anni futuri. Tra le molte, cito la previsione del più celebre demografo francese attuale, il Sauvy, e, poichè parlo di vecchi, mi limito ad essi, riportando ancora la cifra effettiva del 1951 per confronto.

Persone ultrasessantenni nella popolazione italiana

Anni	N. assoluto (in migliaia)	Ogni 100 abitanti
1951	5668	12,0
1960	6612	13,4
1970	8033	15,7
1980	8740	16,7

Lo stesso demografo prevede, per noi, una ulteriore diminuzione delle nascite in ragione del 15%, ed anche più, nei prossimi trent'anni ed un raddoppiamento degli ottuagenari nello stesso periodo.

Quali sono state le cause di questo rapido invecchiamento della popolazione? La scuola demografica francese risponde e dimostra, con dati di fatto, come la comune credenza che ciò sia dovuto alla diminuzione della mortalità, debba ritenersi errata: è alla diminuzione della natalità che va imputato l'invecchiamento della popolazione. Seppure apparentemente paradossale, l'asserzione è quasi esatta; infatti, se, ogni 100 abitanti, diminuisce il numero dei bambini, cresce proporzionalmente quello dei vecchi; basta che le nuove generazioni diventino *relativamente* meno numerose, perchè le vecchie diventino *relativamente* più numerose.

Dice la scuola francese che non è il grande decremento della mortalità ad avere invecchiato la popolazione, perchè gli enormi progressi sanitari hanno agito nel senso di salvare i bambini, mentre ben poco, per ora, essi servono per salvare i vecchi. Una prova è data, in Italia, da un fatto poco noto: l'età media degli ultrasessantenni era, nel 1872, di 68,5 anni ed era nel 1950 di 69,4 anni. Gli ultrasessantenni, quindi, in 80 anni circa, sono invecchiati, in media, di un anno solo. E' sulle classi più giovani, perciò, che, come s'è detto, ha agito il progresso della medicina.

Altra prova, da noi, è data dal fatto (qui siamo in ritardo con le statistiche e l'ultimo calcolo è limitato alle donne, ma vale anche per gli uomini) che, nel 1881-82, le femmine giunte ai 90 anni potevano aspettarsi, in media, 3,1 anni di vita; mentre, nel 1935-37, se ne potevano aspettare solo 2,8; quelle, poi, che avevano raggiunto i cento, se ne potevano aspettare rispettivamente 2,3 e 1,7. I nostri vecchi erano, dunque, più selezionati di noi, perchè chi sopravviveva alle tante malattie che oggi si curano, aveva, di certo, un fisico eccezionalmente robusto.

Tutto ciò non toglie che i vecchi aumenteranno, in futuro, proporzionalmente più dei giovani e che, perciò, questi ultimi, economicamente produttivi, dovranno mantenere un numero sempre più alto di persone improduttive, a danno evidente dell'economia del Paese.

Diego de Castro

Condannato a Roma un pastore evangelista

Roma, 9 luglio.

A dieci giorni di arresti e tremila lire di multa con il beneficio della condizionale è stato condannato oggi dal tribunale il «Clergyman» Cline Rex Paden, per contravvenzione alle leggi di P. S.

Paden giunse in Italia nel 1947 da Brunfield, nel Texas, quale missionario della nuova chiesa protestante e cominciò a fare propaganda del suo culto. Le autorità italiane di polizia avevano denunciato il Paden in base alle leggi emanate nel 1929 in occasione del concordato fra l'Italia e la Santa Sede, che limitano il diritto dei ministri della Chiesa di Cristo a predicare solo in luoghi privati a cittadini del proprio Paese.

Clamorosi incidenti al campo-profughi di Roma

La sospensione del sussidio dà origine a violente dimostrazioni - Intervento della polizia - Due agenti contusi e 30 donne fermate



Una delle donne fermate viene spinta sulla camionetta (Tel.)

Roma, 9 luglio.

Clamorosi incidenti sono avvenuti stamane al campo profughi di Santa Croce in Gerusalemme, al quartiere S. Giovanni, ove la polizia era dovuta intervenire per impedire che i profughi bloccassero il cancello d'ingresso impedendo a chiunque di entrare.

La manifestazione di protesta era stata originata dalla mancata assegnazione di case e dalla sospensione del sussidio che essi percepiscono da anni. Quando sono giunti i carabinieri e gli agenti di polizia, la agitazione dei profughi si è tramutata in fermento e da qualche parte si è iniziato a gettare sassi contro le forze dell'ordine. E' stato a questo punto che gli agenti hanno cominciato a fare caroselli di *jeep* per disperdere i dimostranti, tra i quali moltissime donne.

Trenta di esse, fra le più scalmanate, sono state fermate dalla polizia e condotte in Questura. Nel pomeriggio sono state, però, tutte rilasciate, eccetto otto di esse che si trovano ancora nelle camere di sicurezza a San Vitale. Due agenti sono rimasti lievemente contusi e una donna, incinta e madre di quattro figli, è svenuta nel corso degli incidenti.

Alle 10,30, quando ormai nel campo profughi la situazione si era normalizzata, una commissione si è recata negli uffici del Ministero degli Interni di Piazza Nicosia, per conferire col vice-prefetto dott. Levante. Il funzionario ha precisato ai profughi che la sospensione del sussidio riguarda coloro che sono stati ospiti dei campi per più di cinque anni e che ad essi verranno assegnati quanto prima gli 850 appartamenti appositamente costruiti ad Acilia. Nel campo profughi di Santa Croce in Gerusalemme abitano circa 900 famiglie per un totale complessivo di circa tremila persone provenienti dall'Africa, dalla Dalmazia, dall'Istria e persino dai quartieri di Roma che furono distrutti dai bombardamenti del 1943.

Si fa venire la febbre a 40 per non andare a sposarsi

Desio, 9 luglio.

A Desio stamane doveva essere celebrato in Basilica il matrimonio fra il ventenne Tonino F. di Angelo, residente a Milano in via Vallisneri 8, e la ventunenne Rina C. di Carlo, residente nella nostra città in via Lampugnani. Tutto era stato predisposto per la cerimonia, ed in chiesa erano già stati inviati i mazzi di fiori.

Senonchè verso le 8 una telefonata da Milano avvertiva la prossima sposina che lo sposo era a letto con 40° di febbre e che un medico gli aveva proibito in modo assoluto di alzarsi. Sgomenta la ragazza si recava con un'automobile al domicilio del fidanzato, il quale però non solo non era a letto, ma non era nemmeno in casa.

La povera sposina è allora tornata a Desio piangendo e ha dato disposizioni perchè si annullassero gli impegni per la cerimonia.

Il fatto è stato denunciato ai carabinieri.

Tutto esaurito sulle spiagge liguri e affluenza di villeggianti in montagna

La risposta, al mare, è uguale in ogni luogo: "Superiore al previsto,, - Diminuiti i prezzi in Riviera - Carovane di turisti in Val d'Aosta - Numerose prenotazioni negli alberghi di Cervinia, Courmayeur e Gressoney

(Dal nostro inviato speciale)

Finale Ligure, 9 luglio.

Come va la stagione in Riviera?

«Magnificamente, superiore al previsto», è la risposta che incontriamo dovunque.

Basterebbe guardare fuori del finestrino, del resto, per renderci conto che la stagione ha avuto un inizio brillantissimo: spiagge affollate come non lo sono mai state, in questa prima settimana di luglio.

«Il 2 luglio è una data molto importante per Finale Ligure — mi dice il dott. Mamberto, segretario dell'Azienda di soggiorno locale — perchè ha registrato il tutto esaurito delle cabine. Non era mai accaduta una cosa simile. Gli altri anni, anche in quelli migliori, raggiungevamo il pieno soltanto in agosto. Dal giorno 2 invece le 1350 cabine sono esaurite». A Finale oggi ci sono già quattromila villeggianti e dopo il 15 di questo mese aumenteranno fino a settemila. Nella graduatoria della clientela italiana troviamo al primo posto i milanesi, seguiti a breve distanza dai piemontesi. Tedeschi e inglesi dominano le provenienze straniere.

Anche a Varazze l'apertura della stagione fa supporre che nei prossimi due mesi sarà battuto il primato di affluenze. Varazze mette a disposizione quattromila letti in alberghi e pensioni ed altri duemilacinquecento in camere ammobiliate.

Quali le ragioni del lusinghiero successo? Principalmente la saggia politica dei prezzi. Le spiagge liguri si erano create la fama di essere fr... più belle e fra le meglio attrezzate, ma anche di essere fra le più care d'Europa.

«E' stato un errore — dice un albergatore reduce da un lungo viaggio all'estero — fortunatamente compreso in tempo. Occorreva ribassare i prezzi, se non volevamo perdere una grande corrente turistica».

Ribasso dei costi, dunque, è il fattore che ha richiamato l'imponente folla dei bagnanti.

Vediamo quel che è avvenuto ad Alassio, capitale balneare della Riviera, nei primi sei mesi di quest'anno: arrivi 27 mila 49, presenze 267.811; sono 7000 arrivi e 55.000 presenze in più del corrispondente periodo del '54. Ogni giorno, l'afflusso aumenta e le statistiche riferiscono che i torinesi sono decisamente in testa.

Un altro importante fenomeno dello straordinario sviluppo turistico della Riviera Ligure è rappresentato dall'arrivo degli stranieri anche nell'alta stagione. In passato, la clientela estera limitava il soggiorno in primavera o in autunno; d'estate quasi trascurava i centri rivieraschi.

Ad Alassio, per esempio, dal gennaio al giugno, sono venuti 5815 tedeschi, 4904 svizzeri, 3765 inglesi, un migliaio di americani, 886 francesi, 784 austriaci, 611 scandinavi, 455 olandesi; la situazione, tenuto conto delle proporzioni, riflette quella delle altre località.

A Rapallo, Santa Margherita, Nervi, Sestri Levante l'invasione balneare ha assunto un ritmo vertiginoso.

Riassumendo, l'apertura della stagione è stata molto soddisfacente. Nei sessanta giorni di punta (15 luglio-25 agosto) non rimarrà, molto probabilmente, un posto vuoto. Fin da ora, secondo una media, quasi il 55% della capienza è occupata, il resto è impegnato dalle prenotazioni, e rimane ancora un piccolo margine per i ritardatari.

a. m.

Una bandiera per gli stranieri

(Dal nostro inviato speciale)

Cervinia, 9 luglio.

Da un piccolo osservatorio, un ragazzo dall'occhio d'aquila scruta con l'ausilio di un binocolo la strada che sale tortuosa a Cervinia. Ormai addestrato da un lungo esercizio, egli indovina senza fallo la nazionalità delle macchine e dà l'allarme in basso. Mentre i turisti arrivano sul piazzale, su uno dei tanti pennoni sale lentamente la bandiera del loro Paese. L'effetto è sicuro. I turisti si commuovono, trovano che un'accoglienza così gentile e originale è un fatto unico e si fermano più volentieri qui che altrove.

Forse è per questa geniale trovata che Cervinia, anche in un periodo di stagione relativamente bassa, ha un'affluenza di villeggianti considerevole. A questo bisogna però aggiungere l'argomento più convincente di questa stazione alpina: il Cervino, la montagna incantata. La sua sola, temibile concorrente in Valle d'Aosta, è Courmayeur, che dispone di un argomento altrettanto valido, cioè il Monte Bianco, a cui si accede comodamente in funivia.

In Italia, per vedere il Cervino e il Monte Bianco bisogna venire in Valle d'Aosta, ed è così sorta la leggenda che, approfittando della situazione favorevole, concessa dalla natura, i valdostani tengono alti i prezzi degli alberghi, delle pensioni, degli alloggi. I prezzi sono invece identici, qui, a quelli praticati in ogni stazione marittima, alpina o termale, di tutta Italia: dalle cinquemila lire giornaliere per la pensione completa in un albergo di prima categoria, si scende alle duemila degli alberghi più modesti e delle pensioni, oltre naturalmente gli extra e le varie tasse che incidono per circa il 25 per cento.

Non è quindi la storia dei prezzi alti che quest'anno rallenta il flusso dei turisti in Valle d'Aosta, e nemmeno l'inclemenza del tempo. Se le prenotazioni negli alberghi vanno a rilento, la ragione deve essere ricercata in un mutato gusto dei villeggianti.

Un tecnico del turismo ci spiegava che dallo scorso anno si nota un mutamento nell'afflusso dei villeggianti, soprattutto per ciò che si riferisce al periodo di permanenza. Un tempo i turisti trascorrevano un mese intero e anche più in montagna, solitamente dal 15 luglio al 20 agosto. Oggi si nota un grandissimo incremento nel turismo di passaggio, nel turismo cioè fatto con l'automobile. Il villeggiante arriva, guarda ciò che c'è da vedere, consuma forse due pasti al ristorante, trascorre una notte in albergo e riparte a bordo della sua vettura.

Tirate le somme, però, i centri di villeggiatura alpina non si rimettono, anche con la nuova tendenza al turismo motorizzato. Invece di avere una clientela fissa, hanno clienti per una notte, ma le loro camere raramente rimangono vuote.

Chi invece riceve danno dal nuovo stato di cose sono i proprietari di alloggi, che affittano per l'intera stagione. A Valtournanche gli alloggi liberi sono ancora piuttosto numerosi e così in altre stazioni alpine della Valle d'Aosta di media altezza.

Gli anni passati la corsa agli affitti iniziava già in aprile; quest'anno, dopo una spinta iniziale che faceva sperare in un tutto esaurito ancora prima che incominciasse l'estate, la richiesta si è fatta più debole.

Il numero dei villeggianti tuttavia è già considerevole in tutte le località valdostane e poichè la stagione vera e propria comincia sempre il 15 di luglio, il tutto esaurito può ancora essere raggiunto.

A Cervinia oggi sul piazzale dominato dal grande pavese drizzato in onore dei molti ospiti stranieri, ma anche per la carovana di attrici e attori giunti fin quassù per una gita in funivia al Plateau Rosa e al Furggen, c'era una bella folla di ammiratori che volevano l'autografo da Alida Valli e Marcello Mastroianni, i vincitori della grolla d'oro, da Lea Padovani, Maria Fiore, Valentina Cortese. Vittorio De Sica, stanco di una lunga e movimentata notte al tappeto verde, era rimasto in albergo, a Saint Vincent.

Le autorità di Cervinia hanno raccontato ai divi e alle dive dello schermo che il 15 luglio sarà inaugurato il nuovo campo di golf a nove buche e che il 20 luglio sarà offerto un trofeo in legno scolpito dai valligiani (due cime, quella del Cervino e del K. 2) ad Achille Compagnoni nell'annuale della vittoriosa scalata alla seconda vetta del mondo. In quell'occasione sarà commemorato anche Mario Puchoz che cadde lungo l'ascesa.

f. r.

Mezzo secolo di vita della «Pietro Micca»

La festa nel Biellese di diecimila escursionisti

(Nostro servizio particolare)

Biella, 9 luglio.

Domani la Società Pietro Micca di Biella festeggerà i suoi cinquant'anni di vita sportiva con il 37° convegno alpino che quest'anno vedrà adunati una gran parte dei suoi diecimila soci (contando anche quelli che aderirono alla sua fondazione avvenuta nel 1899) a Bielmonte, dove, con un percorso di 17 chilometri si perviene per la strada panoramica voluta dal conte Ermenegildo Zegna e che inizia a Trivero.

Vi converranno le massime autorità della provincia; l'onorevole Pella appunterà sul petto la croce di cavaliere del lavoro a quattro membri del Consiglio direttivo della «Pietro Micca»: il presidente onorario Giulio Rivetti; il presidente effettivo Umberto Bertola; il vicepresidente Aldo Cigna e il consigliere prof. Aimone Prina.

La lunga vita della «Pero» ebbe anche momenti difficili, ma li superò fino ad oggi attraverso un cumulo di attività agonistiche che sempre riuscirono a «vitalizzarla», quasi elettrizzando i soci con le numerose vittorie riportate nelle molte sue manifestazioni: lo sci, la pallacanestro, l'atletica, la ginnastica e soprattutto l'alpinismo e l'escursionismo.

Un breve preambolo al programma di domani dice che la «Pietro Micca» più diventa vecchia e più appare ringiovanita dall'entusiasmo e dall'amore con cui i soci l'accompagnano nella sua continua ascesa.

La «Pietro Micca» vuole almeno una volta all'anno attorno a sè la massa popolare; è gente che lavora tutti i giorni, tutte le settimane, e che si concede, di tanto in tanto, un po' di riposo, qualche ora di sana allegria, in amichevole contatto tra i vari strati sociali.

La Società può contare al suo attivo, nella Sezione Alpina, la scalata della Grivola, metri 3969, fatta in condizioni invernali da dodici cordate; altrettante cordate raggiunsero la vetta del Monviso per la cresta sud; l'ascensione del Monte Bianco che però fu stroncata dal cattivo tempo all'Aiguille du Midi; e ancora l'arrampicata alla Gran Tête de By e alla Tête Blanche de By, in partenza da Ollomont.

La «Pietro Micca» possiede inoltre una ricchissima biblioteca che accresce il suo patrimonio sociale, insieme ad alcune capanne bene attrezzate. Un bilancio morale e finanziario che fa onore alla vecchia «Pietro Micca».

e. q.

Folla di valligiani a Cogne per la Festa della Montagna

Aosta, 9 luglio.

Molta animazione stasera per le stradicciuole di Cogne, alla vigilia della festa nazionale della Montagna, che vedrà radunate domani oltre cinquemila persone, provenienti dalle regioni alpine dell'Italia settentrionale. Molti gruppi sono già arrivati, alcuni nei tradizionali costumi folkloristici, altri con i cappelli alpini. Le strade risuonano di canti della montagna.

In Municipio il Comitato organizzatore sta predisponendo gli ultimi ritocchi alla preparazione della festa, che vuol celebrare il duro lavoro delle genti di montagna. Saranno presenti il Sottosegretario alla Agricoltura on. Vetrone, il Prefetto di Torino, il presidente della Regione e le autorità.

Dopo l'inaugurazione del nuovo giardino di fiori alpini, creato dal Parco nazionale del Gran Paradiso per sopperire alla perdita del famoso orto botanico Chanousia passato alla Francia, sulla grande prateria di S. Orso i cinquemila convenuti assisteranno alla Messa celebrata dal vescovo di Aosta, e quindi al discorso celebrativo del Sottosegretario on. Vetrone.

Nel pomeriggio entreranno in scena i gruppi folkloristici con i loro tradizionali balli e canti alpini. Tra i costumi già arrivati sono quelli di Genova, di Canzo, di Aviano del Friuli e i valdostani di Gressoney; domattina giungeranno i complessi della valle Strona, di Courmayeur, di St. Vincent, di Morgex e della Valtellina e Val Gardena.

Processato perchè batteva la moglie con una frusta

Alessandria, 9 luglio.

Con decreto del Procuratore della Repubblica, è stato rinviato a giudizio in Tribunale il contadino Giulio Canepari, di 42 anni, da Valle S. Bartolomeo, responsabile di maltrattamenti alla moglie Onorina Tessino. La mattina del 30 aprile 1954 egli percosse la povera donna addirittura con il manico di una frusta, provocandole gravi lesioni.

Presentata alla Camera la legge sulla Mutua per le casalinghe

Il progetto interessa 8 milioni di donne, alle quali verrebbe assicurata una pensione dalle 12 alle 22 mila lire - Richiesto un contributo non superiore a 200 lire mensili

Roma, 9 luglio.

Il problema di poter assicurare alle donne di casa una pensione trova sempre nuovi sostenitori: secondo i tecnici, la cifra necessaria supererebbe i 52 miliardi annui e consentirebbe di garantire un assegno vitalizio dalle 12 alle 22 mila lire il mese. Una proposta di legge per accelerare i tempi di questa nuova conquista sociale è stata presentata alla Camera da un gruppo di deputati.

Il progetto, oltre alla pensione alle casalinghe anziane, si preoccupa anche, secondo i presentatori, dell'assistenza «alle orfane di madre che, rimaste in età giovanissima a dirigere un nucleo familiare con fratellini da allevare ed educare, hanno sepolto giovinezza ed avvenire in questa loro altissima missione, rinunciando per sempre alle pur legittime aspirazioni che albergano nel cuore di ogni donna.

«Sono — aggiunge ancora il comunicato — le orfane di padre che, rimaste anch'esse a governare la casa, mentre la madre cercava fuori il mantenimento per i figli, hanno visto sposarsi i fratelli e le sorelle e sono rimaste accanto alla madre, divenuta vecchia ed inabile, per poi ritrovarsi completamente sole. Son le nubili che, nelle case dei fratelli e dei congiunti, spesso raccolte per pietà più che per amore, vivono di questa pietà, talvolta appena sopportate, adattandosi a fare praticamente da fidata inserviente a tutto il nucleo familiare che le capita e dal quale, per il grado di parentela, naturalmente è escluso che ricevano compensi».

Secondo una recente statistica in Italia esistono attualmente 9.895.813 casalinghe. Di queste 1.371.212 risultano avere occupazioni retribuite; 500 mila circa hanno un reddito di capitale proprio che raggiunge o supera le 60 mila lire mensili; un milione non ha lavoro retribuito, ne deriva che si deve provvedere alla previdenza ed assistenza di 8.024.600 casalinghe, un ottavo delle quali nulla può fare per contribuire ad assicurare il proprio avvenire. Si sollecita quindi la costituzione di un «Ente nazionale di previdenza ed assistenza madri».

Lo Stato dovrebbe intervenire con l'erogazione annua di 300 milioni. Alle iscritte sarebbe richiesto un versamento mensile assai tenue (per le giovani che hanno dinanzi a loro dai 20 ai 40 anni di contribuzione la cifra da pagare non supera le 200 lire mensili), che naturalmente aumenta con il decrescere degli anni di contribuzione a disposizione dell'interessata. Chi s'iscrive al nuovo Ente dopo il compimento del 61° anno di età deve versare un contributo «una tantum» di 50 mila lire.

Oltre al trattamento di pensione (da 12 a 22 mila lire mensili a seconda degli anni di contribuzione personale, con aggiornamento dei ratei ogni triennio), le iscritte avrebbero diritto a varie altre prestazioni: sussidi annuali dalle 5 alle 50 mila lire in particolari situazioni di urgente necessità; estensione gratuita delle previdenze attuate dall'O.N.M.I., dall'I.N.A.D.I.L. e dall'I.N.A.M. compresa l'assistenza sanitaria (medica, clinica, ospedaliera); reversibilità della pensione in caso di morte a favore dei figli minori orfani dell'altro genitore o rimborso di parte dei contributi versati.

Le lacrime di Sophia Loren al processo della sua famiglia

La moglie legittima dello Scicolone condannata a 9 mesi per aver diffamato la sorellina dell'attrice

(Dal nostro corrispondente) Milano, 9 luglio.

Il processo per diffamazione a mezzo della stampa intentato dalla signorina Maria Scicolone, di 18 anni, sorella minore di Sophia Loren, contro Nella Rivolta, moglie del loro padre Riccardo, si è concluso stasera con la condanna della signora a 9 mesi di reclusione.

Rinviata ieri per l'assenza dell'imputata, la discussione della causa ha visto di nuovo fin dalle prime ore del mattino un pubblico enorme di ammiratori, anche giovanissimi, pullulare per gli ambulacri di Palazzo di Giustizia in attesa di poter affollare l'aula d'udienza.

Anche oggi era schierata la barriera di agenti di polizia e carabinieri rivelatasi così opportuna ieri per proteggere Sophia Loren dalle dimostrazioni fanatiche degli «aficionados».

Il lungo e squallido corridoio era presidiato fin dalle 8 di stamane da oltre centoventi agenti e carabinieri della Squadra giudiziaria, distribuiti in due cordoni. Qualche minuto prima delle 9,15 Sophia Loren insieme alla sorella Maria e alla madre, Romilda Villani, è passata tra le file degli agenti fatta segno al fuoco incrociato di una quarantina di *fotoreporters*, agli evviva e ai richiami confidenziali dei più scalmanati.

Non si sono ripetute però le scene clamorose di ieri per ottenere dalla diva un autografo, magari sui polsini della camicia, come aveva fatto un attempato signore venuto apposta in *frak* e solino inamidato.

L'attrice si è incontrata con il padre, ha scambiato con lui qualche parola e, accompagnata dagli avvocati è entrata in aula. Ha avuto subito inizio la serie degli interrogatori e delle deposizioni, conclusa verso le 11 con le dichiarazioni dell'attrice, che tra l'altro ha precisato: «Ricordo le molte lamentele di mia madre per le continue molestie telefoniche che la signora Rivolta le procurava. La moglie di mio padre chiedeva di poterle parlare, e poi la copriva di insulti che non oso ripetere». Richiesta dal presidente, dott. Virgadamo, se poteva dire perchè suo padre aveva riconosciuto lei appena nata, mentre aveva atteso diciassette anni per riconoscere la sorella Maria, Sophia ha risposto: «Ricordo che mio padre aveva sempre parlato di voler riconoscere anche Maria. Ma c'è stata di mezzo la guerra e fu richiamato sotto le armi. Quando tornò conobbe la Rivolta, e prima di unirsi a lei in matrimonio andò a viverle insieme per qualche tempo. Sono del parere che il riconoscimento di Maria da parte di mio padre, avvenuto, com'è noto, il 20 maggio dello scorso anno, non potè avvenire prima per le opposizioni della stessa signora Rivolta».

Congedata dal presidente, Sophia Loren ha ringraziato ed è andata a prendere posto vicino alla madre e alla sorella. Le tre donne poco dopo si avviavano all'uscita, e tutte tre sono state viste abbracciate e piangenti, mentre Sophia diceva: «Ora è finita e possiamo finalmente andarcene».

Si è così conclusa la prima fase dell'udienza, svoltasi in un'atmosfera di nervosismo e di continui scontri verbali fra avvocati, testimoni e la stessa imputata. All'inizio, il Presidente aveva compiuto un vano tentativo di riconciliare le parti mettendo di fronte la signora Rivolta e suo marito, lo Scicolone. Ma il confronto aveva avuto uno svolgimento clamoroso, per gli animati attacchi dei coniugi, che si accusavano reciprocamente. Allora il Presidente ha ordinato senz'altro l'inizio del dibattimento, concedendo la parola alla signora Rivolta.

Imputata — Maria non è figlia di Riccardo Scicolone, e quindi il «riconoscimento» non è valido.

Presidente — Perchè non vi siete affidata alla giustizia, invece di fare tanto clamore sui giornali?

Imputata — Ho ritenuto fosse il modo migliore per ristabilire la verità alla luce del sole; e cioè che sono io la signora Scicolone, non la madre di Sophia e di Maria. Ero stufa di sopportare che Romilda Villani si spacciasse per legittima consorte di Riccardo Scicolone, facendo credere a tutti che io non ero sposata.

Alla Rivolta è succeduta la giovanissima querelante; Maria Scicolone ha precisato la natura e la portata degli insulti telefonici di cui la Rivolta gratificava quasi quotidianamente sua madre. Ma quasi subito la giovane è scoppiata in un pianto convulso ed il Presidente l'ha dovuta rimandare al suo posto.

La signora Romilda Villani, anche lei tra le lacrime, ha detto a sua volta che la relazione con lo Scicolone durò sette anni; fu solo dopo la nascita delle due bambine che egli l'abbandonò per sposare Nella Rivolta, la quale non era ancora maggiorenne e attendeva un figlio, frutto di una relazione che lei aveva sempre ignorato.

Dopo le arringhe di Parte Civile, ha preso la parola il Pubblico Ministero, dott. Consoli, che ha concluso la sua requisitoria chiedendo la condanna di Nella Rivolta a 9 mesi di reclusione e 80 mila lire di multa.

Nel pomeriggio, l'intera udienza è stata occupata dalle arringhe dei difensori, avvocati Lamme di Roma e Stortoni di Milano. Dopo una breve riunione in camera di consiglio, il Tribunale ha emesso la sentenza con la quale, in pieno accoglimento delle richieste del Pubblico Ministero, ha dichiarato la signora Nella Rivolta colpevole del reato di diffamazione continuata a mezzo della stampa e l'ha condannata a 9 mesi di reclusione e 80 mila lire di multa, con la concessione delle attenuanti generiche e della non iscrizione, nonchè al pagamento delle spese di giudizio e di 75 mila lire per danni a Maria Scicolone. La sentenza dovrà essere inoltre pubblicata su tutti i giornali che a suo tempo riportarono le dichiarazioni incriminate. I difensori hanno dichiarato di voler interporre appello. l. c.



Sophia Loren, seguita dalla sorella Maria (con gli occhiali neri) e dalla madre (che si copre il volto con il ventaglio) esce dal Tribunale al termine dell'udienza (Telefoto)

La pittrice Parigini scopre un'altra vocazione?

(Nostro servizio particolare) Roma, 9 luglio.

Novella Parigini starebbe per farsi monaca. Questa è la notizia che, sotto vistosi titoli, i giornali romani della sera pubblicano, asserendo di averla raccolta direttamente dalla pittrice marguttiana in partenza per Capri, ove si aprirà in questi giorni una sua mostra personale.

Colei che è chiamata, per la sua minuscola statura, la «più piccola» fra le artiste italiane, è senza dubbio una curiosa figura, della quale i rotocalchi hanno spesso pubblicato fotografie che la ritraevano in compagnia di persone dalla momentanea notorietà: la Giobben Giò al tempo del processo Muto, le protagoniste coloratissime di uno spettacolo negro, un attore americano di passaggio.

Se si tratta di una storiella a scopo pubblicitario, sebbene non nuova, è ben trovata e presentata con tutti gli accessori del caso. La pittrice, intenta a fare le valige per le vacanze a Capri ed altrove, avrebbe detto: «Sto per partire per l'isola dei galli, inaccessibile al pubblico, perchè proprietà privata del coreografo Massine. Spero di rimanerci un mese in pace, anche con il mio spirito». In seguito essa andrà in una località deserta della costa calabra. In ottobre ritornerà a Roma. Allora farà dono agli amici di tutto ciò che possiede nel proprio studio. Infine — essa dice — partirà per l'America, ove entrerà per il noviziato in un convento nel quale le suore godono di una certa libertà, praticano gli sport e vanno perfino, di quando in quando, a vedere dei film adatti alla loro condizione di religiose. a. n.

Una intera famiglia avvelenata da sanguinaccio

Due figli e la madre morti, e un'altra bimba in grave stato

Paternò, 9 luglio.

Stamani una madre ed i suoi quattro figli si sono recati in ospedale, dove sono stati ricoverati in preda a gravissimi sintomi di avvelenamento. Si tratta di Agatina Gemmellaro, di 34 anni, moglie del venditore ambulante Nunzio Laudano, e dei figli Dina di 17 anni, Salvatore di 5, Vincenza di 3 e Antonina di sei mesi, abitanti in via Monteceneri. Purtroppo la Dina e il Salvatore decedevano, mentre la madre e la figlia Vincenza versano in gravissime condizioni; solo la piccola Antonina è fuori pericolo.

La signora Gemmellaro aveva ricevuto in regalo da vicini di casa una scodella di sanguinaccio già bollito che, insieme ai figli consumava all'ora di cena. Durante la notte, però, tutti venivano colti da violenti dolori; ma ritenendo si trattasse di disturbi non gravi, la madre non pensava di ricorrere alle cure del medici nè di accompagnarvi i figlioli, che pure si lamentavano per i dolori. Verso le prime ore del mattino, però, i dolori si accentuavano a tal punto da indurre la donna a presentarsi all'ospedale.

Il marito, che lavora di notte al mercato ortofrutticolo, al ritorno a casa verso mezzogiorno aveva la sgradita sorpresa di trovarla vuota; informato dai vicini dell'accaduto, il Laudano si recava all'ospedale, ove trovava i figli Dina e Salvatore ormai cadaveri e la figlia Vincenza in fin di vita. La madre è morta nella notte.

Sergente condannato a 4 mesi
Ha ucciso la fidanzata mostrandole la pistola

Mantova, 9 luglio.

Il sergente Domenico Lobera, di 22 anni, da Clavesana di Cuneo, appartenente alla divisione Legnano, è stato condannato a 4 mesi di reclusione per aver ucciso, la sera del 16 gennaio scorso con un colpo di pistola, la fidanzata Eva Glingani, di 17 anni.

La giovane, quel giorno, si era recata a far visita al fidanzato, che era di servizio alla caserma Palestra. Dopo un po' la Glingani aveva chiesto al Lobera di mostrarle la pistola che teneva alla cintola. Il sergente la estraeva dalla fondina e gliela consegnava, credendo che l'arma fosse scarica. Purtroppo la rivoltella aveva un colpo in canna ed il sottufficiale, toccando il grilletto, provocava l'esplosione. Il proiettile forava il petto della ragazza, uccidendola.

Arrestato e rinviato a giudizio per omicidio colposo, l'imputato è comparso in Tribunale, dove ha riaffermato l'assoluto convincimento che l'arma fosse scarica. Il Tribunale ha ritenuto Domenico Lobera responsabile di omicidio colposo e, con la diminuente delle attenuanti generiche, lo ha condannato a 4 mesi di reclusione, con i benefici di legge.

Confermata la condanna ad un mezzadro omicida

Roma, 9 luglio.

La Corte d'Assise d'Appello di Roma, ha confermato la condanna di 24 anni di reclusione al mezzadro lucano Antonio Pavone, accusato di aver ucciso con un colpo di pistola il 29 marzo 1947, a Cerentino di Moschito, presso Potenza, il fattore Francesco Fasciano.

La pena era stata inflitta una prima volta all'imputato dalla Corte d'Assise di Melfi, e confermata dall'Assise di Bari e di Lecce, dopo due annullamenti della sentenza da parte della Corte di Cassazione. Anche il quarto giudizio all'Assise d'Appello di Roma ha avuto la medesima conclusione, sebbene i giudici abbiano effettuato un sopraluogo nella fattoria in cui fu commesso il delitto.

Il fattore all'udire la sentenza è crollato come se avesse ricevuto una mazzata sul capo. «Non è possibile — ha preso ad urlare — non è possibile. Vi siete sbagliati. Sono innocente. Non ho ucciso nessuno, non ho fatto male a nessuno». Nella sua angoscia gli era difficile persino trovare le lagrime per sfogarsi. I carabinieri lo hanno trascinato a fatica sul furgone.

Una denuncia ad Aosta del segretario della CISNAL

Aosta, 9 luglio.

Il segretario regionale della CISNAL, signor Emilio Frammarin, ha sporto denuncia contro ignoti per i reati di violazione e sottrazione di corrispondenza, ai sensi degli articoli 616 e 618 del C. P. Il fatto è stato provocato dalla pubblicazione sul periodico *Lotte Sindacali*, organo della CISL, di una lettera diretta dal segretario regionale della C.I.S.N.A.L. alle consorelle di Torino, Vercelli, Novara e Castellamonte, dove si invitavano gli iscritti a voler affluire ad Aosta per un comizio, allo scopo di impressionare gli aostani sulla organizzazione del sindacato missino. Naturalmente la denuncia coinvolgerà il direttore del settimanale, il dott. Enzo Friso, poichè questi deve rispondere appunto dei suddetti reati connessi con la pubblicazione.

Il Frammarin è certo che una delle lettere spedite deve essere stata sottratta e copiata, mentre il Friso afferma di avere ricevuto copia della lettera e di averla pubblicata, convinto che la sua azione non era nè offensiva nè lesiva per la dignità di alcuno.

Drammatica svolta nelle indagini sull'uccisione della quattordicenne
L'assassino torna sul luogo del delitto viene sorpreso ma riesce ancora a fuggire

Lo hanno visto due giovani del luogo - E' vissuto finora sotto un ponte a pochi passi dal punto della tragedia? - Una vasta battuta nella zona di Savigliano

(Dal nostro inviato speciale) Savigliano, 9 luglio.

Sul luogo del suo delitto è tornato, oggi pomeriggio, il giovane che soffocò con il fazzoletto la quattordicenne Anna Pagliero. Lo hanno visto, lui è fuggito, lo hanno inseguito con motorette per le strade, per i viottoli. E' scomparso. La sua apparizione inaspettata ha dato nuovo vigore alle indagini. Per contro, ha gettato in vivo allarme gli abitanti dei casolari sparsi nella campagna. Stasera, nessuna donna osava avventurarsi dopo il tramonto sola per le strade campestri; i bambini sono stati chiusi in casa. La gente ha paura. La notizia del ritorno dell'assassino si è sparsa come un baleno per tutta la zona. Tutti ne parlano, tutti commentano.

Un meccanico, Oreste Toselli, un panettiere, Giovenale Martina, di 22 anni il primo, di 23 il secondo, sono i due giovani che l'hanno visto da vicino e l'hanno riconosciuto. Si trovavano in Levaldigi, poco dopo le 16, e parlavano sulla via davanti all'officina del Toselli. Una via periferica, che conduce alla strada comunale per Vottignasco, dalla quale, al bivio della cappella, si diparte il viottolo per Tetti Roccia. Passò un giovanotto in bicicletta. Il panettiere disse: «Quello non è un viso nuovo». Il meccanico annuì ed aggiunse: «Guarda le scarpe e la bicicletta». Le scarpe erano di tela scura con un bordo bianco, la bicicletta brutta, era tinta di giallo. Il giovane aveva un paio di pantaloni azzurri e una camicia a quadretti scuri. I capelli lisci, tirati indietro. Bruno, di media statura, sui ventidue anni.

«Che sia l'assassino? — disse il Toselli; — è quello che girava per Levaldigi martedì, la sera del delitto! Quasi quasi vado ad avvertire Saglione» Saglione è il messo comunale. Il panettiere gli rispose che faceva bene e si scusò dicendo di dover rientrare subito: «Ho da fare. Dimmi poi qualcosa».

Rimase sulla via Oreste Toselli. Anche lui era in bicicletta. Seguì lo sconosciuto. Lo vide fermarsi sul ponte del torrente Mellea poco prima del bivio della cappella, scendere dalla bicicletta e avviarsi per il pendio. Prima, però, si guardò attorno per accertarsi se nessuno lo vedeva. Si accorse del Toselli, risalì in bicicletta; e, via, di corsa. Il Toselli rimase a guardarlo: l'altro s'alzò sui pedali per fare maggiore sforzo. E nella fuga tre volte si guardò indietro per vedere se lo inseguivano.

Oreste Toselli non è un giovane pavido, nessuno dubita del suo coraggio: oggi, però, non ha brillato per spirito di iniziativa; anzichè inseguirlo e urlare chiamando soccorso — c'erano i contadini a falciare il fieno e a caricare i covoni di grano nei campi — ritenne di fare bene a tornare in paese per avvertire il messo comunale.

Troppo ossequio all'autorità costituita. «Ma perchè — gli è stato chiesto — hai perso tanto tempo prezioso?». Ha risposto: «Il messo è una guardia. Non c'erano i carabinieri, almeno ci fosse lui».

In municipio il messo non c'era. Lo trovò in piazza dove, per caso, stava parlando con il brigadiere della stazione di Genola e due carabinieri.

Disse quel che aveva visto. In paese lo stimano un giovane molto serio e molto attendibile. Poi la prova che si trattasse proprio dell'assassino, a parte la bicicletta e i calzoni, era data dalla precipitosa fuga, la quale diversamente non avrebbe avuto alcuna giustificazione.

Il Toselli corse a casa a prendere lo scooter e sul seggiolino posteriore si caricò un carabiniere, un secondo carabiniere se lo prese il messo sulla sua moto. Con un'altra moto partì l'oste Felice Ghione e su un'altra ancora il brigadiere e un carabiniere. La caccia fu vana. Da Tetti Roccia a Vottignasco per due ore fu cercato inutilmente l'assassino. La campagna in questa stagione offre mille nascondigli. La meliga è alta quanto un uomo. Lungo i corsi d'acqua corrono filari di alberi e di cespugli. Da Tetti Roccia a Vottignasco vi sono oasi di intricata vegetazione spontanea che qui chiamano le «vasche». Crescono a fianco delle polle da cui sgorgano le acque che irrigano la fertile zona.

Da indicazioni raccolte e soprattutto dalle dichiarazioni di chi l'ha visto è stato possibile ricostruire parte del cammino del giovane che tutti danno per l'assassino. Egli si è portato sulla strada della parrocchia di Tetti Roccia venendo da Vottignasco, con un centinaio di metri ha potuto girare attorno alla cascina dove compì l'orrendo delitto del fazzoletto. Per sentieri paralleli al viottolo, che seguì accompagnando la sua vittima martedì scorso, si è portato verso Levaldigi sino al ponte. Perchè voleva scendere giù dal pendio? Forse per portarsi sotto il ponte? Il letto del torrente è coperto dall'acqua soltanto per un breve tratto. Sotto il ponte sono stati rinvenuti due calzini lavati di fresco e messi ad asciugare. Che siano dell'assassino? Stasera si è accertato che i calzini non erano di persone del paese. Mentre si cercava l'assassino nelle località più lontane, lui viveva a pochi passi dal luogo del delitto.

Ci si domanda: per vivere come fa? Non c'è frutta sugli alberi da queste parti. Potrebbe rubare a volontà galline ed uova. Ma dove le cuoce? E il pane? Altro particolare: egli aveva il volto sbarbato. Non si può vivere alla macchia da martedì sera e radersi con il rasoio. La gente è convinta che sia un girovago aggregato a qualche carovana, oppure un garzone di cascina. E il fatto di saperlo vicino fa più paura.

I carabinieri hanno chiesto al contadino Natale Cravero che descrivesse il giovane che vide fuggire verso Vottignasco martedì sera tra le 9,30 e le 10, poco dopo il delitto. La sua descrizione corrisponde al giovane visto oggi pomeriggio. Delitto di uno squilibrato, si dice. Delitto commesso da un giovane che vive non lontano dal luogo dove soffocò nel più incredibile ed orrendo dei modi Anna Pagliero di 14 anni.

A mezzanotte tutta la zona era ancora percorsa da pattuglie di carabinieri, in borghese e in divisa, delle stazioni di Genola, Villafalletto e della tenenza di Savigliano. Sono stati istituiti posti di blocco.

Domattina i carabinieri compiranno una vasta battuta in tutta la zona con grandi forze. g. tr.

Il meccanico Oreste Toselli che ha visto fuggire l'omicida

In piena notte nel Trentino
Quattro operai muoiono travolti da un'immane frana

(Dal nostro corrispondente) Trento, 9 luglio.

Quattro operai addetti ai lavori dell'impresa idroelettrica Sarca Molveno, hanno perduto la vita in una impressionante sciagura, avvenuta fulminea verso la mezzanotte scorsa nella gola selvaggia della Scaletta, presso Tione, a 35 chilometri da Trento.

In quella località, rinserrata fra due alte e brulle pareti di roccia, in mezzo alle quali scorrono le impetuose acque del fiume Sarca, che scende da Madonna di Campiglio, si sta costruendo una variante stradale.

La sciagura è avvenuta circa due ore dopo il brillamento di alcune mine che erano state fatte scoppiare all'ingresso della galleria n. 3.

L'enorme frana, valutata a circa tremila metri cubi, piombava con un formidabile schianto sulla galleria facendola crollare e con altri numerosi blocchi di roccia asportati lungo il tragitto proseguiva la sua vertiginosa corsa verso la strada delle Giudicarie, sconvolgendola letteralmente per una lunghezza di un centinaio di metri ed esaurendosi quindi nel letto del fiume Sarca, che rimaneva completamente ostruito.

Mentre i tre operai — il caposquadra Miotto, il 32enne Attilio Nicolli e il 30enne Giovanni Bertelli — riuscivano a scansarsi addossandosi ad una sporgenza di roccia, quattro operai — Arnaldo Zucchelli di 26 anni, da Limaro, Primo Foradori di 45 anni, da Sclemo, Mansueto Sartori di 44 anni, da Poia, e Gino Zoanetti di 30 anni, da Premione, tutti della provincia di Trento — rimanevano travolti dai blocchi rocciosi e trascinati lungo i fianchi della montagna, fino al letto del Sarca.

Soltanto dopo nove ore di febbrile lavoro, alle 10 di stamattina, il cadavere dello Zucchelli veniva disseppolito.

Per tutta la mattinata e nel pomeriggio continuava febbrilmente il lavoro delle squadre di soccorso per recuperare le altre salme. Fino a sera, soltanto i cadaveri del Foradori e del Sartori potevano essere disseppelliti dal pietrame e dal terriccio che li avevano coperti sotto un cumulo alto parecchi metri. La salma dello Zoanetti non è stata invece finora recuperata.

La strada delle Giudicarie, importante arteria che collega Trento con Brescia attraverso la valle del Chiese, è interrotta. g. n.

Le denunce a Napoli dei redditi per la "Vanoni,,

Napoli, 9 luglio.

Ecco l'elenco delle denunce Vanoni a Napoli:

Achille Lauro 54.000.000; Luigi Elia 20.800.000; Giuseppe C[illegible]nzato 18.000.000; Dona Loy 17.500.000; Carlo Brancaccio 17.400.000; Vincenzo Carola 16.000.000; Piero Compagna 15.000.000; Angelo Decina 14 milioni 80.000; Antonio Amoroso 14.400.000; Luigi Rotondo 13.400.000; Umberto Prota 13 milioni 200.000; Mario Nunziante 12.800.000; Leopoldo De Lieto 12.200.000; Mario Siniscalco 11.600.000; Vincenzo Laudiero 11.400.000; Luigi Selmo 11.200.000; Gennaro Comardi 10.800.000; Attilio Salvati 10.800.000; Francesco Tirone 10.600.000; Angelo Scinicariello 10.400.000; Vincenzo Gallo 10 milioni 200.000; Pasquale Laudiero 10.200.000; Giovanni Sgnorini 10.200.000; Pasquale Del Torto 10.000.000; Tommaso Leonetti 10.000.000; Francesco Russolillo 9.650.000; Luigi Auricchio 9.300.000; Arturo Ferrari 9.300.000; Tullio Masturzo 9.300.000; Ivo Vanzi 9.300.000; Giorgio Carracoy 9.000.000; Stanislao Fusco 9.000.000; Mario D'Agostino 8.800.000; Francesco De Concilis 8.000.000; Alberto Laudiero 8.600.000; Giuseppe Mascoli 8.500.000; Alfredo Salvati fu Ubaldo 8 milioni 500.000; Vito Maria Buscaino 8.100.000;

Antonio Riaro Sforza 7 milioni 900.000; Guido Cerillo 7.800.000; Alberto Coppola 7 milioni 600.000; Pietro Ferrari 7.500.000; Gaetano Fiorentino 7.400.000; Alberto Maroncelli 7.400.000; Nicola Rivelli 7 milioni 400.000; Raffaele Cafiero 7.300.000; Maria Colonna 7 milioni 300.000; Otello Pierantii fu Enrico 7.300.000; Gino Di Marzo 7.20[illegible].000; Raffaele Perrone Capano 7.100.000; Lucio Fiorentino 7 milioni;

Guido Rossi 6.900.000; Marcello Rodinò di Miglione 6 milioni 900.000; Luigi Ciapparelli 6.700.000; Francesco Compagna 6.700.000; Arturo Dotoli 6.700.000; Roberto Ricciardi 6.700.000; Aldo Soleri 6.700.000; Guido Capalbo 6.600.000; Roberto Fernandes 6.500.000; Alfonso Marino 6.400.000; Cesare Pomarici 6.400.000; Gaetano Improta 6.300.000; Mario Monacelli 6.300.000; Augusto Dreado 6.200.000; Gaspare Santoro 6.170.000; Giuseppe Foddis 6.100.000;

Jacopetti vuole espatriare ma sua moglie non si trova

Roma, 9 luglio.

Il giornalista Gualtiero Jacopetti ha chiesto alla Questura il rinnovo del passaporto per poter espatriare. Egli dichiara che aspira a passare qualche tempo in un'atmosfera più tranquilla. Senonchè, com'è noto, le vigenti disposizioni subordinano la concessione del passaporto al nulla-osta da parte della moglie. Ora Jolanda Calderas, la zingarella sposata dal giornalista a Regina Coeli per poter uscire dal carcere, non solo non dà il suo consenso, ma è addirittura irreperibile.

Fino a quando la piccola Jolanda non sia rintracciata suo marito Gualtiero Jacopetti non potrà andare all'estero.

Carbonizzati dal fulmine durante un furioso temporale

Bari, 9 luglio.

Nel corso di un temporale di eccezionale violenza abbattutosi sulla zona di Taranto due contadini sono rimasti carbonizzati da fulmini: il sedicenne Salvatore Mele, in contrada Baratini, e il ventiseienne Liborio Arigiò, in contrada Pioppi.

Il temporale ha provocato vasti danni alle campagne dove le colture erano già state l'altro ieri sconvolte da una forte grandinata.

ULTIME NOTIZIE

Una votazione rivoluzionaria a Palazzo Borbone

L'età del colonialismo chiusa dal Parlamento francese

Dopo gli accordi franco-tunisini, sarà cercata la distensione con i nazionalisti algerini e marocchini - Un "sondaggio" sulla popolarità di Mendès-France

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 9 luglio.

La votazione della notte scorsa, con la quale l'Assemblea Nazionale ha ratificato con 538 voti contro 44 l'autonomia della Tunisia, data la quasi unanimità che ha riunito (meno pochi deputati isolati) tutti i gruppi politici intorno al governo, dev'essere interpretata come la fine del vecchio colonialismo francese. Si è aperta stanotte una nuova epoca, in cui la Francia rinuncia spontaneamente ai suoi privilegi coloniali per lasciare alle *élites* locali, educate nelle sue università, il compito di governare i Paesi d'oltre mare e per fare di quei Paesi dei liberi associati.

In un momento in cui la gravità della situazione sta facendosi sempre più acuta tanto in Algeria quanto nel Marocco, questo nuovo indirizzo della politica francese fa sperare che ben presto la normalità sarà riportata anche in quei Paesi e che, come è avvenuto con i tunisini, anche i marocchini e gli algerini ritorneranno ad essere amici della Francia e ad aver fiducia nella sua civiltà.

Per la Tunisia, la volontà di reciproca collaborazione non potrebbe essere ormai più grande, e lo ha affermato stanotte lo stesso capo del Neo-Destur, Habib Bourghiba, quando subito dopo il voto ha dichiarato: «Ho la convinzione profonda che la Francia non dovrà pentirsi di aver dato così larga fiducia alla Tunisia. Rimane ora ai tunisini di porsi coraggiosamente davanti alle loro nuove responsabilità. Li conosco e so che se ne mostreranno degni».

Per rendersi conto della straordinaria importanza di questo rovesciamento della situazione, bisogna ricordare che, appena pochi mesi fa, quello stesso Parlamento che la notte scorsa è stato pressochè unanime nell'approvare gli accordi tunisini rovesciò il governo Mendès-France per la sua politica nord-africana, di cui gli accordi tunisini erano appunto la parte sostanziale.

Nel suo discorso di ieri, l'ex-presidente del Consiglio non ha voluto rilevare questa contraddizione, ed ha evitato ogni accenno polemico tendente a sottolineare la sua vittoria, tanto che *Le Monde* può scrivere stasera: «Nessun partito, nessun uomo, può vantarsi di aver riportato stanotte una vittoria davanti all'Assemblea Nazionale: se c'è una vittoria, è quella della saggezza del realismo».

L'evoluzione politica che si è compiuta nel corso di questi pochi mesi è stata tuttavia riconosciuta dallo stesso Bidault, che fu a suo tempo il più accanito avversario dell'ex-presidente del Consiglio, mentre invece ha detto ieri a Mendès-France: «Mi domando perchè allora ho votato contro di voi».

Si tratta in ogni modo d'una evoluzione, nella quale il Parlamento non fa altro che seguire un movimento irresistibile di tutti i ceti della popolazione. Un sondaggio compiuto dall'Istituto francese dell'opinione pubblica (I.F.O.P.) ha dato a questo proposito risultati sorprendenti. Alla domanda: «Quali sono gli uomini politici che stimate di più come uomini di Stato?». Mendès-France ha avuto il 51 % delle risposte favorevoli, seguito da Pinay con il 10 % e da Thorez con il 9 %.

A favore di Mendès-France è andato il 93 % delle risposte degli elettori radicali, l'81 % degli elettori socialisti, il 66,5% delle destre, il 51 % dei democristiani ed il 32 % dei comunisti. Fra le varie altre domande fatte dal personale dell'Istituto, è stato chiesto agli elettori democristiani se sono stati contenti del governo Mendès-France, e la risposta è stata «sì» per il 52 % e «no» per il 12 %. Tutte le altre risposte confermano la popolarità dell'ex-presidente del Consiglio anche fra gli elettori dei partiti che gli furono contrari.

Sandro Volta

Salvò un uomo che annegava

Proposto per una ricompensa un mutilatino di 14 anni

Roma, 9 luglio.

Il mutilatino Angelo Foglia, di 14 anni, da Manfredonia, minorato alla mano destra e ferito in molte parti del corpo, che di recente si gettò in acqua vestito per salvare un uomo che stava per annegare nello specchio d'acqua del mare antistante al Collegio dei mutilatini di Salerno, è stato proposto al Ministero degli Interni per una ricompensa al valor militare.

Al Foglia, che ha lottato disperatamente contro il mare agitato per raggiungere e portare l'annegato a riva, dove gli praticava la respirazione artificiale salvandolo da sicura morte, sono pervenute da tutta Italia numerose ed autorevoli attestazioni di simpatia ed ammirazione per il suo gesto di coraggio e di abnegazione compiuto nonostante le mutilazioni e la giovane età.

Il ragazzo che è ospite del Collegio di Roma dei mutilatini di Don Gnocchi al Foro Italico, si trovava a Salerno con i suoi compagni per la colonia marina annuale istituita dalla Fondazione Pro Juventute.

Improvvisamente fuori uso i freni della "Cadillac" di Irene Galter

L'attrice Irene Galter dopo il pauroso incidente stradale

Valentina Cortese vittima di un incidente stradale

Grave choc nervoso dell'attrice - Tornava a St. Vincent da una gita con la Galter - Lo scontro fra due auto: un ferito

Aosta, 9 luglio.

Un non lieve incidente è accaduto oggi ad una macchina sulla quale viaggiavano alcuni attori cinematografici.

Verso le ore 18 la Cadillac di proprietà dell'attrice Irene Galter, guidata dall'attore dei «fumetti» Renato Vicario e sul cui sedile posteriore era l'attrice Valentina Cortese, in una curva dopo Châtillon si trovava improvvisamente ad avere i freni fuori uso.

Il Vicario sterzava allora con prontezza verso sinistra, cioè verso la roccia della montagna, poichè a destra vi era il burrone. Disgraziatamente, in quell'attimo, proveniva dalla curva un'altra automobile, guidata dal perito edile Bernardo La Camera, di 42 anni, da Reggio Calabria. L'urto era inevitabile.

La signora Irene Galter e il signor Renato Vicario restavano illesi. La signora Valentina Cortese subiva invece un forte choc per cui era portata subito a Saint Vincent.

Il perito edile La Camera è stato ricoverato all'ospedale non in gravi condizioni per fratture comminute al braccio sinistro e per fratture costali multiple.

Film premiati a Montecatini al VI Convegno dei Cine Clubs

Montecatini, 9 luglio.

Si è concluso a Montecatini il 6° Convegno nazionale dei Cine Clubs al quale hanno partecipato oltre trecento cineamatori rappresentanti 46 Cine Clubs della penisola.

Le pellicole presentate, circa duecento, sono state visionate da due giurie presiedute rispettivamente dai registi Vittorio Gallo e Aldo Nascimben.

Fra i film a soggetto ha ottenuto il primo premio «Un cuore e una tenaglia» di Pecora-Piacentini-Santini e Zecchi, del Cine Club Ferrara; il secondo è andato a «Le avventure dell'altro» di Candiolo e Moreschi, del Cine Club Sanremo. Nella categoria «cartoni animati» la Giuria ha prescelto il cortometraggio «La bacchetta d'oro» di Giuseppe Perosino (Cine Club Piemonte).

Per i film da ragazzi: «Il pulcino» di Sandro Talamazzini. Tra i film didattici: «La macchina a vapore» di Pietro Galli, del Cine Club Bologna. Il miglior documentario premiato è stato quello di Aldo Bacherini, del Cine Club Firenze: «Mattino sull'Arno».

Nella categoria scientifica la Giuria ha premiato un breve film di Cisco e Corvi (Piacenza).

La classifica dei Cine Clubs, in base al punteggio complessivo dei film entrati in graduatoria, vede al primo posto il Cine Club Milano con punti 112.

Molotov smentisce le sue dimissioni in un ricevimento diplomatico a Mosca

Il ministro afferma che in politica «ci vuole sangue giovane», ma resterà al suo posto - Bulganin rinnova le previsioni ottimistiche sulle imminenti trattative con l'Occidente

(Nostro servizio particolare) Mosca, 9 luglio.

A cinque giorni dal memorabile ricevimento all'Ambasciata americana, i più alti governanti sovietici non solo hanno partecipato ad un'altra manifestazione, ma hanno parlato ai giornalisti con una cordialità ed un'abbondanza di dichiarazioni inconsueta nello stile russo. Bulganin per primo ha affermato di aver fatto dichiarazioni «estremamente franche» nel ricevimento dell'Ambasciata americana, di aver espresso le sue più intime convinzioni, ed ha aggiunto: «Credo che sia questo il modo con cui dovremmo parlare a Ginevra».

Questo commento del Primo Ministro sovietico è stato pronunciato all'Ambasciata argentina in occasione del ricevimento offerto dall'ambasciatore Bravo per festeggiare la «Giornata dell'Indipendenza» della Repubblica sud-americana. Al cocktail party erano anche presenti il ministro degli Esteri Molotov, il ministro delle Centrali elettriche Malenkov ed il Primo vice-Premier Mikoyan.

Bulganin, ad una precisa domanda, ha poi risposto che il suo governo annuncerà la composizione della delegazione sovietica a Ginevra entro due giorni, ha lasciato capire che, contrariamente a recenti voci, Molotov lo seguirà alla conferenza con i «grandi occidentali».

Quanto al ministro degli Esteri sovietico, che è stato notato da tutti i presenti per il suo aspetto brillante e per le sue ottime condizioni di salute, ha smentito le voci di un suo prossimo ritiro dall'attività diplomatica. Molotov ha detto: «La stampa occidentale ha pubblicato che, durante l'incontro che ho avuto a Vienna con i miei colleghi occidentali, ho parlato della possibilità di un mio ritiro dalla vita politica. Scherzavo. Più precisamente, ho inteso accennare al fatto che tutti noi stiamo diventando vecchi e che vi è bisogno di sangue giovane».

Quando gli è stato chiesto quali erano le sue prospettive circa la conferenza di Ginevra, Molotov ha risposto: «Buone. L'atmosfera internazionale è buona. Altrettanto può dirsi della stagione». Rivolgendosi poi all'incaricato d'Affari americano Walter Walmsley, il ministro sovietico ha detto: «Ho ricevuto nel mio viaggio negli Stati Uniti un cappello da cow boy, e desidero ora mostrarlo ai moscoviti».

Ad alcuni giornalisti che gli avevano chiesto quale fosse la sua opinione sul discorso pronunciato da sir Anthony Eden a proposito del problema tedesco e dell'ordine del giorno della conferenza di Ginevra, Bulganin ha risposto: «Nei prossimi giorni daremo la nostra risposta». Richiesto se intendeva riferirsi alla Germania, il Primo ministro sovietico ha detto: «Sì, sul problema della Germania». Egli non ha voluto aggiungere altro, ma molti osservatori ritengono che egli abbia voluto indicare che il suo governo farà una dichiarazione, prima dell'inizio della conferenza, sul problema tedesco.

Questa mattina Radio Mosca, in una rassegna della situazione politica, aveva espresso stamane la speranza che a Ginevra sia possibile compiere un primo passo verso la ripresa di una vera e propria collaborazione fra gli occidentali e l'Unione Sovietica. «Tale collaborazione — ha detto la emittente russa — è pienamente realizzabile e promette di essere fruttuosa, a tutto vantaggio della distensione e della pace nel mondo».

Quest'atmosfera di distensione diplomatica non esclude che, in campo interno, venga applicata sempre, nei paesi comunisti, la «politica dura», e che continuino processi ed arresti contro pretesi agenti dello spionaggio alleato. Mentre il Tribunale tedesco di Chemnitz ha condannato sette imputati (di cui uno all'ergastolo) per «aver rivelato all'Occidente notizie segrete» sulle miniere di uranio, Radio Budapest ha annunciato stamane l'arresto dei corrispondenti della United Press e della Associated Press, nonchè di due impiegati della Legazione degli Stati Uniti.

I due corrispondenti sono cittadini magiari: la dottoressa Ilonya Mylias, della U. P., e suo marito, Endre Martonx, della A. P. Quest'ultimo era sparito dalla circolazione lo scorso febbraio e solo oggi le autorità comuniste ne hanno annunciato l'arresto; la signora Mylias scomparve il 24 giugno.

Sono stati arrestati inoltre due impiegati della Legazione americana, ungheresi anch'essi: Balint Kapossi e Cornelius Balas. Tutti e quattro, a quanto ha dichiarato Radio Budapest, «lavoravano da tempo al servizio di informazioni americano». Ma già sabato scorso il Dipartimento di Stato americano aveva protestato presso il governo di Budapest contro l'arresto del Balas, negando le accuse.

a. p.

Léon Dominici chiede la riapertura dell'inchiesta

Parigi, 9 luglio.

Léon Dominici, nipote del vecchio condannato a morte, si è recato stamane al ministero della Giustizia, dove è stato ricevuto dal generale Cordier, consigliere tecnico del Guardasigilli e Ministro della Giustizia.

Il nipote di Gaston Dominici ha suggerito che l'inchiesta sul triplice assassinio venga ripresa e che l'ordinanza di «non luogo a procedere» sia ritirata, fino a quando piena luce sarà stata fatta sull'oscura vicenda.

Léon Dominici, il quale si era incontrato ieri col commissario Chenevier e con il suo collega Gillard, si è recato oggi anche nello studio di Maître Floriot, noto penalista parigino, per chiedergli di accettare di difendere suo zio a fianco del decano dell'Ordine degli avvocati, Marcel Heraud. L'avvocato René Floriot si è riservato, prima di accettare, di consultare i colleghi che già si occuparono della difesa del condannato a morte.

I ribelli in Indocina riprendono le ostilità

Parigi, 9 luglio.

Si combatte nel Laos. Tre battaglioni comunisti del movimento «Pathet Laos» sono entrati in azione nella regione di Moung Peun; lente azioni sono in corso, ma sembra con esito favorevole ai governativi.

Un comunicato diramato dal governo laotiano addossa ai comunisti la responsabilità della ripresa delle ostilità e accusa il «Pathet Lao» di avere violato gli accordi armistiziali di Ginevra.

Proposte per le gare di velocità su strada

Milano, 9 luglio.

L'assemblea ordinaria della federazione italiana della strada, riunitasi oggi a Milano, dopo aver rinnovato le cariche sociali riconfermando alla presidenza il conte Vitetti, si è occupata delle questioni relative allo svolgimento di gare di velocità su strade ordinarie.

Nell'intento di garantire al cittadino gli inalienabili diritti alla sicurezza e alla libertà di movimento, e di restituire le strade alla loro naturale e fondamentale funzione, l'assemblea della F.I.S. ha fatto voto che le strade di ogni categoria non siano di norma impiegate per scopi diversi da quelli ai quali sono destinate.

Accordo tra i partiti tedeschi per la prima legge sul riarmo

Il Cancelliere accoglie gli emendamenti ed i socialisti rinunciano all'ostruzionismo - I volontari pagati meglio dei funzionari statali

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 9 luglio.

La legge sul reclutamento dei primi volontari per la nuova Wehrmacht verrà probabilmente approvata prima dell'inizio della conferenza di Ginevra, come desiderava Adenauer, perchè in sede di commissione parlamentare è stato possibile raggiungere un accordo di massima fra i partiti della coalizione governativa e i socialdemocratici. Questi voteranno, per ragioni di principio, contro il progetto di legge; ma rinunceranno all'ostruzionismo e permetteranno quindi il passaggio della legge. E' questa, in molti anni, la prima volta che governo e opposizione si sono trovati d'accordo per raggiungere un'attiva cooperazione.

Il progetto di legge che Adenauer aveva redatto di proprio pugno, e che consisteva di tre laconici articoli, è stato completamente rifatto in sede di commissione parlamentare.

Fra le modifiche più interessanti apportate al progetto è quella che i seimila primi volontari, che potranno essere arruolati entro il 31 marzo '56, non potranno essere utilizzati in reparti organizzati. Essi dovranno soltanto servire per coprire i posti assegnati alla Germania nell'organizzazione difensiva internazionale (così nel Patto Atlantico), per prendere in consegna il materiale bellico donato dagli Stati Uniti alla Germania, per seguire speciali corsi di addestramento all'estero e per analoghe missioni. Ma non dovranno occuparsi della preparazione della nuova Wehrmacht e, in altre parole, non dovranno formarne i primi quadri.

In tal modo la commissione parlamentare ha voluto evitare che l'affrettato progetto di legge sul volontariato possa essere trasformato nella più ampia legge, che sarà invece necessaria per la creazione della Wehrmacht.

Il Parlamento discuterà probabilmente già la settimana ventura il nuovo progetto di legge e, come abbiamo detto, dovrebbe approvarlo prima dell'inizio della conferenza di Ginevra. Il cancelliere Adenauer, che si recherà in Svizzera per un periodo di ferie il 18 luglio, spera che il Presidente della Repubblica possa apporre la sua firma alla nuova legge prima che la conferenza di Ginevra abbia avuto termine.

I seimila primi volontari saranno considerati come impiegati dello Stato, ma verranno pagati meglio degli altri impiegati. Così, ad esempio, un generale di brigata riceverà ben 420 mila lire il mese. I volontari non dovranno prestare giuramento alla bandiera, ma dovranno inviare una lettera al Presidente della Repubblica, che sarà il comandante in capo delle forze armate, per impegnarsi a rispettare la Costituzione.

Il cancelliere Adenauer ha inviato un telegramma al primo ministro britannico Eden, congratulandosi per le affermazioni da questi fatte nel suo ultimo discorso in merito alla questione tedesca. Adenauer ringrazia Eden, particolarmente, per aver ribadito il concetto che «il problema europeo non può essere risolto senza che sia risolta la questione della riunificazione della Germania, e che, perciò, il problema della riunificazione tedesca deve avere la precedenza nelle imminenti conversazioni a quattro di Ginevra».

«Ella sa — conclude Adenauer nel suo telegramma — quanto questa opinione collimi con la mia politica, e con quale delle [illegible] pubbliche opinioni».

e. a.

Grande manifestazione di cattolici a Buenos Aires

Buenos Aires, 9 luglio.

Oltre diecimila cattolici argentini sono sfilati ordinatamente intorno alla Plaza De Mayo, avanti al palazzo del Governo e alla Cattedrale di Buenos Aires, gridando «libertà!».

L'occasione della manifestazione è stata data dalla ricorrenza della festa dell'Indipendenza argentina. Nonostante l'intervento delle autorità ecclesiastiche, che d'intesa con le autorità civili avevano sconsigliato la manifestazione, la massa dei dimostranti si è portata in Plaza De Mayo nella speranza di assistere al tradizionale Te Deum nella Cattedrale. Ma le porte del tempio erano chiuse.

I dimostranti hanno deposto corone di fiori avanti alla chiesa di San Francesco, una delle chiese bruciate la notte del 16 giugno, hanno cantato l'inno nazionale argentino ed hanno ripetutamente gridato in coro: «L'Argentina è cattolica!», «Non vi è pace senza libertà!», «La paura è finita!».

La polizia non è intervenuta ed ha lasciato che la manifestazione si svolgesse in assoluta libertà.

700 milioni per quattro film offerti alla Lollobrigida?

Hollywood, 9 luglio.

L'*Hollywood Reporter* ha riferito che il produttore Howard Hughes ha offerto alla attrice Gina Lollobrigida 1 milione [illegible] dollari per quattro film.

Secondo l'accordo, l'attrice italiana dovrebbe girare un film all'anno per i prossimi quattro anni per Hughes, ma riceverebbe l'enorme somma in un periodo di [illegible] anni ad una media di 2 mila dollari alla settimana, e ciò per ridurre l'ammontare delle tasse che la Lollobrigida dovrebbe pagare.

Non è stato possibile ottenere per il momento una conferma o una smentita della notizia da parte del portavoce del produttore.

Negli Stati Uniti si sciopera per causa di un'ondata di caldo

I più volonterosi usano l'aereo per non giungere tardi al lavoro - A Detroit i conducenti di autobus non vogliono la cravatta - Meglio perdere lo stipendio che patire la calura

(Dal nostro corrispondente) Washington, 9 luglio.

La persistente ondata di caldo umido che da oltre una settimana pesa sugli Stati Uniti ha effetti particolarmente spiacevoli a Washington ed a Los Angeles ove tutti i servizi pubblici sono in sciopero obbligando centinaia di migliaia di impiegati e salariati ad estenuanti corvées.

A Los Angeles, però, che pure è la città più estesa del mondo, lo sciopero ha provocato la nascita di alcune iniziative che, senza alleggerire di molto il problema del trasporto di oltre un milione di persone al giorno fra i vari centri di lavoro e gli immensi sobborghi, sono state accolte con grande curiosità ed interesse.

Alcune migliaia di operai ed impiegati che abitano ai confini settentrionali della «Detroit del Pacifico» e che sono separati da una catena di montagne e dalla intera estensione della città dalle fabbriche di aeroplani e di automobili che si trovano lungo la costa, hanno deciso giorni fa di non correre il rischio di arrivare con qualche ora di ritardo alle porte degli stabilimenti (con conseguente perdita di una quota di salario).

Essi avevano constatato che traversare in automobile la metropoli, il cui traffico è naturalmente più congestionato del solito, esigeva almeno due ore, senza contare gli imprevisti. Decisero così di sperimentare l'aereo come mezzo di trasporto urbano e, affittati alcuni vecchi bimotori — impiegati generalmente per trasporti di merce — riuscirono a traversare la città in poco più di un quarto d'ora partendo dagli aeroporti periferici ed atterrando a quelli esistenti nelle vicinanze dei centri di lavoro.

Il costo del breve tragitto non risulta troppo superiore a quello dei normali mezzi di trasporto ed ha il vantaggio di eliminare la stanchezza e le perdite di guadagno incorse con l'uso dei mezzi di fortuna e delle auto di famiglia. L'esempio si è moltiplicato poichè altre iniziative sono state prese da privati e anche dalle stesse Società aeree e dalle industrie aeronautiche.

Ora una ininterrotta catena di aerei di ogni tipo, dagli elicotteri ai quadrimotori (che in così breve tragitto riescono a trasportare anche cento passeggeri per volta) solca il cielo della città fra le sette e le nove e le cinque e le sette. Anche nelle città non afflitte dallo sciopero, d'altra parte, il caldo ha provocato interruzioni di lavoro nei sistemi di utilità pubblica: a Detroit, per esempio, i conducenti di autobus hanno interrotto stamane il lavoro, proprio nell'ora di punta, per protestare contro la disposizione che li obbliga a indossare la cravatta e a non arrotolare le maniche della camicia. Le società hanno dovuto cedere.

Alcune fabbriche della Ford che non hanno potuto riparare in tempo gli impianti dell'aria condizionata, hanno lamentato scioperi parziali non autorizzati. Infine moltissimi centri industriali degli Stati Uniti denunciano una anormale assenza dal lavoro giacchè decine di migliaia di operai ed impiegati preferiscono non guadagnare anzichè affrontare il debilitante caldo umido: segno anche questo della straordinaria prosperità individuale causata dal ritmo sempre crescente della produzione e dall'aumento dei guadagni ordinari e straordinari.

g. t.

Multa di 9 milioni e mezzo per sofisticazione di vino

Lecce, 9 luglio.

Il Pretore di Campi Salentina ha inflitto una multa di 9 milioni e [illegible] mila lire al commerciante Antonio Bianco, di anni 75, da Trepuzzi, imputato della sofisticazione di 91 quintali di vino, e di detenere nei depositi altri [illegible] quintali di vino non fermentato.

ULTIME DI CRONACA

La Polizia mobilitata per ricercare un bimbo

La Celere, la Squadra Mobile e gli agenti del commissariato di San Salvario sono stati ieri sera mobilitati per ricercare un bimbo di 4 anni misteriosamente scomparso e che sembrava essere stato addirittura vittima di un rapimento. Il piccino si chiama Elidio Nasi. Essendo sua madre malata, era ospitato in casa di una zia abitante in via Berthollet 27. Alle 22, rincasando, la donna non lo ha più trovato. Poichè gli abiti del bimbo erano al loro posto, si è subito temuto che fosse stato rapito. E' stata allora avvisata la polizia e l'ingente apparato di uomini s'è messo rapidamente in moto.

Dopo circa tre ore il piccolo Elidio è stato trovato. Dormiva placidamente in casa di un'altra zia, domiciliata in via Fratelli Calandra 9, dove si era recato, vestito con la sola canottiera, dopo aver passeggiato un poco nelle adiacenze di via Berthollet e di via Ormea.

Ha una gamba stritolata dentro la trebbiatrice

All'ospedale Mauriziano è stato ricoverato ieri sera con una gamba stritolata il bracciante agricolo Filippo Lerda di 37 anni. Lo sventurato stava lavorando in un cascinale sito alla periferia della città in via Reiss 118, quando cadeva nella macchina trebbiatrice. Con uno sforzo disperato egli tentava di afferrarsi a qualche appiglio, ma non poteva evitare che la gamba sinistra venisse afferrata dagli ingranaggi.

Prontamente, il Lerda veniva poi trasportato all'ospedale dove i sanitari si sono riservata la prognosi anche in considerazione della grave perdita di sangue subita.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile

Mandato di cattura per lo "scandalo" di Montecarlo

Arrestato l'ex-amministratore della banca monegasca in crisi

(Dal nostro corrispondente) Montecarlo, 9 luglio.

Da molti giorni nessun comunicato ufficiale, era più stato trasmesso circa l'inchiesta sulla gestione della «Société de Banque et des Métaux Précieux» (l'ultima conferenza-stampa risale al 6 luglio), quando oggi si è sparsa di colpo la notizia che il Ministro di Stato Henri Soum, in seguito ai risultati dell'inchiesta dei tre esperti, aveva chiesto al tribunale un mandato di cattura per Costantino Liambey, suddito greco, già amministratore delegato della banca.

Il greco abita da due mesi nella sua lussuosa villa Sounjarello al Cap Ferrat, dove cura le conseguenze di un attacco cardiaco. Quivi sono andati a cercarlo oggi alle 12 il Commissario della Mobile di Nizza Tardieu e i suoi dipendenti. Il Liambey, che era a letto, veniva colto da un nuovo attacco. Riavutosi, spiegava ai presenti che le sue condizioni di salute non gli consentivano di spostarsi e rispondeva a un primo interrogatorio.

Un medico veniva poi chiamato e dichiarava che il banchiere poteva benissimo essere trasportato da St. Jean-Cap-Ferrat all'ospedale Pasteur di Nizza. Alle 18 infatti, con la Peugeot della Mobile, Liambey raggiungeva il reparto detenuti dell'ospedale nizzardo.

Egli è accusato di truffa e di abuso di fiducia. Interrogato ripetutamente, benchè le sue dichiarazioni siano mantenute riservate, sembra che egli abbia dichiarato non essere il solo responsabile dei dissesti avvenuti alla banca. E' pure stata chiesta la estradizione, procedura lunghissima che potrebbe durare oltre un mese, a meno che egli non consenta liberamente alla estradizione stessa. Allora, nelle 24 ore da Nizza (territorio francese) sarebbe condotto a Monaco (nel Principato), interrogato e se, com'egli dice, non è colpevole di quanto viene imputato, avrebbe modo di scagionarsi e di riottenere la libertà.

Il Liambey era qui molto noto. Era venuto a stabilirsi nel Principato dopo avere trafficato in oro e preziosi in Russia e a Londra; aveva comprato alla Liberazione la villa Miraflor e vi aveva insediato la Banca dei Metalli.

La popolazione monegasca ha appreso con soddisfazione la notizia dell'arresto, vedendo in quest'atto la ferma volontà del Ministro di Stato di fare completa luce sulla grave vicenda.

m. r.

Una sposa di guerra inglese autorizzata a lasciare Praga

Praga, 9 luglio.

Il ministro degli Esteri cecoslovacco ha dato il permesso di uscita ad una cittadina britannica, che durante la guerra sposò un aviatore cecoslovacco. Essa potrà tornare in Inghilterra. Si tratta della signora Phyllis Slepera, di 32 anni, madre di tre bambini, da tempo divorziata dal marito.

Il rifiuto opposto dalle autorità ceche di accordarle il visto di uscita, o di accordarglielo solo a condizione che lasciasse i figli in Cecoslovacchia, aveva provocato grande emozione in Gran Bretagna.

La signora è attualmente ospite della Legazione inglese.

Due arresti a Firenze per la «rivolta» al Forlanini

Firenze, 9 luglio.

Ieri sera i carabinieri si sono presentati al Sanatorio di Pratolino e hanno dichiarato in arresto due ricoverati del sanatorio stesso. Si tratta del [illegible] Aurelio Burchielli e del [illegible] Alessandro Andreoli, ambedue da Roma. Essi erano perseguiti da un ordine di cattura spiccato dalla Procura della Repubblica della Capitale ed accusati di adunata sediziosa, minacce al personale, oltraggio al prestigio degli agenti di P. S. ed altre imputazioni minori. Il Burchielli e l'Andreoli si trovavano nel Sanatorio da pochi giorni, essendo stati trasferiti dal Forlanini di Roma, ove avrebbero partecipato ai gravi episodi dell'8 giugno.

La S. p. A. Fabbrica Nazionale Pizzi M. Domatteis & C. - Cascine Vica e Nole Canavese ha il dolore di annunziare a funerali avvenuti la perdita della signora

Giuseppina Marmo Falzone

mamma del suo amministratore delegato signor Giuseppe Falzone spentasi in Breme Lomellina il giorno 5 corrente.

Michele Domatteis e famiglia prendo viva parte al dolore del genero Giuseppe Falzone per la perdita della Mamma.

Dirigenti, Impiegati ed Operai della S. p. A. Fabbrica Nazionale Pizzi partecipano al lutto dell'amministratore delegato signor Giuseppe Falzone per la perdita della Mamma.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Soc. p. Az. Fabbrica Nazionale Pizzi partecipano al dolore del signor Giuseppe Falzone, amministratore delegato della Società per la perdita della Mamma.

Le Famiglie dei Caduti ed i Partigiani della Val Sangone prendono viva parte al lutto che ha colpito il comandante Falzone per la perdita della Mamma.

Dopo una vita di esemplare rettitudine tutta dedicata alla famiglia ed al lavoro, munito dei Conforti religiosi, si è oggi spento

Giuseppe Camandona
di anni 75

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio: i figli Antonio con la moglie Cecilia Vieria e figli; Rita col marito geom. Eugenio Calzavara e bimbo; i fratelli Luisa e Vittorio con le rispettive famiglie; i cognati Rosa Bertignano, Guido e Rina con le rispettive famiglie; nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Aosta martedì 12 c. m. alle ore 9,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto, corso Battaglione Aosta 1.
Aosta, 9 luglio 1955.

All'età di 81 anni, munita dei Conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Marianna Bauzela v. Maiecco

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia Lina col marito Domenico Gay e figli: Franco con la moglie Marisa Baganti e figli Graziella, Domenico e Marco; Mirella col marito Guido Massa e bimbi Alberto e Osvaldo; la sorella Maddalena; cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Scurzolengo lunedì 11 corr., alle ore 16,30. La famiglia non prende il lutto e si dispensa dalle visite. Non fiori, ma opere di bene.
Torino, via Bacchi n. 66.

Improvvisamente mancava ai suoi cari

Felice Bertolone
di anni 56

Angosciati ne danno il triste annuncio: la moglie Anna Cat Bastier, i figli Giuseppe e Giovanni, fratelli, sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 10 corr. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'estinto via S. Massimo 45. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Amalia Lombardi nata Oddone
Mamma esemplare

La piangono per la dolorosa separazione i figli Aldo ed Eliana coi parenti tutti. I funerali domani 11 corr., alle ore 10,30, da via Santa Chiara 30. Si dispensa dalle visite. Non fiori, ma beneficenza. La presente vale per partecipazione e ringraziamento.

Professori, Allievi e Personale tutto del Civico Istituto Tecnico Agrario e della Civica Scuola di Avviamento Agrario prendono viva parte al dolore del preside prof. Giuseppe Maria Franceschetti per la morte della madre sig.ra

Emilia Minelli ved. Franceschetti

avvenuta a Gubbio il 7 corr. e porgono alla famiglia le più profonde condoglianze.

Improvvisamente, dopo una vita tutta dedita al lavoro, è mancata cristianamente l'anima buona di

Cecilio Colanza

Angosciati lo piangono la moglie Maria Costanzia di Costigliole, fratello, sorelle, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo lunedì 11 corr., alle ore 10,30, partendo da piazza Carlina 7.

La Società Piemontese di Ostetricia e Ginecologia partecipa commossa al dolore della famiglia del compianto

Giuseppe Valle

padre del Consocio prof. Pino Valle, Direttore della Clinica Ostetrica Ginecologica dell'Università di Perugia.

13-7-1953 13-7-1955

Nel secondo anniversario della perdita dell'indimenticabile

Elsa Coppo n. Turinetto

le famiglie Coppo-Turinetto la ricordano con immutato dolore e preci di suffragio. Messe: Pieve di Cumiana 13-7-55 ore 9; Front 21-7-55 ore 10; Salassa 22-7-55 ore 8.

10 luglio 1950 10 luglio 1955

Nel quinto anniversario della dipartita della tanto amata

Ernesta Foa ved. Foa

la figlia Ines, il genero Guido Levi, con immutato dolore, con profondo rimpianto La ricordano ai parenti ed agli amici.

Nel terzo anniversario della triste dipartita di

Giorgio Billetti

mamma, sorella e Marco Lo ricordano a parenti ed amici; unendo nel ricordo il Suo Papà. S. Messa martedì 12, ore 8, chiesa SS. Trinità (via Garibaldi).

Nella tristezza della sesta ricorrenza della dipartita del

Dr. Rag. Enrico Ascale

la sorella ne rievoca la memoria con profondo accorato rimpianto. La S. Messa sarà celebrata nella chiesa di Santa Cristina lunedì 11 corrente, alle ore 8,30.

1949 1955

Comm. Giuseppe Capra

I familiari Lo ricordano con immutato rimpianto.

La famiglia Taccone [illegible] per l'affettuosa dimostrazione tributata alla cara mamma

Luigia Serralunga ved. Taccone

riconoscente ringrazia tutti ed ognuno per la parte presa al suo dolore. Particolarmente ringrazia: la Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, le Direzioni Generale, Divisionali, di Sezione della FIAT ed il suo Gruppo Anziani; della Soc. FATA - Fondo Assicurativo tra Agricoltori; dell'Assider, del Campsider, del Campfond, dell'Assofermet, della Federazione dei Consorzi Agrari, del Consorzio Agrario di Torino, delle Società Cornigliano, SAMR, TLM, SIRMA, CAM, CGE, Cofermet, Schloemann, ecc.; gli amici che hanno voluto testimoniare particolare affetto, l'Amministrazione comunale e la popolazione di Cassine.
Torino-Cassine, 10 luglio 1955.

Le famiglie Revelli e Viano profondamente toccate dalla fraterna prova di solidarietà umana tributata, sia nelle ricerche, sia nel grande dolore per la perdita dei loro cari

Gino e Maria Celeste

non possono far altro che umanamente ringraziare.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le abbreviazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere **ignoti ai lettori** possono aggiungere la frase: «Scrivere casella . . . SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della casella in lire 80 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO conduttori elettrici «Incet-Pirelli». Prezzi fabbrica, Italcavi, via Carlo Alberto [illegible]. Telef. 49-893, 47-432.
ABBISOGNANDOVI argani betoniere, lavavagliatrici, elevatori, forni servizio, compressori stradali. Edile, Madama Cristina 111, telefono 682-842. Rateazioni.
ACQUISTEREI caldaia vapore occasione semifissa possibilmente verticale buone condizioni nafta mq. 10-15, minimo 7-8 atmosfere. Scrivere casella 8176, SPI, Torino 33871
AEROGRAFI, sollevatori, crichi idraulici, compressori, attrezzature autofficina. Siltor, via Nizza 12. Tel. 688.006.
AFFETTATRICI elettriche ed a mano, bilance automatiche ed a orologio. Bilini Marengo, tritacarne «Adler». Organizzazione Ruschio, piazza Repubblica 6, Torino. Tel. 50-377. 7389
ASSORTIMENTO sedie, tavolini chiudibili, sedie curvate, mobili ufficio, Sacchetto, Bellezia 8. 334
CERCASI alternatore 300 KVA, 220 V. 50 P. giri 750-1000, adatto per comando a cinghia, ottime condizioni. Scrivere casella 2136 SPI, Torino. R1016
COSTRUZIONE e riparazione macchine per industrie dolciarie, colorifici e affini. Soc. Garello, telefono 390-319.
CREDITI recuperiamo ovunque senza anticipo spese. Istituto Nazionale Recupero Crediti, Roma, piazza Esquilino 29.
DECAUVILLE binari vagonetti occasione cercansi Telefonare 80-807. 83034
ELETTRICITA', idraulica, forniture ingrosso minuto, Guidetti, corso Vittorio 34. Telefonare 47-266. 6791
JALLA', Sacchi 24: lime della bianca White Star, utensili, abrasivi. 3610
LABORATORIO meccanico attrezzato accetterebbe lavori diversi. Telef. 53-303, 539-491. 52900
LAMIERE per copertura zincate nere, nuove e ricupero. Occasionissima. Rigenerazione, via Parma 1. 8126
LAMIERE zincate, nere ondulate nuove e occasioni vende Gay, Tassoni 20, telefono 70-081. 2502
LIQUIDASI officina meccanica con torni, fresa, trapani, pressa, ecc. Via Pigafetta 39. Tel. 31-505. 168
MACCHINARI in demolizione, rottami forniture, compro contanti. Ferrero, telefono 20-093. 1190
MACCHINARIO [illegible] legno novissimo moderno, prezzi vera occasione liquidasi Telefonare 683-218.
MOTOCOMPRESSORE Diatto con carrello martelli accessori efficientissimo vendo. Negro, Avigliana 16. 32896
MOTORI trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi convertitori, elettrogeni, ecc. Luparia, telefono 293-772. T1357
OFFICINA meccanica cede attrezzature, disegni, modelli seghetto metalli. Telefonare 390-338. G5273
OFFICINA meccanica attrezzatissima assume importanti lavori in serie. Alesatrice, brocciatrice, limatrice, radiali, [illegible]che ecc. Scriv. casella 2123, SPI, Torino.
PER cessazione commercio liquidasi utensileria, mole smeriglio, lime, ecc. Telefono 31-505. 168
PRESSA idraulica collo cigno 30 tonn. occasione vendo. Thonon 4. R2138
RETTIFICATRICI Jung Morara Schutte perfetto stato cedonsi per cambio lavorazione. Scrivere casella 2086, SPI, Torino. R0896
TELESALVAMOTORI aria, olio, barra alta tensione; equipaggiamenti elettrici per installazioni. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 12. Telefono 80-469.
TORNIO revolver semiautomatico passaggio barra 57, vendo 340.000. Telefonare 700-612.
TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisorie, motori, alternatori, dinamo. Ingg. Panizza Aglietta, telefono 21-360. 271
VAGONCINI Decauville in mezzo, tre quarti ed un metro, scartamento 60 vendonsi. Gay, Tassoni 20. Telef. 70-081, 70-094. 2285
VENDO bilanciere frizione, vite 125, luce 800, acciaio. Telef. 390-338. G5273
VENDO partita Eternit per copertura tettoie capannoni. Piazza [illegible] Albera 5. telefono 20-502. 7307

2 ARTIGIANATO L. 50 p. p.

ABILISSIMO confezionista signora alla moda fantasia, prezzi onesti. Tel. 280-773
ARTIGIANO, pittore decoratore, ambientazione stile inglese, moderno, prenotateci. Telef. 698-904. N8530
CAMICIAIA negozio centralissimo accetta lavori seta su misura. Telef. 521-139.
FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate, rustiche, tinelli, mobili isolati, sedie metalliche, salottini, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni. Via G. Verdi 26-B; corso Regina Margherita 97; Principe Amedeo 30-F. 4726
FABBRICA mobili da cucina, prezzi imbattibili. Esposizione, corso Palermo 105.
GAS riparazioni fornelli cucine saldature trasformazioni liquigas, pezzi ricambio. Corso Machiavelli 35. Telefonare 86-534. N5643
LABORATORIO specializzato riparazioni, trasformazioni apparecchi gas, liquigas. Pezzi ricambio. Minazio, Peschiera 177.
OCCHIALI prodigiosi «Pacciotti» ristabilizzatori conservatori dell'occhio. Emil-Mutue, San Massimo 42. R1014
OFFICINA attrezzata lavorazione lamiera arredamenti metallici per officine, ospedali ecc. Lavori in genere. Fratelli Guardini, via Reggio 22, Torino. Telefono 280-883. G5185
PARTIERE [illegible], scaffali negozi completi artigiano specializzato esegue. Telefonare 760-252.

3 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 70 p.p.

A famiglia volonterosa, sistemazione, sicura fortuna, cedesi grandissima latteria cremeria alloggio. Scrivere casella 2262, SPI, Torino.
ABBIAMO commestibili bottiglione vini, occasione 2.100.000. S. Secondo 33. Agenzia Toppino. 52946
ABBIAMO drogheria, caffè, panetteria. Telefonare 50-227. N5624
ABBIAMO drogheria ottima posizione forte incasso, cedesi occasione. Derec, San Massimo 33. 8010
ABBISOGNANDOVI rilevare negozi qualunque genere occasioni rivolgersi Urat, Giolitti 10. 3269
ACQUISTEREI drogheria, serietà, contanti. Scriv. casella 4094, SPI, Torino.
ACQUISTO contanti negozio qualunque genere preferibilmente alimentari latteria panetteria. Telefonare 96-300.
ACQUISTO fornace laterizi o combinazione societaria con apporto capitali e competenza, cerco Piemonte. Scrivere casella SPI, 8175, Torino. N5583
AFFARE gelateria pasticceria consociataria annessi laboratori, cedesi. Scrivere casella 2250 SPI, Torino. R2213
AFFARONE cedo salumeria attrezzatissima, alloggio. Scrivere casella 2236 SPI, Torino. R2205
AFFARONE! Trattoria, superalcoolici, dehors, 2 camere, cucina, garage, zona commerciale, forte lavoro, 2.500.000. Balma, Sacchi 21. 8450
AFFARONE: causa chiusura negozi vendonsi attrezzature complete scaffali, vetrine. Telefonare 81-428.
AL miglior offerente cedesi caffè bar arredatissimo ottimamente chiuso. Telefonare 86-202. 8010
ALASSIO. Cerco capitale da 8 a 15 milioni garantendo con ipoteca su appartamenti valore triplo, interesse 18% anno. Agenzia Aurelia, Alassio. 8873
ALBERGO ristorante zona Canavesano cedesi 1.500.000, occasione. Urat, Giolitti 10. 3269
ALBERGO importantissimo capoluogo 40 camere argenteria rimesso nuovo garage, affarone. 28 milioni. Scrivere casella 4063, SPI, Torino. Telef. 553-272.
ALIMENTARIO, drogheria, bottiglione vini, angolare, forte incasso, grande alloggio, cedesi 3.000.000. Frana, Mercanti 3. 6707
ALIMENTARIO 50.000 giornaliere, alloggio, 1.600.000, oppure cedo licenza, annessa attrezzatura. Caprinio, Misericordia 1. 5471
ALMA cede bar retro abitabile zona signorile 3.500.000. Barbaroux 28.
ALMA cede commestibile 1.000.000; altro 2.500.000, media 45.000 giornaliere, alloggio. Barbaroux 28. 1532
ATTENZIONE! stabilimento bagni idroterapico Torino centro, 14 cabine, impianti completi, reddito 3.000.000, facile gestione, cedesi motivi urgenti salute, 5.000.000. Balma, Sacchi 24.
AUTORIMESSA avviatissima centrale, stazione servizi riparazioni cedesi vantaggiosamente. Telefonare 885-741.
AUTORIPARAZIONI centralissimo forte lavoro affitto 33.000. Telefonare ore ufficio 687-449. M5650
AUTORIPARAZIONI rimessa cedesi. Gerenza con camera cucina. Telefonare ore 20: 294-908. S3567
AVVIATA officina redditizia cerca socio con capitale per sviluppo. Tel. 760-362.
AVVIATISSIMO centrale negozio abbigliamento femminile cerca socio, scrivere casella 4028, SPI, Torino. S3551
AVVIATO laboratorio materie plastiche causa partenza cedesi. Scrivere casella 1075, SPI, Torino. 7217
AVVIATO negozio macchine [illegible] semicentrale cedesi. Telefonare 35-360, ore pasti. G4924
AVVIATO saponificio cerca socio amministratore per sviluppo azienda. Telefonare 51-073. S3044
BAR pasticceria signorile avviatissima, cittadina Toscana annesso laboratorio, cedesi ottime condizioni. Scrivere casella 8169, SPI, Torino. M5670
BAR gelateria avviatissimo, centro città, cedesi causa espatrio. Scrivere Agenzia Fanelini, Savona. 8351
BOTTIGLIERIA barriera Nizza forte lavoro cedesi urgenza. Urat, Giolitti 10.
CAFFE' bottiglieria attrezzatissima, incasso garantito 35.000, cedesi, affarone, 3.800.000. Frana, Mercanti 3. 6707
CAPITALE cinque o sei milioni cerco per ultimazione albergo montagna. Massime garanzie. Scrivere casella 2131, SPI, Torino R1304
CAUSA salute cedesi con alloggio centralissima torrefazione bar [illegible] bottiglione, drogheria. Escludonsi intermediari. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino.
CAUSA successione cedesi importante Azienda Centrale Articoli Sanitari e Laboratorio Ortopedico. Scrivere casella 4021, SPI, Torino. 53483
CAUSA partenza cedesi cartoleria, libri, profumeria, vicino piazza Sabotino, occasionissima, miti pretese. Tel. 30-179.
CAUSA partenza [illegible] avviata autorimessa con officina riparazioni, zona centrale capacità 80 macchine 100 scooter. Telefonare 670-296. M5780
CAUSA trasferimento cedo grande magazzino legna carbone. Forte reddito. Telefonare 779-064. 82862
CAV. [illegible], Beriola 16, cede negozio signorile pellicceria, pelletteria, Garibaldi adiacenze Castello. 5988
CAVALLERA, Saluzzo 21, acquistiamo rimettiamo negozi di qualunque genere facilitando. 2016
CEDESI acconciature per signora 800.000 trattabili, retro abitabile. Telef. 396-204.
CEDESI avviatissima e redditizia officina meccanica viteria. Scrivere casella 8196, SPI, Torino. M5726
CEDESI centralissima drogheria alloggio cambiasi bottiglieria alloggio casetta in campagna Telefono 40-142. R1993
CEDESI negozio ferramenta L. 1.500.000, Telefonare 280-880. R1897
CEDESI o affittasi avviato laboratorio salumi, alimentari, città di provincia, vicinanze Torino. Scrivere casella 4036 SPI, Torino. 83697
CEDESI azienda bene attrezzata impianto riparazioni. Termo-idro-sanitari. Telefonare 50-227. M5601
CEDESI avviatissimo generi privativa annessi drogheria, commestibili, [illegible] Valle Aosta. Richiesta 5.000.000. Scrivere casella 2128 SPI, Torino.
CEDESI causa decesso centralissimo laboratorio artigiano forme cappelli legno adattabile torniture, modellatore o piccola falegnameria, sega circolare, pulitrice, 2 banchi, forza, telefono. Occasionissima. Tel. 54-403. R1646
CEDESI [illegible] famiglia tintoria grande retro abitabile adatto macchinari, affitto mite. Telefono 786-510. N5641
CEDESI pettinatrice profumeria alloggio 350.000 avviatissimo parrucchiere uomo 650.000, centrali moderni. Tel. 40-346.
CEDESI tabaccheria. Telefonare 50-227.
CEDESI sartoria avviata. Scrivere Orbassano, via Rinella 5. 83433
CEDESI sartoria tre vani, avviata, rilievo attrezzi [illegible]. Presentarsi, corso Ferrucci 26 N5627
CEDESI gemma salumeria avviata alloggio, disponibilità 1 milione liquido. Scrivere casella 2248 SPI, Torino.
CEDESI miglior offerente attrezzatura officina riparazioni moto auto. Telefonare 42-339. G4996
CEDESI pastificio oppure gerenza. Telefonare 296-620. S3040
CEDIAMO due latterie zona Santa Rita. Telefono 41-621. M5619
CEDIAMO panetterie commestibili pastifici latterie. Veri affari. Urat, Giolitti 10.
CEDO autocarrozzeria, affarone, avviatissima, centrale, Telefonare 761-878.
CEDO commestibile periferico avviato con alloggio Telefonare 683-365. R1302
CEDO gestione centrale pettinatrice bene attrezzato minime pretese. Tel. 520-678.
CEDO bottiglieria redditizia, Corso Belgio 171. M5732
CEDO avviatissimo negozio profumeria confezioni bambini posizione. Tel 526-188.
CEDO negozio calzature avviato, licenza. Calzoleria Angelina, via Bobbio 54, Genova. 8875
CEDO avviatissima sartoria [illegible] barriera Milano, poco rilievo. Telef. 63-403.
CEDO bene avviata azienda ingrosso olio commestibile con marca propria. Lavoro assicurato da affezionata e sana clientela. Possibilità grande sviluppo. Attrezzatura completa. Poco rilievo. Scrivere a casella 112 M. Pubbliman, Biella.
CENTRALISSIMO negozio con alloggetto sovrastante, libero subito, cedesi anche vuoto. Not. Maria Vittoria 28. N5567
CERCASI due-tre milioni garanzia ipotecaria. Telefonare ore studio 553-605.
CERCO socio apportante capitale ottima combinazione. Scrivere casella 2207, SPI, Torino. R1536
CHIOSCO giornali vera occasione cedo ritirandomi commercio. Telef. 391-831.
COMBINAZIONE sociale di tutto riposo, veramente seria, reddito documentabile, offresi a finanziatore disponga quota minima 8.000.000. Scrivere casella 4057, SPI, Torino. 53048
COMMESTIBILE [illegible] Bottiglione centrale alloggio avendesi motivi famiglia, vera occasione. Quirico, Carlo Alberto 41.
DISPONGO 6.000.000, farei combinazione alcuna, redditizia. Scrivere casella 4039 SPI, Torino. 53623
DROGHERIA, profumeria centralissima, torrefazione, forte incasso, largo utile, cedesi urgentemente causa decesso. Acchiardi, Settembre 58. 7590
ESERCENTE garantendo attivo situazione titolare negozio, associerebbesi con persona seria, con esercizio, oppure commercio redditizio, purchè onesta, serietà. Scrivere specificando, casella 2131 SPI, Torino. R1040
ESPATRIANDO cedo 380.000 negozio materiale elettrico. Telefonare 450-019.
FINANZIAMENTI, prestiti contro garanzia ipotecaria su stabili, massima riservatezza, celerità IFIT. San Quintino 4 bis telefono 53-000/53-848. 6291
FOTO-OTTICA, cedesi eventualmente con [illegible] cedesi gerenza avviatissimo negozio fotoottica studio laboratorio dilettanti situato su corso intenso traffico, privilegiata posizione commerciale. Scrivere casella 4018 SPI, Torino. 82804
GABETTI, XX Settembre 17, tel. 528-262, cede tabaccheria [illegible], negozio spazioso, levata 1.000.000 settimanale, alloggio, 13.500.000. 5422
GENOVA cedo centralissima avviata sartoria con stoffe facilitazioni. Scrivere casella 1480 Z, Sip, Genova. 8954
GRANDE lavoro profumeria [illegible] periferico cedesi. API, Garibaldi 20.
IMPIEGHIAMO capitali a buon interesse contro garanzie ipotecarie. Riservatezza. Scrivere casella 1206, SPI, Torino.
INDUSTRIA alimentare, vendita costante farebbe combinazione. Capitale non [illegible]. Scrivere casella 2274, SPI, Torino.
INDUSTRIA chimica clientela avviata tutta Italia cerca [illegible] apporti capitale per sviluppo azienda. Massime referenze. Scrivere casella 4058, SPI, Torino.
INGEGNERE dispone cinque milioni subito, cinque entro un anno, per rilievo combinazione societaria. Scrivere casella 4037 SPI, Torino. 85609
LATTERIA litri 200, cedesi 1.600.000, con annesso proprietà muraria, 4 locali, 7.500.000. Frana, Mercanti 3. 6707
LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque litraggio: facilitazioni, Cavallera, Saluzzo 21. 300
MASSAGLIA, Cavour 10, cede tabaccheria bar bottiglierie drogherie commestibili latterie ecc. ottimi affari. 3551
MEDICO dentista specialista cede, attività studio, causa espatrio. Telef. 293-366.
MODISTA cede negozio avviatissimo miti pretese, dilazione pagamento. Tel. 41-131.
MOTIVI familiari cedesi avviata merceria centralissima. Telefonare 48-506.
MOTIVI familiari urge cedere caffè bar superalcoolici. Telefonare 86-604.
MOTO-concessioni, [illegible] motogarage, officina riparazioni offresi convenientemente. Telefonare [illegible]. G5287
NEGOZIO con licenza pastificio zona Crocetta affittasi, telefonare 44-432.
OCCASIONE cedo urgentemente negozio centrale adatto qualsiasi genere, dilazionando. Telefonare 50-176. 43610
NOTISSIMA azienda ricuperi cerca sostituire socio uscente causa età. Ottima sicura posizione. Non occorrono capitali salvo 1.500.000 quota azionaria. Scrivere casella 8192, SPI, Torino. M5708
OFFICINA bene attrezzata con fonderia cedesi per sopravvenuta malattia del titolare. Scrivere casella 22[illegible] SPI Torino
OFFICINA bene avviata, macchinario ottimo stato, parte nuovo, vasta e seria clientela, cediamo prezzo modico. Scrivere casella 2158, SPI, Torino.
OFFICINA, Torino, alloggio, associerebbe elementi anche pochissimo capitale operai o tecnici per formare cooperativa. Telefonare 292-194 o scrivere casella 2271, SPI, Torino. R1656
OFFICINA meccanica bene avviata lavorazione attrezzature stampi e stampaggio cede quota socio uscente a specialista nel ramo oppure capitalista per maggior sviluppo. Scrivere casella 2272, SPI, Torino
PANETTERIA città, forno elettrico, lavorazione [illegible] negozio, spese minime, cedesi urgentemente causa malattia 6.800.000, Frana, Mercanti 3. 6707
PANETTERIA forno carbone tre quintali negozio cede Urat, Giolitti 10.
PANETTERIA vicinanze Torino forno legna, q.li 2,5 farina, cedesi motivi salute, facilitazioni. Tel. 390-851 ore 14-16.
PANETTERIA dintorni Torino, lavorazione 3 quintali, cedesi, affarone, 2.600.000, Frana, Mercanti 3. 6707
PARACCI Regina cedesi 500.000 negozio confezioni vendita articoli signora bambini. Albertina 27. Fabbri. R2363
URGENTI cedere abbigliamento confezioni, angolare, richiesta 3.000.000. Dilazioni. Telefonare 526-012. 8760
URGONMI 3-4 milioni garanzia ipotecaria su case e terreni. Scrivere casella 2253 SPI, Torino. R1508
VENDO, affitto macelleria, salumeria ventennale, causa ritiro commercio. Rosso, Alpignano. Telef. 083-384.
VITALIZIO a persona anziana o mezza età disponente minimo 5.000.000 offro alcuno vitalizio. Scrivere casella 4020, SPI, Torino. 53477

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p

A bassissimo prezzo, facilitando pagamento, proprietà vende direttamente ultimi alloggetti 1-2 camere, ingresso, cucina, liberi sblocco, Piazza Chironi 10. Portineria 16-18,30. 83555
A bassissimo prezzo alloggetti bloccati, via Sacchi, 2-3 camere L.100.000-1.500.000. Acchiardi, Settembre [illegible]. 7590
A basso prezzo, spaziosissimo, soleggiati, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, termo nafta, volendo garage (Lucento). Telefonare 298-518 ore pasti. G5243
A Bobbio Pellice (Pinerolese) ex-albergo Alpi, alloggio modernissimo 5 camere cucina bagno accessori, giardino alberato, autorimessa, vendesi 2.300.000. Al Giuline [illegible]. 8061
A Santa Rita, alloggetto nuovo 2 camere cucina termo bagno, libero subito, vendesi. Acchiardi, Settembre 58. 7590
ABITABILI subito vendiamo S. Rita, Stadio Comunale, Mirafiori, corso Francia, alloggi 1-2 camere servizi. Mutuo et facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 30. 8031
ACQUISTATE 1.750.000 meravigliosi appartamenti Rapallo-Sestri Levante. Soggiorni incantevoli. Convenientissimi redditizi investimenti. Costruttrice SICI, Rapallo. 7727
ACQUISTEREBBESI, entro antica circonvallazione, 6-8 camere, preferibilmente casa non nuovissima. Acchiardi, Settembre 58. 7590
ACQUISTEREI alloggio centrale 3-4 camere servizi anche occupato, esclusi intermediari. Scrivere dettagliando casella 4031, SPI, Torino.
ACQUISTIAMO alloggio centrale 3-5 camere accessori. Telefonare 524-954.
ACQUISTO casa centrale semicentrale qualunque somma per impiego capitali. Descrizione prezzo; massima riservatezza. Scrivere casella 1091, SPI, Torino.
ACQUISTO villetta o terreno per costruirla, altra collina torinese. Scrivere casella 4002, SPI, Torino. 32772
AFFARE! Camera indipendente, primo piano; zona corso Belgio; libera subito vendesi [illegible]. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5 7291
AFFARE! Camera indipendente, piano terreno, reddito 72.000 annue; vendo 650.000. [illegible] Sacco, Andrea Doria 5.
AFFARONE! Vendo villa, precollinare, sette camere servizi, veranda, garage, giardino, Telef. 830-030. R1081
ALLOGGI decorosamente costruiti 1-2 camere, tinello, cucinino, vendonsi direttamente via Morozzo 24 vicino grattacielo Lancia. Tel. 33-850. 8549
ALLOGGI su corso centralissimi; 6 camere, servizi, uno libero subito, l'altro fuori blocco, superficie mq. 175 circa, tutti comforts moderni, avendonsi lire 8 milioni [illegible]. Poletti, Giolitti 4.
ALLOGGI 2: zona corso Re Umberto, 3 camere, cucina, 4 camere cucina, grandioso terrazzo, termo particolare, casa rimodernata, liberi sblocco, avendonsi lire 650.000 trattabili. Poletti, Giolitti 4.
ALLOGGI signorili, nuovi, incantevoli, vendo 2-5 camere, servizi, zona [illegible]. Medici 109. Visite 17-19. Telef. 41-787.
ALLOGGI signorili 1-2-3 camere più servizi, ascensore, S. Rita, via Barletta 86, vendo direttamente impresa. Telefonare feriali 393-966. M5563
ALLOGGI nuovi [illegible] 1-2 camere, tinello, grande cucinino, termo, bagno, ascensore liberi o alto reddito vendo direttamente v. S. Marino ang. v. Gorizia. Telefonare: 47-212. R1644
ALLOGGIO camera cucina servizi libero sblocco, vendesi L. 400.000 trattabili. Scrivere casella 1074 SPI, Torino.
ALLOGGIO, corso Umberto, 5 camere cucina vendesi libero subito. Acchiardi, Settembre 58. 7590
ALLOGGIO zona piazza Statuto, 5 camere, cucina, servizi, angolare, 6 aperture, [illegible] centrale, [illegible] marmo, libero [illegible], avendesi [illegible] trattabili. Poletti, Giolitti 4. 7198
ASTI grattacielo corso Dante vendonsi appartamenti tre camere cucinino servizi 2.800.000 rateizzando. Non intermediari. Sabbione, via Boccadasse 33, Genova.
BARDASSANO 10 (adiacenze corso Gabetti). Vendonsi alloggetti 2-3 camere liberi e occupati, garages nuovi, negozio libero, prezzi eccezionali. Lunghe rateazioni con minimo di anticipo. Ore 17-19.
BARDONECCHIA. Vendesi costruzione villa 4 vani cucina doppi servizi garage giardino 4.500.000 trattabili. Impresa geom. Bianco, viale Bramafam, Bardonecchia. G8015
BELGIO 52. Vendonsi alloggetti e negozi liberi e occupati. Splendida posizione commerciale. Eccezionali condizioni di pagamento, con minimo di anticipo, lunghe rateazioni. Visite 15-18. 7097
BLIGNY' 9 vendonsi alloggi negozi occupati. Visite ore 17-19.
BORGATA Vittoria, vendo liberi tre negozio due vasti locali posizione angolare commercialissima, 8.000.000. Telefonare 882-365 R1534
BOSCO ceduo oltre 3 giornate, pronto al taglio, vicino abitato, vendesi 1.600.000, trattabili. Scrivere casella 8194, SPI, Torino. M5712
CALUSO, vendesi casa, tutti servizi, posizione collinare ottima, ampliabile, libera subito, con mezza giornata terreno. Geom. Alfredo Bretti, Caluso. 8504
CASA due piani giardino per laboratorio centro San Paolo 8 stanze servizi e [illegible] vendesi. Scrivere casella 2187, SPI, Torino. R1963

PANETTERIE cedo 2 q.li. negozio attrezzatissimo 13 milioni; altra 240 kg. [illegible]; altra 150 kg. 4.800.000. Telefonare 553-272. 83014
PANIFICIO centrale lavorazione 7 q.li, oltre metà negozio, cedesi, prezzo condizione pagamento vantaggiosi. Baccietta, Alfieri 20. 7249
PANIFICIO forno carbone, vendita negozio oltre [illegible] kg., comodo alloggio, urge cedere causa vecchiaia, lunghe condizioni pagamento. Baccietta, Alfieri 20.
POLLICOLTURA adatta tutti i sistemi, posizione amena collina Alessandria, acqua potabile, forza, bella abitazione affittasi 600.000 annue. Scrivere casella 144 A. SPI, Milano. 8969
PORTA Nuova! Cedesi autorimessa 50 macchine locazione novennale, vera occasione, Telefonare: 687-018. G4976
PRIVATO cede zona Martinetto autorimessa capienza [illegible] macchine, attrezzatura, officina, lavaggio. Cast. S. Teresa 3. Telefonare [illegible]. 8331
PRIVATO cede moderno avviato negozio fiori ottima [illegible]. Telefonare 396-163.
RADIO elettrodomestici, posizione centralissima Villafranca Piem. cedo: Moreno, Torre S. Giorgio (Cuneo). R2159
RILEVEREI piccola drogheria pagamento contanti. Scriv. casella 2242, SPI, Torino.
RIMETTESI o gerenza negozio [illegible] incasso giornaliero L. 60.000. T. 538-862.
SEGHERIA, capannone, piazzale, alloggio, provincia Savona affittasi 10.000 mensili. Scrivere SPI, casella 13 P, Savona.
TABACCHERIA semicentrale redditizia affitto 18.000. Cedesi 7.500.000. Garavra, S. Teresa 12. M5776
TABACCHERIA levata 600.000, incasso 1.000.000 settimanali, alloggio, cedesi 9.500.000, Frana, Mercanti 3. 6707
TINTORIA moderna, zona popolatissima cedesi 800.000, eventualmente gerenza cauzione 100.000. Frana, Mercanti 3.
TRASFERIMENTO cedesi negozio centralissimo lusso abbigliamento uomo donna. Telefonare 51-432. G4878
TRATTORIA [illegible] Lingotto cedesi per ritiro commercio. Amministrazione Chiesa, via Nizza 17.
URGE cedere calzature con riparazioni lavori su misura attrezzatissimo vicinanze Torino. Telefonare 530-140. Scrivere casella 2253, SPI, Torino. M5710
A buone condizioni vendiamo alloggi negozi sbloccati, bloccati, corso [illegible] 112. Visite: martedì, giovedì, venerdì sabato ore 17-19,30. 7598
A buone condizioni vendiamo casetta collina Canavese 1.150.000; altra 20 km. Torino sei vani 500 mq. giardino, 1 milione 750.000; altra Torre Pellice 1 milione 550.000. Affarone! Anglesio, Nizza 9
A 800.000 camera vendo direttamente ultimi alloggi nuovi, signorili 1-2 camere cucina termo bagno liberi o reddito 12%. Via Lucento angolo via Magnano. Telefonare 48-540, 47-212. R1543
ABBIAMO pronti alloggetti convenienti due, tre camere servizi, termo, bagno, ascensore, vendesi. Principessa Clotilde 74
ABBIAMO signorili appartamenti corso Giulio Cesare angolo via Sempione, pronti [illegible], due camere cucina termo, bagno, palchetti, ascensore, prezzo L. 2 milioni [illegible] contanti, 1.200.000 mutuo trentennale, 400.000 rateazioni cinque anni, 28.000 mensili; altri con tre camere e cucina oppure [illegible] camera cucina, condizioni pagamento convenienti. Vaglio, corso Palermo 10. Telef. 41-479, 524-267. 8351
ABBIAMO vendita affittare, negozio 140 mq. 7 aperture adatto farmacia, banca, qualsiasi negozio; zona favorevole. Telefonare 632-563. 7798
ABITABILE subito Buenos Aires 52 vendonsi nuovi alloggetti 1-2 camere liberi, il cucinino altri abitabili settembre. [illegible] 16. M5736
ABITABILE subito vendo alloggio 2 camere cucina servizi Barriera Milano. Telefonare 41-787. 8349
ABITABILE subito vendiamo corso Francia capolinea 6 alloggio 2 camere tinello cucinino termo bagno lire 2.500.000, mutuo et lunghe facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 30. 8031
ABITABILI agosto vendiamo Borgata Lucento alloggi 1-2-3-4 camere servizi, termo bagno, ascensore; mutuo et lunghissime rateazioni pagamento. Domus, Garibaldi 30.
ABITABILI subito vendonsi alloggi 3-4 camere servizi, negozio con retro, nuova costruzione via Tirreno [illegible] corso Galileo Ferraris 153. 1939
ACQUISTEREI alloggio centrale occupato 3 camere più servizi. Scrivere casella 1087, SPI, Torino.
ACQUISTO alloggi liberi. «Sacco», Sacchi 58. Telefonare 47-212. R1640
AFFARONE: Casa [illegible] 152 vani, parte fuori blocco, parecchi negozi et magazzini, reddito attuale 5,50% netto spese. Aumentabile rapidamente. Eredi urge vendere dilazionando pagamenti, concedendo [illegible]. Poletti, Giolitti 4. 7198
AFFARONE, stabilimento periferia Torino, frazionabile, libero subito mq. 6000 coperti parte due piani, adatto lavorazione odorosa e rumorosa. Bloccasi [illegible] milioni. Scrivere casella 2177 SPI, Torino.
AFFITTASI o vendesi Cortina Monferrato casa 6 locali, fienile, luce, acqua, con 27.000 mq. terreno coltivo. Presentarsi Celeste, Monginevro 86, mercoledì, giovedì, venerdì. 5686
AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende alloggio 2 camere, cucina, servizi. Zona piazza Bernini [illegible].
AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende due [illegible] primo piano zona corso Belgio; libero sblocco, 800.000.
AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende villetta collinare: due camere, tinello, cucinino; 600 mq. terreno; garages, 4 milioni 300.000. Permuterebbesi con terreni in Torino. 7291
ALLA barriera Orbassano, casa moderna, recintata, 30 camere, buono reddito aumentabile, vendesi. Acchiardi, Settembre 58. 7590
ALLOGGETTI uno, due camere cucinino, servizi, pronti subito, vendo. Via Belmonte 2 bis. 182
ALLOGGETTI mutuati termo bagno vendiamo, via Riva del Garda 8. R1310
ALLOGGI liberi occupati largo Cigna 73 vendonsi direttamente. Visite: feriali 17,30-19,30; festivi 10-12. 3267
ALLOGGI zona panoramica 3-4-5-6 camere, servizi semplici, doppi, casa alta signorilità, vendonsi, facilitazioni pagamento. Corso IV Novembre 110. Telefono [illegible]. 6930
ALLOGGI liberi una, due, tre camere, termo, bagno, ascensore, centro Crocetta, vende: Endar, corso Vittorio 52.
ALLOGGI tre, quattro camere definizione frazionamento vendo. Visite 16-18 Vanchiglia 10. 7343
ALLOGGI signorili panoramici 2-3 camere, servizi, facilitazioni, vendonsi [illegible] 14. Tel. 790-628. 8250
ALLOGGI nuovi signorili 1-2 camere cucina termo bagno liberi o alto reddito vendo prezzo convenientissimo, C. Lecce angolo Magnano. Tel. 47-212.
ALLOGGIO due camere cucina libero vendo, Trumellini, via Santhià 57.
ALLOGGIO centralissimo, quattro camere, cucina; piano rialzato, giardino. Vendo. Pizzorno, Garibaldi 5.
ALTO reddito vendonsi moderni alloggetti costruzione 1952. Tenivelli 19. 189
ANTICIPIAMO capitali per acquisto alloggi. COM F.A.I., tel. 527-496, 528-821.
APPARTAMENTI signorilissimi corso Racconigi angolo San Bernardino e via Sava 26, isolamento termoacustico, spaziosi comforts moderni, pronti rispettivamente ottobre e luglio. Pagamento 40% rate mensili fino 5 anni, 20% mutuo trentennale. Vaglio, corso Palestro 10. Tel. 41-479. 524-267. 8351
APPARTAMENTI signorili (piazza Vittorio) mq. 175, 4 camere salone [illegible] bagno 6.300.000; modernissimi corso Matteotti 4-5-6 camere, doppi servizi, ascensori, liberi, vendo [illegible]. Gioletta, portici Barbaroux 4, tel. 47-387.
APPARTAMENTINI signorili, 1-3 camere tinello cucinino, vendonsi liberi sblocco palazzo anteguerra, tutti comforts, via Cialdini 25. Visite 16-18. 6308
APPARTAMENTO libero 4 camere [illegible] bagno accessori termo primo piano vendo 1.250.000 corso Regina Margherita 211, martedì giovedì sabato 15,30-17.
ASSOLUTAMENTE esclusi intermediari acquisto casa civile bloccata semicentrale prezzo adeguato. Scrivere casella 8206, SPI, Torino. N5604
ATTENZIONE! Vendesi o affittasi stabilimento adatto lavori carpenteria pesante, mq. 6000 Telefonare: 61-073. 7812
A.T.R.A.I. s.r.l. Immobiliare, tel. 44-193, via Pietro Micca 6. Acquista, vende, ricostruisce, amministra immobili. Assume frazionamenti, sopraelevazioni, lottizza terreni, permuta, [illegible] mutui, danni guerra. Studio tecnico con personale specializzato: massima serietà, discrezione. Corrispondenti fuori piazza. Annunci: vedere vetrine luminose piazza Castello, portici fronte bar Centro; Porta Nuova, portici corso Vittorio Emanuele 62. 8042
BORGATA Vittoria vendo 4 negozi reddito 32.000 mensili aumentabili 4 milioni. Telefonare 687-370. R1596
CAMERA cucina 1 piano libero, giardino vendo 1.300.000. Telef. 52-640.
CAPANNONI modernissimi rispettivamente 5000 et 2000 mq. indipendenti, adatti fonderia siderurgica et meccanica con adeguato terreno ampliamento, vendonsi in zona industriale periferia Torino Scrivere casella 2247 SPI, Torino.
CASA camere 40 zona Parella, [illegible] reddito, affittabile agosto, ascensore, palchetti, cucinini, vendesi, Telef. 703-621.
CASA nuova mutuata 45 locali reddito 10, vendesi 35.000.000. P. Micca 8 Bersano.
CASA signorile, zona Molinette affitto 4 vani servizi. Telef. 691-258.
CASA nuova tutti comforts, reddito 1.512.000 annue vendiamo 15.200.000. Affarone! Anglesio, Nizza 9. 7598
CASA signorile solidissima angolare piazza Bernini e Benefica, camere 45, libere 15, accessori garage vendesi 41 milioni. Scrivere casella 1092, SPI, Torino 6204
CASA semicivile 2 piani locali terra, sopraelevabile, camere 60, negozi 10, ampio cortile con due grandi laboratori, locali 30 sbloccati, vicinanze corso Svizzera ospedale Amedeo di Savoia, reddito 7 %, vendesi 14.000.000. Scrivere casella 1092. SPI, Torino. 6204
CASA centro San Paolo, parzialmente nuova, sbloccata, dieci alloggi, 28 camere, reddito 100.000 mensili, 17 milioni. Acchiardi, Settembre 58. 7590
CASA nuova, fienile, diciannove camere, termosifone, possibilità quattro garages. 1.800.000 reddito, 15.000.000, Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.
CASA trasformabile sei vani ampio cortile laboratorio terreno mille mq. ottima posizione Nichelino vendesi. Tel. 306-057.
CASA 24 camere alloggi moderni reddito 10 % vendonsi con mutuo. Telefonare 385-961. G4956
CASA civile con rustico, stalla, portici, terreno coltivabile [illegible] vendesi in Lomellina Rivolgersi: Biglieri, Valenza.
CASCINA 24 giornate, reddito, strada Torino Alba 5.900.000. [illegible] Mascarello, Rattazzi 2, Alba, Telefono 34-73 R1989
CASE 35-40 camere servizi, termo bagno, modernissime, alto reddito, facilitazioni, vendonsi zona Aeritalia, Ponte Stura. Telef. 790-628. 8250
CASCINA fertilissima vicinissima Saluzzo, 30 giornate, irrigua, vendesi. Ferrero, Vanchiglia 13. 83465
CASCINA vendonsi affittansi giornate 20-45-110-180-340 ecc. irrigue. Telefonare 553-272. 83018
CASETTA 4 locali, giardino, garage, via Vandalino 36, visibile sabato pomeriggio e [illegible]. Telefonare ore pasti 792-229.
CASETTA Regina Margherita 2 alloggi servizi vendesi amministraz. Chiesa, via Nizza 17. 83503
CASETTA otto vani, 2000 metri terreno, collina S. Lucia, Cavoretto, vendesi. Geom. Ferrari, Re Umberto 42. R1243
CASETTA nuova otto camere due alloggi giardino vendo affitto. Scrivere casella 4005, SPI, Torino. 82836
CASETTA collina Canavese vendiamo 1.160.000; altra Torre Pellice 1.550.000; altra 20 km. Torino sei vani 500 mq. giardino 1.750.000. Affarone! Anglesio, Nizza 9.
CASETTA vendo 30 km. Torino 1000 mq. terreno libero [illegible] mila; altra 6 camere 2000 mq. 1.200.000. Tel. 553-272.
CASETTE laboratori seminterrati costruiamo pagamento dilazionato. Ing. Brancatelli, [illegible] 31-414. 5614
CASTELNUOVO BOSCO vendesi casetta civile Argentero 9, richiesta 1.000.000. Telefonare 385-581. 83497
[illegible] partenza privato vende 6.000.000 terreno mq 5.500 zona grande sviluppo forte interesse dimostrabile. Massima discrezione. Scrivere casella 1055. SPI, Torino 5853
CAV. Conti, Beriola 16, vende alloggio libero tre camere servizi, signorile, 3 milioni [illegible]. Giulio Cesare.
CAV. Conti, Beriola 15, vende otto locali liberi, piano terreno, adatti negozi, laboratori barriera Milano. 5988
CAV. Conti, [illegible] 15, vende alloggio centrale sbloccato, primo piano, sei camere servizi, grande terrazzo: 9.000.000.
CEDESI commestibile drogheria, incasso 32.000 giornaliere, richiesta 2.000.000. Telefonare 528-012. 8760
CENTRALISSIMO alloggio 240 mq. vendesi. Amministraz. Chiesa, via Nizza 17.
CENTRO barriera Milano, vendonsi grandiosi alloggi 2-3 camere termo ascensore, dirimpetto via Arala 30. 83393
CENTRO Santa Rita (Monfalcone 13), «Sicur» vende facilitando alloggi due camere tinello cucinino, ripostiglio.
CERRATO, Berthollet 19, tel. 650-070, vende Rosselli 91, abitabili subito, alloggi 4 camere cucina ogni comfort, piano rialzato e primo piano. Mutuo 35%. Facilitazioni. Visite pomeriggio. 6308
CERRATO, Berthollet 19, telef. 650-070 vende via La Chiuse 59, convenientissimo alloggetto camera cucina termo bagno, libero sblocco. 6308
CERRATO, Berthollet 19, telef. 650-070 vende via Millio 35 alloggetto camera tinello cucinino, termo, bagno, libero sblocco. 6308
CESSAZIONE industria, acquisto stabile centro Torino-Milano, preferenza vecchia costruzione con negozi, contanti fino 125.000.000 saldo fine corrente anno. Esigonsi proposte dettagliate. Scrivere casella 1000, SPI, Torino. 8790
COLLINA torinese vendesi terreno fabbricabile. Tel. 386-751. 52810
COLLINA Valsalice abitabile intero anno, due appartamenti panoramici tre camere cucina bagno termo, alloggio [illegible] due camere cucina, garage, giardino, vendonsi anche separatamente, eventualmente affittansi. Telefonare 657-163.
COMPERO alloggetti signorili liberi affittati, centrali, semicentrali per impiego denari. Scrivere casella 1091, SPI, Torino. 6204
COMPRATE oggi, pagherete domani. E' quanto la Soc. Italcase Vi offre con eccezionali condizioni di pagamento. Alloggi, negozi, garages, magazzeni liberi e occupati. Via Bardassano 10 (adiacenze corso Gabetti) ore 17-19. Via Spaventa 7 (adiacenze via Tunisi) ore 15-17. Corso Belgio 52, ore 15-17. Via Montemagno 30 (adiacenze corso Gabetti) ore 17-19. 7097
CONVENIENTISSIMI vendo alloggi signorili, con terrazzo. Corso Vittorio 197. Telefonare 687-668. R1607
CORSO Vinzaglio 21, mansarda libera subito tipo alloggetto, tutte le comodità, avendonsi ottimamente frazionamento, dilazionando pagamenti. Poletti, Giolitti 4.
CORSO Vittorio, 209 affitto 2 alloggetti signorili 3 camere e servizi 22.000 mensili. Telefonare 53-000. 7761
DEFINIZIONE frazionamento vendiamo convenientemente vicinanze p.za Rivoli alloggio spazioso 2 camere servizi, abitabile subito, Tel. 772-593. 4389
DOMODOSSOLA 4, avendonsi ultimi alloggi grandiosissimi: 2 camere [illegible], servizi, 80 mq. circa, 3 camere cucina servizi 100 mq. circa, liberi sblocco lussuosi esenti tasse. Dilazionando pagamento, sopraluogo tutti i giorni esclusi festivi fissando appuntamento. Poletti, Giolitti 4 7198
DOMODOSSOLA 66 (zona Francia). Vendonsi negozi ed alloggi da 2-3 camere liberi e occupati. Parquets, esente, scala marmo. Speciali condizioni di pagamento con minimo di anticipo. Ore 17-19, affarone. 7097
DUE camere cucina termo bagno vendiamo, via Pacchiotti 44 ore 17-19.
FABBRICATO industriale 5 piani superficie mq. 1300 metà coperti, vendesi Genova Bolzaneto vicino sbocco camionale. Scrivere casella 1482 Z, Sip, Genova.
FINANZIAMENTI per acquisto alloggi concedonsi con garanzie ipotecarie. COM. F.A.I. telef. 527-496, 528-821.
FRONTE Borsa 5 vani 4.000.000 vendo. Scrivere casella 8182, SPI, Torino.
GEOMETRA Ferrari, Re Umberto 42, vende alloggio tre camere servizi, angolo via Mantova, Catania. R1537
GRUPPO cascine: 130 giornate complessive, vendesi, permutasi parzialmente con alloggi in Torino. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 7300
IMPRESA vende alloggi occupati 1-2 camere servizi fitto aggiornato, buon reddito. Telef. 521-389. 52932
LA Piemontese vecchia Agenzia Commerciale dal 1. luglio esercita unicamente da Chiesa Francesco offre in vendita alloggi grandi piccoli condizioni vantaggiose. Bottiglierie trattorie salumerie cartolerie con giornali negozi aziende ogni genere. Amministrazione case. Correttezza serietà. Telef. 61-728, via Nizza 17.
LABORATORIO industria silenziosa, magazzino mq. 160 vendo, Vanchiglia 43. Telefonare 80-907. 82680
LIBERE due belle camere al 1° piano L. 1.200.000 vende privato. Tel. 284-672, ore pasti. R1630
LOTTINO mq. 1800 frazionabile Moncalieri, regione Fraciosa, vendo direttamente. Telefonare 49-274. 5853
MADAMA Cristina 2, vendonsi alloggi 2 camere servizi liberi-liberi sblocco. Negozi. Visite 15-18. 83535
MONTEMAGNO 39 (adiacenze corso Gabetti), definizione frazionamento vendesi ultimi alloggetti liberi e occupati adattabile a negozio. Lunghissime rateazioni. Ore 15-17. 7097
MURI negozio [illegible] retro, mq. 40 circa, centrale, libero, avendesi, 1.200.000. Poletti, Giolitti 4. 7198
MURI negozi centralissimi, liberi subito et sblocco, avendonsi dilazionando pagamento. Poletti, Giolitti 4. 7198
MURI negozio centrale mq. 100 vendonsi L. 4.600.000. Telefonare 60-594.
MURI albergo ristorante collinare 14 locali, 3000 giardino, [illegible].000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.
NEGOZI, costruzione nuova, reddito 9 et 10%, vendiamo bellissime posizioni. Amministrazione Sandiano e geom. Turco, corso Re Umberto 63, telef. 527-512, 47-830. 82317
NEGOZIO, retro, garage, zona commerciale, vendiamo 2.350.000. Anglesio, Nizza 9. 7598
OCCASIONE vendesi alloggio 3.100.000 libero semicentrale 2 camere cucina cucinino servizi nuova esente. Telef. 282-065 ore 14-15. 83823
PALAZZINA libera mobiliata paese sulla provinciale Orbassano Giaveno 7 camere, cucina, termo, bagno, garage, acqua potabile, forza, vendesi 5.300.000 facilitazione pagamento. Scrivere casella 1092, SPI, Torino. 6204
PANORAMICO due camere servizi vendo zona Bernini. Tel. 763-167.
PARELLA, vendiamo alloggetti camera cucina termo bagno cantina 1.900.000-2.000.000. Borgo Vittoria due tinello servizi 2.500.000. Graziano, Saluzzo 5. Telefono 687-370. R1694
PELLICE 15, vendonsi alloggi bloccati tre camere cucina; altri nuovi pronti settembre. Visite 14-16, telef. 650-070.
PERMUTEREI terreno semicentrale con progetto approvato per costruzione 140 camere con alloggio 8-10 camere più servizi, libero od occupato purchè centrale. Scrivere casella 1281, SPI, Torino
PIAN del Frais (Chiomonte) vendo terreno mq. 1700 soleggiatissimo, vicino seggiovia. Telefonare 632-190. R1532
PIANEZZA vendo 2 camere e cucina libere. Telef. 72-580. 83479
PIAZZA Bernini vende convenientemente signorili alloggetti sbloccati, bloccati, Ruata 20 83618
PIAZZA Rayneri 12 ultimi alloggi negozi signorili facilitando vendonsi. Visite 14,30-16,30. M5524
PIAZZA Robilant alloggio 2 camere accessori vendo occupato. Telef. 84-478.
PORTA Nuova, Berthollet 19, vendonsi due camere servizi libere subito. Visite 17-19. Telefonare 684-974. 83550
PRESTITI concedonsi rapidamente contro garanzia ipotecaria. Ift, San Quintino 4 bis. 7761
PRIVATO vende alloggetto via Massini due camere. Richiesta 1.850.000. Telefonare 25-330. R1438
PRINCIPE Tommaso 27 impresa vende alloggi negozi pronti consegna. 83692
PRIVATO acquista alloggio signorile 300-400 mq. centrale, semicentrale su corso o piazza. Scrivere casella 1091, SPI, Torino 6204
PRIVATO vende villetta Lingotto 4 camere servizi giardino. Telefono 697-871.
PROPRIETARIO vende casa due piani paraggi via Ventimiglia parte industriale mq. 260 circa con annessi uffici et alloggio tre camere, cucina, bagno, terrazzo, termosifone libero, Telefonare 670-260.
RUBIANA villa centrale panoramica, 3 piani, 10 camere mobiliate, accessori, comodità moderne, verande, scalone lussuoso, acqua potabile, mq. 900 giardino alberato, vendesi 8.000.000. Scrivere casella 1092, SPI, Torino. 6204
SAN Salvario camera cucina vastissima due camere cucina, prezzi miti. Graziano, Saluzzo 5. R1592
SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Bona, Sanremo. 256
SASSI terreno fabbricabile mq. 1200 circa, soleggiato, comodo tram, vendesi [illegible] mq. Scrivere casella 1092, SPI, Torino. 6204
SAVONA, zona Fornaci, prospicienti mare, vendonsi-affittansi fondi mc. 1300 [illegible] Frassarello, piazza Popolo, Savona.
SPAVENTA 7 (adiacenze corso Sebastopoli con via Tunisi). Con lunghe rateazioni vendonsi ultimi alloggetti di 2-3 camere, liberi e occupati. Casa esente, parquets. Ore 14.30-16,30. 7097
STABILIMENTO centralissimo, adatto qualsiasi industria, costruzione moderna, esente tasse, superficie coperta 1000 mq. circa. Uffici, abitazione, libero, causa trasferimento bloccasi prezzo ultraconveniente. Poletti, Giolitti 4.
STABILIMENTO metri 1600 utili vendo Borgo Rossini, Pietro Micca 8, Bersano.
TERRENI lottizzati destinazione industriale officine, laboratori servitissimi vendiamo. Ing. Brancatelli, tel. 31-414.
TERRENI per ville con piante alto fusto da 500 a 3500 al mq. Tel. 393-967.
TERRENO Leumann Terracorta lotti per villette vendo direttamente. Telefonare 40-374. 5853
TERRENO mt. 14 x 30 possibilità 8 piani, levante-ponente, prezzo conveniente, anche adatto casetta con basso fabbricato o giardino. Telef. 296-918 ore pasti.
TERRENO cintato mq. 4000 vendesi a piccoli lotti, Bardonecchia 87. R1540
TERRENO per costruzione civile e industriale mq. 3800 progetto approvato adiacenze corso Palermo vendesi. Scrivere casella 2345, SPI, Torino.
TERRENO mq. 1000 eventualmente 500 vendesi vicino Mercati Nuovi, zona lottizzata edificata. Telef. 527-210.
TERRENO [illegible] mq. fabbricabile, via Tunisi e limitrofe, acquistasi. Scrivere casella 2254 SPI, Torino. R1512
TERRENO vendo via Monginevro 161 possibilità 60 camere più arretrati, divisibile. Tel. 383-946.
ULTIMI due alloggi liberi sblocco 4-8 camere servizi vendonsi, Bagetti 15, ore 15-16. 7761
UN milione 900 mila vendesi due camere, tinello, cucinino, entrata, bagno completo. Telefonare: 683-700. C8286
VENDESI alloggetto nuovo piano rialzato, via Leyni 69. Visibile ore 18,30.
VENDESI libero su corso 4 camere cucina bagno richiesta 8.000.000. Telefonare 781-405. R1909
VENDESI villa signorile libera 5 camere servizi terrazzo 120 mq. laboratorio, corso Francia, anche permuta terreno fabbricabile. Telefonare 790-245. R1204
VENDESI casetta due alloggetti nuovi moderni cantinati, annesso terreno 800. Telefonare 48-467 - 891-105.
VENDESI alloggio occasione 3 camere, entrata, cucina doppio servizio, 1. piano. Telefonare 50-227. M5603
VENDESI, Borgone Susa, panoramico rustico 3 camere semiammobiliate, luce, cantina, stalla, attrezzi con 8000 mq. terreno frutteto. Presentarsi Celeste, Monginevro 86, mercoledì, giovedì, venerdì.
VENDESI Passerano, Marmorito cascina giornate 13: luogo villeggiatura [illegible] tevole otto camere luce, potabile. Rivolgersi Gambino, via Roberto Ardigò 24.
VENDESI casa nuova 29.000.000 rendita 11 %. Telefonare ore pasti 762-419.
VENDESI chilometri quindici Torino villa [illegible] 17 camere undicimila metri terreno [illegible] comodità strada ferrovia pullman adattissima clinica o simile. Scrivere casella 23-64, SPI, Torino.
VENDESI via Steffenone terreno mq. 2000, Telefono 783-678. R2061
VENDESI terreno con fabbricato industriale e civile mq. 900 zona centro. Scrivere casella 8178, SPI, Torino.
VENDESI Monta d'Alba, casa civile 12 camere e rustico. Posizione centrale, libera da ogni servitù di passaggio. Telefonare 53-128. 83046
VENDIAMO alloggi centrali semicentrali, liberi, bloccati. Telefonare 521-854.
VENDIAMO bellissimi lotti Regina Margherita - Grugliasco. Telefonare 781-405.
VENDO affitto libero subito casa con terreno irriguo in riserva caccia Lauriano, esclusi mediatori. Telefonare 850-709.
VENDO alloggio signorile centrale metri quadrati 275, con autorimessa, libero ottobre. Scriv. casella 8202, SPI, Torino.
VENDO bellissima villetta 3 camere cucina tutta cintata (Leumann), Rivolgersi (Leumann), via Cesana 12, Borgata Terracorta, Torino. 82658
VENDO casa 25 camere 3 negozi su corso reddito 10,50% nuova costruzione. Telefonare 73-813. R1024
VENDO casetta 4 camere servizi 420 mq. terreno zona Francia. Telefonare 793-182.
VENDO libero, Duchessa Jolanda, quattro grandissime camere, volendo, divise. Telefonare 293-780. 83379
VENDO, permuto parzialmente con terreno alloggio mq. 230 in villa centrale nuova costruzione. Telefonare ore ufficio 390-276. R1020
VENDO alloggio libero 4 camere, via Drovetti 26. Telefonare [illegible]. 83543
VENDO alloggio libero tre camere primo piano facilitazione pagamento zona Dora, Telef. 270-719. 53788
VENDO alloggio [illegible] quattro [illegible] servizi termobagno ascensore grande terrazzo volendo garage borgata Parella. Telefono 295-682.
VENDO libero vecchia camera cucina cantina pianterreno 620.000, Asinari Bernezzo 133, Monticone.
VENDO signorile 3 camere cucina servizi 3.700.000 Giardini Reali. Telefonare 87-715, dalle 11 alle 15. R1513
VENDO in 24 rate alloggetti signorili 2-3 camere servizi mutuati S. Paolo. Rivolgersi Bodoira, corso Rosselli 123, ore 18-19. 7761
VENDO casa libera 9 camere sopraelevabile due negozi esistenti terreno fabbricabile. Massaglia, Cavour 10. 8349
VENDONSI alloggi 1-2 camere servizi termo bagno, negozi, via Tripoli adiacente via Buenos Aires. 82960
VENDONSI bellissimi alloggetti camera tinello cucinino [illegible] bagno. Telefonare 73-910.
VENDONSI ultime autorimesse. Rivolgersi portineria via Accademia Albertina 3 bis.
VIA Catania' 19. 2° piano completo trenute 2 alloggi: 3 camere cucina, una camera servizi, libero sblocco, con diritto di sopraelevazione, superficie 120 mq. circa, il tutto bloccati con 2.200.000. Poletti, Giolitti 4. 7198
VIA dei Mille 9, vendonsi [illegible] uffici appartamenti signorili liberi et occupati, visite lunedì, mercoledì, venerdì 16-17.
VIA della Rocca cedesi alloggio occupato buone condizioni. Telef. 687-293.
VIA Galvani 18-20 vendo alloggi 2 camere servizi; 3 camere servizi; garage; negozi.
VIA Vignale 22 vendo alloggetti 2 o 3 camere e servizi. Rivolgersi cantiere.
VIAREGGIO, Buonarroti 25, telef. 25-80. Motivi salute vendesi attrezzata autorimessa posizione centralissima capienza 100 macchine con annesso bellissimo quartiere abitazione più soffitta facile rilevazione interessando vendesi solo autorimessa, trattasi direttamente proprietario. N5412
VILLA esente imposte libera, paese dopo Rivoli, altitudine mt. 600, comodità pullman, vani 10 termo bagno, garage grandissimo, giardino. Richiesta 7.000.000. Scrivere casella 1092, SPI, Torino.
VILLA sei camere, servizi, giardino, zona Francia, libera, vendesi 9.000.000. Frana, Mercanti 3. 6707
VILLA signorile acquista privato preferibilmente Crocetta zona collinare. Telefonare 553-503. G5385
VILLE, villette, casette, alloggi, terreni, Torino e dintorni. Difonzo, Pasquale Paoli 22. Telefono 393-967. 5313
VILLETTA nuova Leumann due alloggi 4 camere servizi vendo anche frazionata. Telefonare [illegible]. 9851
VILLETTA 5 camere ammobiliate, giardino, acqua Cuorgnè, alt. 850, libera. Affarone. Vendo. Tel. 72-847. 9004
VILLETTA periferia S. Rita, 2 alloggi, libera, vendo. Telefonare 390-263.
300.000 camera vendo alloggetti occupati. Via Rivara 24, ore 18-19. 152
1.200.000 alloggettino, libero, termosifone, bagno; casetta libera, giardino, 800 mila; metà casa, nuova, libera, bagno, giardino, 2.000.000; casa [illegible] camere 7.200.000, Bassino, Po 21.
30.000.000 vendo casa libera marina moderna 12 alloggetti 10 garages. Lanusei 18. M5738

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p. p.

A 15.000 affitto negozio tutto nuovo zona commerciale. Tel. 42-063.
AFFITTANSI tre locali adatti rappresentanze, laboratorio, magazzini, sottostanti ampie cantine. Madama Cristina angolo Canova. Telefono 44-435. 8470

(Continua a pag. 9)

Nel saper bere sta il segreto di una buona digestione

Specialmente durante l'estate [...] importanza la scelta di un[a ...] igienica e nel contempo b[...] l'organismo

Una bevanda che abbia questi requisiti, e che apporti, come consiglia il Medico, quella giusta percentuale di sali minerali, si può ottenere con la SALITINA M.A. La formula razionale e scientifica della SALITINA-M.A assicura una deliziosa acqua da tavola raccomandata in tutte le affezioni dei reni, stomaco, intestino, fegato e vescica

Come i gr[andi ...] zano i loro mo[delli ...] vestito ha un nome [...] di garanzia Ermeto [...] me davvero indovina[...] il sacchetto che mi con[...] tante ermetico che Lei se vuole, potrà tenermi anche sul davanzale della finestra in una giornata piovosa. Mi potrà conservare in qualunque momento nelle stesse condizioni di freschezza che avevo nell'istante in cui sono stata confezionata.

Ma Le serbo un'altra sorpresa! Nonostante il vestito nuovo sia più costoso, il prezzo di vendita è rimasto invariato, perchè ho fiducia che mi consumerà con maggior entusiasmo e mi consiglierà anche alle Sue amiche.

L'attendo dal Suo [...] pronta ad offrirle [...] acqua [...] più vi[...]

Sua [...]

Ma [...]

Lettera aperta alle padrone di casa

Gentile Signora,

dopo 30 anni che lo portavo, finalmente ho cambiato vestito!

Sono la Salitina M. A., il buon prodotto per acqua da tavola che Medici e Clinici di fama internazionale hanno sempre elogiato e raccomandato. Mi sentivo tanto a disagio nella bustina di carta, così uguale a tutte le altre, così soggetta ad inumidirmi ad ogni variare di tempo, od a perdere le mie preziose polverine, sballottata nella borsa anche nel breve tragitto dal droghiere a casa. Oggi, nell'era del nailon, lo Stabilimento Farmaceutico Mario Antonetto mi ha dato un abito nuovo: un elegante sacchetto termoplastico, perfettamente sigillato a 120 gradi centigradi, che resiste all'umidità.

[...] L'attendo d[...] pronta ad offri[...] acqua salitinizz[ata ...] più viva, più dige[ribile ...]

Sua affezionatissima

SALITINA M.A.

Quando si ha sete

Che piacere rinfrescarsi e bere a sazietà! Bisogna però usare una bevanda che oltre a dissetare faccia bene. L'uomo dovrebbe approfittare del caldo per introdurre nel suo corpo i sali minerali di cui ha bisogno per il perfetto ricambio e per aiutare con questa deliziosa, rinfrescante e ottima SALITINA-M.A. a sciogliere l'acido urico. Perciò la SALITINA-M.A. è la bevanda più indicata agli artritici, reumatici, gottosi, sofferenti di reni; a tutti coloro che non digeriscono bene ed agli stessi sani al fine di mantenere in buono stato i reni, la vescica, il fegato e lo s[tomaco].

Ecco dunque la SALITINA M.A per preparare economicamente una deliziosa, rinfrescante e digestiva acqua da tavola, alcalina litinata, resa tanto popolare per i servizi che ha reso all'igiene ed alla salute.

Quest'acqua può essere bevuta da tutti ed in tutti i momenti della giornata, prima, durante e dopo i pasti. Efficace agli adulti e in modo particolare ai bambini.

È un doppio piacere il bere quando si è sicuri di bere un'acqua tanto deliziosa al gusto quanto salutare all'organismo.

NON TEME L'UMIDITÀ

La Salitina-M.A.
nelle nuove bustine Ermeto,
anche se tenuta in ambiente umido
si conserva nelle stesse condizioni
di freschezza che aveva nell'istante
in cui è stata fabbricata.
Dal vostro droghiere di fiducia
Vi attende la Salitina-M.A.
nella confezione di garanzia Ermeto
perchè possiate dissetarVi
con acqua salitinizzata
più fresca, più viva, più gustosa

STUDIO TESTA TORINO

I più illustri maestri della scienza medica giudicano la Salitina M.A.

Dai dati delle numerose analisi eseguite su acque potabili di diverse regioni, (1 litro) nelle quali erano disciolte le due cartine costituenti la SALITINA-M.A., si deduce che i sali componenti la SALITINA-M.A., dosati in modo razionale, servono a preparare un'ottima acqua minerale artificiale, acidula-sodica-litilica, dotata di caratteri fisici, chimici e organolettici delle migliori acque minerali da tavola.

Prof. Dott. A. ANGELETTI
Libero Docente nella R. Università di Torino

... L'ho trovata eccellente ed i suoi componenti danno ragione dell'utilità che può portare si[...] [...] malattie d[el] cambio [...] mentre [...] urano [...] sua in[...]uità, [...] può es[sere] sicura[me]nte [liber]amente usata come bevanda preventiva in ogni occorrenza.

Prof. E. MARAGLIANO
Senatore del Regno

Trovo la SALITINA-M.A. che ha avuto la bontà di mandarmi in esperimento, ottima per fare acqua da tavola, sia per il principio che la informa, che per le applicazioni numerose alle varie dispepsie gastro-intestinali così iperacide come flatulente, ai catarri delle vie biliari ed orinarie, alle malattie del ricambio purinico, dei grassi, dei carbo-idrati. Essa è poi indispensabile per chi vive in paesi ove l'acqua potabile non è sicuramente libera da germi pericolosi.

Auguro alla SALITINA-M.A. il miglior successo nella pratica terapeutica e igienica.

Prof. NICOLA PENDE
Senatore del Regno - Dir. della Clinica Medica Gener. della R. Univ. di Genova

... Faccio personalmente uso della SALITINA-M.A. che trovo efficacissima. Prescrivo la SALITINA-M.A. come bevanda di regime nei disturbi del ricambio e dell'uricemia.

Dott. F. FOTTO
Medico Chirurgo - Genova

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 8)

ADIACENZE soprapassaggio Sommeiller, affittasi 13.000 negozio adatto ufficio, Rappresentanze. Telefonare 51-844.
AFFITTASI ampio negozio angolare 4 vetrine, via Valginio 24. R1498
AFFITTASI ampio negozio retro adatto qualsiasi genere. Telefonare 528-983.
AFFITTASI bellissimo negozio con annessi locali per abitazione, ampi uffici, magazzini, laboratori. Montebello 21.
AFFITTASI centrale camera uso ufficio telefono eventualmente parte magazzino. Scrivere cassetta 4028, SPI, Torino.
AFFITTASI cortile mq. 350, due tettoie, eventualmente alloggio 2-4 camere, via Aosta 27. Telefonare 26-211, mattino.
AFFITTASI grandioso negozio 3 vetrine angolare stazione Dora eventualmente divisibile. Tel. 296-546. [illegible]
AFFITTASI locali ad uso laboratorio o magazzino via Antonio Cecchi 63. Telefonare 778-082, Torino; oppure 21-878, Biella. R1680
AFFITTASI magazzino centrale mq. 100 con cortile mq. 26 volendo contiguo negozio mq. 50 anche separato fronte strada. Telef. 851-665 o scrivere cassetta 8181, SPI, Torino. M5609
AFFITTASI prossimamente locali negozi, volendo alloggio. Via Maddalene 1.
AFFITTASI salone 80 mq. acqua forza luminosa adatto deposito industria alienazione. Telefonare ore ufficio 21-096.
AFFITTO locale adibibile deposito biciclette, zone P. Nuova, S. Salvario. Telefonare 61-316. R2219
AMPI locali coperti scoperti adatti magazzini uffici affittiamo vicinanze Vallino. Telefonare 86-731. R2852
BARRIERA Milano affittasi, vendesi negozi nuova costruzione, adatti generi diversi. Telefonare 40-585. R2061
CERCASI affittare casetta periferica massimo 10 Km. Torino. Scrivere cassetta 2260, SPI, Torino. R1546
CERCASI in affitto locale coperto mq. 50x100 con annesso cortile o prati per officina carpenteria. Preferibilmente zona Lucento-Parella. Tel. 761-536.
CERCASI in affitto terreno coltivabile con alloggio anche rustico. Scrivere cassetta 4040, SPI, Torino. 88625
CERCASI terreno locali uso media industria chimica avviata molto redditizia proprietario disposto collaborare o entrare combinazione. Scrivere cassetta 2220, SPI, Torino. R1488
CERCO locale uso ufficio paraggi Statuto. Scrivere cassetta 2146, SPI, Torino.
CERCO locale centralissimo con negozio barrefatubo, Saco. Telef. 61-815.
CERCO locale mq. 85 uso magazzino, centro San Paolo. Telefonare 386-904.
FRONTE Acritalia affittasi ampio negozio ottima posizione. Telefonare 770-633 ore 10-16. R2149
CORSO Raffaello, via Ormea, primo piano, disponibili ottimi locali 660 mq. per uffici, industria non rumorosa. Telefonare 61-173. R1064
DITTA Soave cessata affitta o acquista pagamento contanti laboratorio con negozio possibilmente centrali. Telefonare 61-651 o rivolgersi via Bidone 14.
GRASSI 12, affittasi negozio con retro. Telefonare 650-070. [illegible]
IN nuovo palazzo signorile centralissimo affittansi locali adatti sedi importante ente alloggetti uffici magazzini. Telefonare 521-686. R2199
LOCALI grandiosi con uffici, quasi centrali, adatti industria manifatturiera o grandi magazzini, affittansi o trattasi combinazione. Scrivere cassetta 4059, SPI, Torino. 88062
NEGOZIO affittasi privo retro zona Regio Parco. Telefonare 26-778. 83521
NUOVO locale industriale mq. 60 volendo tettoia forza, capolinea tram. affittasi. Telefonare 203-649. 83559
PREZZO modesto affittasi locali uso negozio, deposito, laboratorio, zona commerciale. Telefonare 280-884. 6078
QUATTRO locali uso ufficio rappresentanti affittasi c. Francia 8 piano terreno.
S. PAOLO affittasi laboratorio 12 mq. [illegible] mensili. Tel. 693-429. 82918
SARTA 30enne sola offre possibilità sistemazione sarto o sarta. Scrivere cassetta 2233, SPI, Torino. R2079
TRE locali 70 mq. con retro cantina cortile adatti negozio magazzino laboratorio 21.000 trattabili. Valprato 20. Telefonare ore pasti 522-673. G4353
UFFICI centralissimi Porta Nuova 2-3-5 locali affittasi in nuovo lussuoso palazzo. Telefonare 521-686. R2107
VIA Drovetti 8 affittasi spazioso negozio adatto macelleria, bar. Telefon. 40-665.
VIA Lessolo 30, affittasi negozio retro adatto qualsiasi genere. Telef. 40-686.
VERCELLI affittansi ampi locali liberi adatti qualsiasi genere volendo alloggio. Scrivere cassetta 2241, SPI, Torino.
VIA Stefenone affittasi area coperta mq. 1400 ad industria silenziosa, magazzino. Telefonare 793-673 oppure scrivere cassetta 2233, SPI, Torino. R2083
350.000 cedesi locale con licenza pastificio, zona signorile. Franz, Mercanti 3.

6 AFF.APPARTAMENTI L.70 p.p.

A prezzo conveniente affittasi subito via Valperga Caluso, alloggetto due camere cucina gabinetto. Telefonare 46-524.
ABBIAMO alloggi uno, due, tre camere servizi Barriera Milano, zona Francia, affittiamo 16.000-20.000-25.000 mensili. Angiolelo, Nizza 9. 7558
ABBIAMO alloggi 1-2-3 camere dovunque. Stilio, Magenta 13. [illegible]
ABBIAMO camera cucina 10.000-12.000 zone diverse. Albertina 21, « Elia ».
ABBIAMO camere soffitte [illegible], 1-2 cucina 11.000, 18.000, ovunque. Disarino, Morgari 11. 7766
ABBIAMO camere 8000, alloggetti 12 mila, 16.000, 18.000. Disarino, Morgari 11. 7766
ABBISOGNAMI subito alloggio qualsiasi tipo anche camera soffitta. Tel. 682-543.
ABITABILE subito alloggio 4 camere, servizi, terrazzo. Valeggio 8. Vaschetti. Telef. 655-510. N5720
ABITABILE subito affittiamo, Lingotto, alloggio due camere tinello cucinino termo bagno, lire 18.000, Domus, Garibaldi 39. 2001
ACQUISTO oppure affitto alloggetto piano rialzato per famiglia distinta solo 3 persone con poco giardino, riscaldamento centrale. Scrivere cassetta 2251 SPI, Torino. R1510
AERONAUTIDA corso Francia affittasi 2-3-5 spaziose camere. Telef. 791-408.
AFFITTANSI alloggi 1-2 camere servizi, v. Frejus 7, Boringhieri. Visite 9-12, 15-18
AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere servizi corso Vitt. Emanuele 192 (interno 15-17). Visite 9-12, 15-19. 1678
AFFITTANSI negozi alloggi [illegible] camere cucinino, tutti comforts, pronti subito. Corso Orbassano 169. 4814
AFFITTANSI alloggi signorili pronti 1-3 camere tinello cucinino servizi. Baristta 36 (S. Rita). Telefon. 47-212.
AFFITTANSI per fine ottobre, in corso Montegrappa 100, negozi, alloggi di 2-3-4 camere e servizi. Telef. 48-610.
AFFITTANSI via Mongineyro tre camere cucinino termo bagno 21.000, persone tre. Telefonare 33-020. 8259
AFFITTANSI 1-2-3 camere servizi. Ferrero, Re Umberto 1. 6873
AFFITTANSI vendonsi alloggi ogni dimensione, volendo garage, negozi. Via Filadelfia 23. Visite feriali 15-18. Tel. 60-077.
AFFITTANSI 3 camere accessori centralissimo 18 mila mensili. Telef. 85-078.
AFFITTASI alloggio 5 camere doppi servizi 40.000 mensili. Bramante 29.
AFFITTASI alloggio nuovo, 2 camere, cucinino, entrata, tinello, 15.000 mensili. Madonna Campagna. Tel. 22-013.
AFFITTASI villa collinare tre camere, servizi, garage, giardino. Piazzino, Garibaldi 5. 8196
AFFITTASI centrali periferici alloggi signorili da 12-33.000. Telef. 45-448.
AFFITTASI camera cucina servizi 15.000 mensili, Visite 17-19. Dicora, corso Sebastopoli 246. [illegible]
AFFITTASI capolinea 53 alloggi 1-2 camere tinello cucinino, servizi, pronti metà luglio, Val Lagarina 41 angolo via Rieti, Visite: 17-18 martedì, giovedì, sabato. Telefonare: 524-096. 7248
AFFITTASI camera sola nuovo piemontese 5000 mensili. Santità 36, Panealbo.
AFFITTASI casa nuova alloggi con servizi, garages, magazzini. Leumann adiacente corso Francia. Telefonare 280-233, ore pasti. G4932
AFFITTASI corso Francia presso piazza Bernini appartamento signorile quinto piano cinque camere doppi servizi. Rivolgersi Fantasia, ore 16-18, Arcivescovado 5. N5778
AFFITTASI in palazzina corso Stati Uniti alloggio signorile sette camere padronali bagno cucina tre stanze personale lavanderia servizi. Telefonare 46-524.
AFFITTASI direttamente 1° settembre, alloggi nuova costruzione 3 camere, tinello, servizi. Via Spano 6 int. 16. Telefonare 621-889. 82930
AFFITTASI zona Miradore una, due, camere tinello termobagno. Tel. 688-200.
AFFITTASI elegante appartamento mobiliato, 2 camere cucina bagno, telefono. Stati Uniti 31. R1614
AFFITTASI libero subito alloggio casa signorile centrale sei vani servizi. Rivolgersi portinaio, Ottavio Revel 6.
AFFITTASI via Bernardino Vittone, alloggio quattro camere cucina disimpegni libero. Telef. 43-791. 58277
AFFITTASI, Frinco 25, tre camere belle cucina comodissime moderno. Tel. 54-471.
AFFITTASI Martinetto camera cucina grandi 15.000. Michelin camera tinello servizi 16.000, due servizi 16.000-18.000-20.000. Centrali tre servizi 24.000 26 mila. Graziano, Salmone 6. [illegible]
AFFITTASI Reaglie fermata filobus alloggetto camera cucina servizi [illegible] frutteto. Telefonare 49-487, 291-106.
AFFITTASI al presente alloggio sei camere doppi servizi. Rivolgersi portineria, via Po 22. M5596
AFFITTASI due camere tinello servizi termo Chiesa Salute. Telef. 284-503.
AFFITTASI subito Crocetta quattro camere servizi. Tel. 49-978.
AFFITTASI subito alloggio terzo piano nuova costruzione soleggiatissimo quattro camere cucinino bagno. Via Salabertano. Telefonare 73-207. G4948
AFFITTASI, zona Francia, alloggio 4 camere, bagno [illegible] possibilità 2 cucine. Telefonare 778-395. N5760
AFFITTASI 1-2-3-8 camere zone diverse. Telefonare 528-012. 8760
AFFITTEREI a professionista centrali 5 camere, servizi, 38.000. Telef. 45-448.
AFFITTO piccoli alloggi via Guastalla. Scrivere cassetta 2258, SPI, Torino.
ALLOGGETTI nuovi, Santa Rita, camera, cucina 18.000; due cucine 21.000 termo bagno. Telefonare 47-374. 7590
ALLOGGETTO tre mansarde e cucina, [illegible] signorile paraggi Porta Susa affittasi subito. Specificare referenze. Scrivere cassetta 2246 SPI, Torino. R2203
ALLOGGI nuovi zona Francia, abitabili subito, 2 camere tinello servizi, affitto direttamente. Telefono 772-100, ore pasti.
AMERICANI cercano appartamento o piccola villa precollinare (Torino) 3-4 camere più servizi, moderna, ammobiliata o [illegible]. Scrivere cassetta 1093, SPI, Torino. 9003
AMMOBILIATO « Stadium » due camere cucina termo bagno; 25.000. Telefonare 31-593. R2119
AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Massena 31. Telefono 528-316. Garanzia. Prezzi modici. Magazzino. 6006
BARRIERA Francia affittasi alloggi 1-2 camere tinello servizi 14.000. 17.000. Telefonare 528-338. [illegible]
CAST, S. Teresa 2, affitta alloggi 1-2 camere accessori. Telefonare 524-854.
CERCASI affittare autunno alloggio cinque sei camere servizi anche precollinare. Telefonare 780-714. 82583
CERCASI alloggio 8-10 camere centrali uso pensione signorile, serietà. Telefonare 885-706. R1787
CERCASI villa od appartamento ammobiliato minimo cinque camere più servizi. Telefonare Consolato britannico Torino.
CERCASI camera cucina paraggi Falchera, disposto cauzionare. Scrivere cassetta 1082, SPI, Torino. 4908
CERCO alloggio camera servizi, vicinanze corso R. Margherita, altro centrale. Telefonare 61-815. R2217
CERCO in affitto 1-2 camere, soffitta (referenze) Telefonare 682-645. 7766
CERCO, paraggi Porta Nuova, camera vuota soffitta. Telefonare 40-053.
CERCO affittare alloggio una camera cucina possibilmente servizi. Tel. 553-975.
CERCO 2-3 camere servizi cauzionando, qualunque zona. Telefonare 527-542.
CONIUGI stranieri con bimbo cercano villetta o appartamento vuoti sei camere e servizi zona collinare o Valentino. Scrivere cassetta 9255, SPI, Torino. G5271
CROCETTA corso Galileo Ferraris affittasi alloggio 3 camere cucina altro 4 camere cucina. Scrivere referenziando Cassetta 2258, SPI, Torino. Mediat. escluse.
GIOVANI coniugi cercano alloggetto cambio servizi. Di Lembo, Corfentilla 16 bis.
GRAN Madre affittasi signorilissimi 3-4 camere servizi, ufficio « Sicov », Saferino 3. 8787
PEETTO torinese affittasi direttamente in villa signorile alloggi tre sei dieci vani comodità. Telefonare 880-216, ore 9-10.
PORTA Nuova 1. piano alloggio signorile moderno 100 mq. affittasi direttamente coniugi soli ufficio tranquillo, referenze. Telefonare 59-867. M3690
PRIVATO affitta alloggio 3 spaziose camere cucina bagno adiacenze Porta Susa. Telefonare 71-747. R2051
SANTARITA, affittasi alloggi camera tinello servizi 15.000. 16.000. Tel. 528-933
SIGNORILE alloggio zona Crocetta quattro camere, cucina, servizi affittasi subito. Telefonare 53-694. N5728
S. PAOLO affittasi camera cucina 15.000 mensili. Tel. 593-129. 82914
ROSSELLI 91, affittasi convenientissimo alloggio signorile 4 camere cucina servizi. Telefonare 650-070. 6309
VIA Romani, 4 camere, cucina, bagno, termo centrale affittasi. Telefonare ore ufficio 537-735. 83515
VILLA collinare appartamento ammobiliato libero, altro città [illegible]. Telefonare 62-001. 68010
33.000 affittasi alloggio 4 camere servizi centrale. Quirico, Carlo Alberto 41.
VILLETTA precollinare 4 stanze servizi termo telefono affittasi libera subito. Telefonare 520-445. 83651

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

AFFITTASI Pinipetta Valle Lanzo alloggio tre o cinque camere mobiliate. Telefonare 793-419. 82141
AFFITTASI villetta estate 3-4 persone altitudine 1200 Valle Lanzo. Telefonare feriali 82-059. 83481
ALASSIO, vendo appartamentino, camera, cucina, tinello, bagno, 1.500.000. Agenzia Aurelia, Alassio. 8872
CASTIGLIONCELLO, Livorno, affittasi stagione nuova villa tre camere, soggiorno, pranzo, cucina, doppi servizi, garage, terrazza sul mare. Scrivere Leasi, telefono 72-021. M5760
GENOVA Albaro affittasi stagione camera matrimoniale divisibile con o senza pensione. Casella 39 Q, SPI, Genova.
LANZO 2 camere cucina affittasi stagione estiva. Telef. 48-319. R1618
RAPALLO. Società « Cristallo », via Matteotti 29, tel. 50-40 vende, pronti subito, appartamenti due locali, servizi, balcone vista mare, zona verde vicinissima spiaggia, eccezionali condizioni pagamento: un milione contanti, ottocentomila mutuo fondiario, milione a saldo anche mille lire giornaliere senza interessi. 5869
RAPALLO luglio agosto vicinissimo ristorante ritrovo balneare affittasi camerette, [illegible] pasto. Scrivere cassetta 8189 SPI, Torino. [illegible]
RAPALLO. Società « Cristallo », via Matteotti 29, tel. 50-40 vende, pronti subito, appartamenti due locali, servizi, balcone vista mare, zona verde vicinissima spiaggia, eccezionali condizioni pagamento: un milione contanti, ottocentomila mutuo fondiario, milione a saldo anche mille lire giornaliere senza interessi. 8269
SESTRIERE Borgata affitto villino 5 posti 80.000 stagione. Telefonare 40-228.
SPOTORNO affittasi alloggio completamente arredato prospiciente mare. Telefonare ore pasti 34-288. 83012
VICOFORTE Santuario Mondovì affittasi stagione panoramico alloggio tre camere cucina servizi moderno. Telef. 84-303.
VILLA alta Valle Aosta splendida posizione comodità affittasi. Scrivere cassetta 4014, SPI, Torino. 82830
VILLEGGIATURA zona collinare Moncalieri affitto villa luglio settembre. Lema, corso Ferraris 141. 83818
40.000 affittasi casetta cinque letti Valsesia 900 metri. Telefonare 270-647.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

AL mare Sturla pensione completa, servizio, cabina, 1300. Archimede, Villa ai fiori. Sturla 49. Tel. 39-044. Genova.
ALBERGO Alpi, Colle Braida, Giaveno, altitudine 1007, Torino km. 38. Soggiorno estivo incantevole. Ristorante. Telefono
ALBERGO montagna (Bardonecchia) 35 camere, forte lavoro, adatto istituzione religiosa, cedesi. Scrivere cassetta 2221, SPI, Torino. [illegible]
BAMBINI al mare: « Domus Pueri » dott. Penzi, medico pediatra: Alassio.
BELLARIA. Pensione Trezza, ogni comfort, vicinissima mare, autoparco.
BORDIGHERA Prenotando subito pensione da 2000. Scrivere Albergo Terme.
CASABLANCA Hôtel a Bogliasco (Nervi) telefono 379-092. Casa signorile a mare. Ottima cucina. Soggiorno ideale. 1446
CELLE. Pensione Bonbonieră, ottimo trattamento. Telefonare 650-883, Torino.
COURMAYEUR prenotate soggiorno presso Pensione Stella. Ambiente familiare, buon trattamento. 8748
FINALMARINA. Ristorante « Centrale » pensione, sul mare. Stagione 1800. Settembre 1300. 7512
FRABOSA Soprana, Bossea, Albergo Grotta, pensione 1300-1450. Servizio ottimo. 8074
LURISIA. Pensione Liliana, ogni comfort, cucina ottima, giardino. Tel. 25-360
MARISTELLA Pietra Ligure. Posizione clima incantevoli sul mare. Trattamento signorile. Condizioni speciali. Telefono Genova 379-073. 1767
NERVI, posizione centralissima, belle camere, scelta cucina, ambiente familiare. Scrivere Viano, Lucchi 20, Genova Nervi oppure telefonare 278-448. 10570
RIMINI. Pensione Adrianoova, ottimo trattamento, luglio [illegible], settembre facilitazioni. Interpellateci. N5285
RIMINI. Per il vostro periodo feriale Pensione « Miami » è ideale. M5818
RIMINI Rivabella Pensione Rivabella nuova, prima linea. Accesso diretto spiaggia, gestita proprietari. 8868
SAVONA. Albergo ristorante « Moderno », via Cormano, 1500 luglio, 1600 agosto, tutto compreso. 6950
VARAZZE. Pensione familiare « Franco », Bucci 4, dal 25 agosto 1000.
SCELTA [illegible] bolognese, comodità, Albergo Genzianella, Cervetto, Valsesia. Telefonare 55-11. G4946
SPOTORNO Hôtel Palace, sul mare, giardino, dal 22 agosto 1800 tutto compreso. Prenotatevi. [illegible]
VARAZZE. Pensione Milano. Posizione incantevole fra mare e monti, ambiente distinto, cucina accurata. Tel. 77.249.
VENTIMIGLIA « Pensione al Mare ». Giugno 1300. Luglio 1.600. Agosto 1.700 compresa spiaggia attrezzata. Scrivere, telefonare 21-339. 7277

9 COLLEGI IST.SCUOLE L.70 p.p.

COMPTOMETER Scuola, nuovi rapidi corsi lavori paghe, magazzino, statistica; programma illustrato gratis. Scuola Comptometer. Via Cavour 1. 7101
CORSI estivi. Preparazione esami autunnali. Istituto « Studium », via della Rocca 14. Tel. 88-655. 6978
RIPETIZIONI tutte le materie scolastiche. Inizio corsi estivi 6 luglio. Lingue (lezioni, conversazioni). Istituto « Methodo », via S. Francesco da Paola 5. Telef. 46-244. 6978
SITE inizia Contabilità, Paghe-Contributi, Lingue 12 luglio. Po 2, telef. 47-573.

10 LEZ.TRAD.PRESTAZ. L.60 p.p.

ELETTRICISTA accetta lavoro domicilio. Scrivere cassetta 2231, SPI, Torino.
RAGIONIERA esperta amministra stabili aziende, miti pretese. Scrivere cassetta 5237, SPI, Torino. [illegible]

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

ACCETTEREI [illegible] d'allevare artificialmente. Telefonare 891-538.
AFFITTASI bella due letti terrazzo via San Donato 5. Telefonare 527-962.
AFFITTASI [illegible] ingresso particolare Crocetta. Telefonare 56-210. 82109
AFFITTASI camera ammobiliata centrale. Telefonare 83-503. G4[illegible]
AFFITTASI elegante camera matrimoniale libera, tutti comforts, centralissima. Telefonare 528-098. M5615
AFFITTO matrimoniale elegante indipendente, [illegible] pied'à-terre. Tel. 88-800.
AFFITTO centrali matrimoniali, letti individuali, 300, comodità, pagamento serale. Telefonare 537-420. R2241
ALLA nuova pensione Centrale, vitto alloggio 1000 giornaliere. Telef. 5[illegible]-232.
AMMOBILIATA centralissima tutti comforts affittasi. Telefonare 521-047.
BELLA ammobiliata 1-2 amici. Cademartori, Pomba 2 (corso Umberto).
BELLISSIMA ammobiliata [illegible] pied-à-terre. Telef. 31-078. 83637
CENTRALI affittasi camere ammobiliate matrimoniale, altre uso due letti. Telefonare 60-272. R1[illegible]
CERCO brava persona con referenze dividere camera 2 letti. Bruni, via Mazzini 26. 83519
FAMIGLIA affitta ammobiliata centrale, tre letti, soli uomini. Tel. 53-189.
NUOVA Pensione, Uniti 21, camere due letti, ambiente signorilmente familiare. Telefonare 527-178. 83201
PARAGGI Statuto affittasi bella ammobiliata serietà pulizia comodità telefono. Barbieri, Brindisi 16. N5754
PIEMONTESE [illegible] cerca ammobiliata presso non affittacamere. Scrivere cassetta 4043. SPI, Torino. 82904
PORTA Nuova affittasi ammobiliata con o senza uso cucina con telefono 60-804.
PRIVATO affitta camera ammobiliata. Telefonare 392-973. M5783
SIGNORA sola affitta matrimoniale, centralissima, altra scapolo, comodità. Telefonare 41-040. 82922
VITTO abbondante, alloggio in pensione signorile 30.000 mensili. Telef. 7[illegible].
8000 affittasi ammobiliata indipendente uso cucina Portanuova. Tel. 692-798.

12 OFF.IMPIEGO e LAV. L.70 p.p.

ABBIAMO bisogno aspiranti cantanti fisarmonicisti, chitarristi, radioregistrazioni, spettacoli assicurati massime paghe. Centro Radiofonico Professionale, Sandonato 7. 9004
ABBIAMO buoni posti per tuttofare, domestiche fare; presentarsi « Gillio », Passalacqua 6. 7141
ABILE pellettiere e tagliatore cercasi, Raiteri, via Gramsci n. 2. 82938
AO impieghi rapida preparazione stenodattilo complementista teoria pratica paghe contributi, legislazione lavoratori. Contabilità corrispondenza. Procuriamo impieghi. Centro dattilo artigianato studio via Prati 1 (piazza Solferino).
AMBOSESSI possono trovare decoroso lavoro di propaganda presentandosi via Saluzzo n. 68, Torino. G4910
ASSUMESI giovane industriale moglie presentarsi se non alle. Naldo Maria Vittoria 18. R1493
ABILISSIME tagliatrici confezionate commerciale, pantaloniste carte in un mese! Affidiamo lavoro nostre apprendiste. Arbiter, via Prati 1 (piazza Solferino).
ASSISTENTE costruzioni edili lunga esperienza [illegible] importante impresa costruzioni. Saranno considerate solamente offerte documentate con precedenti lavoro ed referenze. Scrivere cassetta 52 Z, SPI, Torino. 9004
ASSUMESI settentrionale, intelligente, ottimo saldatore capace taglio a pantografo o desideroso imparare, pratico costruzione in ferro. Vercelli, via S. Ambrogio 29. 83493
ASSUMONSI provetti fabbri ferrai e saldatori elettrici, Carrozzeria Bosco, Arnaldo da Brescia 75. 82153
ATTITUDINI speciale commerciali organizzative studi superiori retribuzione adeguata cerca grande azienda. Scrivere cassetta 2193, SPI, Torino. R1314
AUTISTI provetti Zastav disposti trasferirsi. Scrivere cassetta 9282, SPI, Torino.
AZIENDA ingrosso tessuti cerca apprendista qualunquecentone, massima serietà. Scrivere cassetta 9254, SPI, Torino.
AZIENDA tessile primaria importanza offre ottima sistemazione elemento capace organizzare dirigere ramo pacchi. Scrivere cassetta 2171, SPI, Torino.
BATTILASTRA provetti cercansi. Scrivere cassetta 4051, SPI, Torino. 82974
CALZATURIFICIO cerca abile giovane montatore ago e donna pratica scatolaggio e tagliatore o tagliatrice a mm. Telefonare 393-508. 82834
CAMERIERA giovane buona presenza molto ordinata cercasi da piccola famiglia distinta, mansio massimo. Scrivere età, posti occupati, cassetta 2251, SPI, Torino. R2225
CAMERIERE macchinista pratiche due aghi cercasi. Via G. Barolo 23. R1383
CAUZIONANDO titoli, fideiussione, offrimo impiego amministrativo. Scrivere cassetta 8201, SPI, Torino. M5784
CESELLATORE abilissimo cercasi per manutenzione piccoli stampi di metallo. Telefonare ore [illegible] 70-038. 83585
CAUZIONANDO garantito su terreno ditta artigiana offre impiego a signora o signorina pratica ufficio. Scrivere cassetta 8199, SPI, Torino. M5772
CERCANSI fabbri provetti. Vercellone, via Vigone 42. G5251
CERCASI abilissima lavorante sarta. Telefonare al 392-276. R1565
CERCASI aggiustatore provetto. Lavoro continuativo assicurato per elemento capace. Scriv. cassetta 8180, SPI, Torino.
CERCASI apprendista pettinatrice zona S. Paolo. Telefonare 385-565 - 386-717.
CERCASI operai pompisti (ciclo Diesel) per Italia e Colonie. Buona retribuzione. Scrivere cassetta 8119, SPI, Torino.
CERCASI abile maglierista macchina 12. Telefonare 553-847. M5724
CERCASI pensionato tranviere 50-60enne scuole medie. Scrivere cassetta 1094, SPI, Torino. 8700
CERCASI operaio lattoniere idraulico fisso capace. Telefonare 287-277.
CERCASI operaio pratico lavorazione lamiera, conoscenza disegno. Lavoro continuativo assicurato per elemento capace. Scrivere cassetta 8160, SPI, Torino.
CERCASI operatore macchine automatiche. Rivolgersi ditta OLAV, via Barge 2, Torino. G4960
CERCASI perfetto corrispondente stenodattilografo o stenodattilografa tedesco italiano. Scriv. cassetta 8202, SPI, Torino.
CERCASI commessa pratica pasticceria. Indicare referenze. Scrivere cassetta 2193, SPI, Torino. M5783
CERCASI aiutante pasticciere (referenze). Ghigo 60-638. R1959
CERCASI ragazza apprendista diciottenne. Telefonare 73-301. 83539
CERCASI giovane stenodattilografa buona conoscenza tedesco. Scrivere cassetta 4027, SPI, Torino. 83549
CERCASI giovane stenodattilografa, conoscenza lingue primo impiego. Scrivere cassetta 4027, SPI, Torino. 83547
CERCASI per servizio sorveglianza diurno-notturna ex-graduato carabinieri età massima [illegible] anni, richiedesi presenza, energia, dettagliare attività svolte, referenze Scriv cassetta 8189 SPI Torino.
CERCASI capofficina stabilimento meccanico possibilmente diplomato, energico, pratico organizzazione, cicli lavorazione, macchine operatrici per attrezzature alla precisione ed altre lavorazioni meccaniche. Specificare dettagliando posti occupati, età, referenze, attitudini. Scrivere cassetta 4066, SPI, Torino.
COPPIA abilissimi cuoco domestico, lunga esperienza, referenze controllabili, presentarsi Cappa, via Colli 3, nei giorni 12-13-14. Telefono 54-603 ore pasti.
DATTILOGRAFA abilissima Olivetti, diplomata assumesi. Telefonare 761-310.
DISOCCUPATI manovali troverete impiego qualificandovi saldatori. Insegnamento perfetto, prezzi miti. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 8088
DONNA abile cucina, ottime referenze controllabili, massimo quarantenne. Telefonare 84-603, ore pasti nei giorni 12-13-14. R1583
DONNA robusta libera pratica tuttofare, cercasi per aiuto altra domestica e accompagnare signora periodi mare montagna. Telefonare 690-615. 8883
DOTTORE commercialista cerca intelligente ragioniera appena diplomata. Scrivere cassetta 8137, SPI, Torino.
FAMIGLIA signorile cerca cuoca subito oppure 1° settembre. Scrivere referenze dettagliate cassetta 2108, SPI, Torino.
FREQUENTANDO corsi maglieria, confezione, garanzia assoluta di riuscita per artigiane, in proprio, facilità occupazione operaie laboratorio. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 3086
FREQUENTANDO corsi rapidi comptometer avrete ottima possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Scuola Comptometer, via Cavour 1. 7101
GIOVANI laureati o laureandi scienze economiche o legge e diplomati ragioneria cerca importante Istituto. Scrivere cassetta 5238, SPI, Torino.
GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Florenza, via Benci 23r, Firenze. 8987
IMPORTANTE casa confezioni signora cerca abilissima premiere fantasia ed abilissima lavorante confezioni. Scrivere indicando età, posti occupati cassetta 2226, SPI, Torino. R2000
IMPORTANTE ditta cerca per dislocazione fuori Torino elementi di vendita sui 25-30 anni con titolo e preparazione tecnico-industriale. Scrivere cassetta 2210, SPI, Torino. R1443
IMPORTANTE Ente privato per potenziamento e rinnovamento personale, cerca elementi abitanti zona corso Francia-Rivoli. Età 20-25 anni possegano almeno licenza media inferiore. Referenze, curriculum. Scrivere cassetta 1096, SPI, Torino. 5812
IMPORTANTE industria dolciaria torinese cerca tecnico pratico completa lavorazione cioccolato e macchine incartatrici, garantiscesi riservatezza. Indicare età, posti occupati referenze indirizzando cassetta 5241, SPI, Torino. 83147
IMPORTANTE industria meccanica cerca funzionario direttivo ramo commerciale lunga esperienza; indirizzare curriculum et relative pretese casella 29, SPI, via Parlamento 9, Roma. 8858
INDUSTRIE confezioni cerca persona provetta per sviluppo lavorazione femminile in serie. Scrivere cassetta 4022, SPI, Torino. 83499
LAUREATI economia e commercio, massimo trentacinquenni, esperienza lavoro, cerca grande azienda [illegible] nazionale per carriera contabile-amministrativa. Inviare dettagliato curriculum specificando età, posti occupati, retribuzioni, ecc. a Cassetta 1077, SPI, Torino. 8794
LIBRERIA cerca fattorino imballatore commissioni bicicletta. Scrivere cassetta 4027, SPI, Torino. 23548
MAGAZZINIERE, spedizioniere, meglio se pratico ramo abbigliamento cerca importante industria. Inutile scrivere senza [illegible] referenze. Scrivere cassetta 4046, SPI, Torino. 82958
MAGLIERISTE 5-8-12 abili lavoro dimiuolo et confezioniste assumonsi stabilmente. Telefonare 537-824. R2177
MAGLIFICIO cerca tagliante. Presentarsi Magenta, via Colle Rosso 8, Torino.
MANOVALI, qualificatevi saldatori, frequentando nostri corsi autorizzati. Via Lombardore 4. 3080
METODO taglio brevettato signora cerchiamo collaboratrici. Chiarello, Gatteri 10. Trieste. 8383
MODELLATORI legno e metallo provetti, cercasi. Scrivere cassetta 9251, SPI, Torino. G4943
NUOVA clinica Salerno cerca esperta infermiera diplomata affidandole direzione. Gradirebbesi nordica anche straniera, non superiore quarant'anni distinta presenza. Ottimo trattamento e retribuzione. Indirizzare con referenze dott. Vigorito, piazza Amendola, Salerno. 8094
OFFERTE lavoro estero sono in Guida Emigrante. Richiederla: Uodit, Casella 75, Foligno. 8834
PANIFICIO cerca ragazza lavori casa 18enne fissa; referenze controllabili. Scrivere cassetta 8190, SPI, Torino.
PER vacanze al mare cercasi signorina accompagnare due bambini; trattamento alla pari. Telefonare 528-287.
PETTINATRICE abile, cercasi urgentemente, direzione negozio. Telef. 650-180.
PICCOLA famiglia cerca seria tuttofare preferibilmente sola. Scrivere cassetta 4042, SPI, Torino. 82806
PRIMARIA sartoria Milano cerca tagliatrice abilissima fantasia presente e modelli. Rivolgersi Barattà, Albergo Principe Piemonte, nei giorni 16-17 c.m.
RAGAZZA 14-16enne tutto [illegible] cerco. Anche di provincia. Telef. 290-728 o scrivere cassetta 8163, SPI, Torino.
RAGIONIERA neodiplomata desiderosa formarsi buona pratica tecnico commerciale molto diligente cercasi ambiente serio distinto buon stipendio. Scrivere età votazioni riportate cassetta 2275, SPI, Torino. R2249
RAGIONIERA provetta contabilità Anonima s.r.l. assumerebbesi subito; indicare età, posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 8159, SPI, Torino. M5614
REDDITO immediato, lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 8835
SERIA ditta cerca abilissimo, specializzato, lavorazione carpenteria metallica, lamiera. Inutile presentarsi se non provetto. Possibilità direzione officina. Scrivere cassetta 2151, SPI, Torino.
STABILIMENTO lavorazione legno provincia cerca tecnico sperimentato per funzioni vice direttore e chimico. Scrivere cassetta 4019, SPI, Torino.
TAGLIATORE abilissimo tailleur assume importante casa alta moda in Milano. Rivolgersi Baratta, Hôtel Principe Piemonte, nei giorni 16-17 c.m. 8988
TINTORIA cerca abilissima stiratrice. Telefonare 41-829. R1620
TORNITORE giovane cercasi. Scrivere dettagliatamente cassetta 2222, SPI, Torino.
TUTTOFARE cercasi 45-50enne trattamento familiare, esigonsi referenze controllabili. Telefonare 773-570 dalle 12-14.
TUTTOFARE 18-25enne, presenza, abilissima lavori casa, desiderosa imparare commessa panificio pasticceria, referenze, nessuno. Presentarsi Rigo, c. Francia 18.
URGE abilissima sarta donna. Tel. 72-829
VALLE Susa e Sangone, ad elementi lvi residenti proponiamo facile lavoro buon guadagno. Scrivere cassetta 1095, SPI, Torino. 5612

13 DOMANDE IMPIEGO primo 10 par. L. 20 cad. success. L. 30

ABILE lucidatore mobili, attrezzato occuperebbesi mobilificio o grandi ditta anche Piemonte. Telefono 46-847.
ABILE dattilografa 17enne pratica ufficio offresi, miti pretese. [illegible] Lucia, None (Torino). M5677
AGGIUSTATORE stampista specializzato 27enne già proprietario fabbrica capace progettazione stampi impiegherebbesi eventualmente capo-reparto. Telef. 794-127 dalle 12 alle 14. G4000
AGGIUSTATORE [illegible] stampista abilissimo, attivo, disegno, qualunque prova, cinquantenne, anche saltuaria, offresi. Scrivere cassetta 2268, SPI, Torino.
APPRENDISTA [illegible] sedicenne offresi officina meccanica. Telefonare 559-119.
ASSISTENTE edile pratico trentennale disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 6006, SPI, Torino. 83806
AUTISTA meccanico III nafta libero subito. Telefonare 558-132. [illegible]
CAPO tornerie, carpenteria e manutenzione, lunga esperienza. Scrivere cassetta 8130, SPI, Torino. M5589
CHIMICA laureata 28enne occuperebbesi presso laboratorio, industria, volenterosa. Ottime referenze. Scrivere cassetta 8198, SPI, Torino. M5768
CHIMICO galvanotecnico pratico qualsiasi bagno [illegible] elettrochimica elettroformatura analisi, offresi come capo reparto seria ditta disposto trasferirsi; primarie referenze. Scrivere cassetta 2157, SPI, Torino. R1276
COMMESSA cameriera bar, drogheria, panetteria, pasticceria, capacissima, offresi. Telefonare 61-203. 82948
CONIUGATA 25enne offresi aiutante sarta. Scrivere cassetta 8186, SPI, Torino.
CONIUGI soli trentacinquenni cercano portineria oppure custodia fabbrica. Telefonare 891-669. 83511
CUOCO referenze ottime libero subito. Telefonare 383-606. R2155
DATTILOGRAFA 19enne pratica ufficio licenza commerciale offresi. Scrivere cassetta 8197, SPI, Torino. M5740
DICIASSETTENNE primo impiego offresi. Telefonare 295-751. 82820
DISEGNATORE, progettista, bilance automatiche e stampi di qualunque genere, lunga esperienza, offresi. Scrivere cassetta 2263, SPI, Torino. [illegible]
DOTTORE legge [illegible] presenza seriatà ultradecennale pratica uffici commerciale legale fiscale assicurativo importante società cerca sistemazione Torino. Scrivere cassetta 2236, SPI, Torino.
EX carabiniere trentenne coniugato senza prole cerca portineria anche zona collinare. Scrivere cassetta 2244 SPI Torino.
FATTURISTA veloce dattilografa 18enne 2° impiego occuperebbesi industria. Telefonare 21-393. M5681
INFERMIERA diplomata occuperebbesi presso studio medico, assistenza malati privati. Telefonare 777-014. M5743
INGEGNERE meccanico trentenne esperienza quinquennale organizzazione tecnico-commerciale produzione desidera migliorare posizione. Scrivere cassetta 2229, SPI, Torino. R2035
INFERMIERA, presenza, offresi studio dentistico. Scrivere cassetta 8203, SPI, Torino. M5794
INGEGNERE elettrotecnico impiegherebbesi grande piccola azienda. Scrivere cassetta 4049, SPI, Torino. 83962
MECCANICO motorista tornitore, conoscenza motori americani offresi. Telefonare 24-007. R2001
PATENTE 2. grado lunga pratica occuperebbesi qualunque lavoro. Tel. 559-430.
PENSIONATO operaio statale offresi come fattorino o qualsiasi lavoro, referenze, miti pretese. Scrivere cassetta 2240 SPI, Torino. R2146
PENSIONATO statale, anziano offresi mezza giornata. Scrivere Bellino, corso Ferrucci 58. R2113
PENSIONATO ex-maresciallo Finanza lunga esperienza collo attivo assumerebbe incarichi agenzia et mansioni fiducia per conto serio società et ditta svolgenti affari zona Alto Adige. Scrivere cassetta 99 F, SPI, Bolzano. 8962
PERITO meccanico, varia esperienza officine et impianti, offresi ore libere, esego disegni. Scrivere cassetta 2261, SPI, Torino. R1554
QUINDICENNE, brava, licenza media, offresi primo impiego. Telefonare [illegible].
RAGAZZA 17enne bella presenza, offresi tuttofare ristorante, posto fisso in Torino. Zanotto, Petrarca 26, Torino.
RAGIONIERA pratica paghe contabilità offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. [illegible]
SALDATORE ossiacetilene, elettrico libero offresi. Marino Massimo, corso Moncalieri 1. M3762
SIGNORA distinta offresi compagnia, conzionando, direttrice casa albergo dama compagnia. Scrivere cassetta 4026, SPI, Torino. 83537
SIGNORA 39enne: sola, distinta cultura, conoscenza tedesco, occuperebbesi presso famiglia, meglio se a giornata, quale governante, oppure [illegible] altro genere di lavoro purchè decoroso. Buone referenze. Scriv. cassetta 4041, SPI, Torino.
SIGNORA 28enne, presenza, offresi lavoro decoroso, dattilografa, lavori casa giornata, ore. Scrivere cassetta 4047, SPI, Torino. 82958
SIGNORINA serissima colta amante tranquillità accompagnerebbe bambini montagna. Scriv. cassetta 8184, SPI, Torino.
TORNITORE 1ª categoria attrezzatura, offresi. Telefonare 24-007. M5897
TORNITORE 1ª categoria libero subito; referenze. Scrivere cassetta 2265, SPI, Torino. R1578
TRENTANOVENNE, presenza, [illegible] occuperebbesi tuttofare [illegible] persona sola, anche vice-madre. Referenze. Scrivere cassetta 2266, SPI, Torino. [illegible]
TRENTENNE pratico commercio offresi mezza giornata [illegible] lavoro. Telefonare 697-025. R2229
TUTTOFARE ventiquattrenne abile fidatissima referenze, eventuale accompagnatrice bambini spiaggia, offresi piccola famiglia stazione climatica. Scrivere casella S. Antino 4, Torino. 83026
VENTIDUENNE barista offresi. Telefonare 524-524 dalle 9 alle 11. M5679
VENTITREENNE autista 2. grado offresi. Scrivere cassetta 8147, SPI, Torino.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

A giovane volenteroso possibilmente introdotto clientela bar caffè affiderei piazza Torino vendita prodotto stipendio provvigione referenze inaccepibili titoli studio. Scrivere cassetta 5261, SPI, Torino.
A giovane volenteroso patente possibilmente introdotto clientela bar caffè affiderei Provincia Torino vendita prodotto stipendio provvigione, referenze inaccepibili, titolo studio. Scrivere cassetta 5261, SPI, Torino. 83193
A persona seria, attiva, offresi per Torino e provincia, rappresentanza, eventualmente con deposito, prodotti brevettati largo consumo per drogherie; altri per parrucchieri, pettinatrici. Scrivere cassetta 3142, SPI, Torino. R1144
A seri elementi introdotti clientela fabbricanti od imprese decorazione verniciatura offresi vantaggiosa combinazione, forte reddito, riservatezza, referenze. Scrivere cassetta 8179, SPI, Torino.
AZIENDA cartaria cerca seria collaboratore introdotto stipendio provvigione eventualmente associarlo. Referenze. Scrivere cassetta 4048, SPI, Torino.
CARBURANTI, lubrificanti. Importante azienda americana assume per la filiale di Torino due elementi produttori di vasta capacità, possibilmente già pratici del ramo, massimo 30-35 anni, residenti Piemonte. Conoscenza motori a scoppio e ciclo Diesel. Costituenti offerte generiche e di persone che non hanno esperienza di vendita. Assicurasi massima segretezza. Scriv. cassetta 2243, SPI, Torino.

(Continua a pag. 10)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

18 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 9)

ASSUMIAMO provetti piazzisti introdotti drogherie profumerie muniti patentino. Telefonare 30-767 M5648

CERCASI ditta che già tratti vernici per affidarle vendita materiali protettivi americani. Scriv. cassetta 4052, SPI, Torino.

CERCASI giovane piazzista [illegible] imprese edili stipendio provvigione. Scrivere cassetta 2217, SPI, Torino. R1494

IMPORTANTE Casa costruttrice forni e macchine per panifici, pasticcerie, biscottifici cerca introdottissimo per concessione rappresentanza zona Piemonte. Scrivere referenziando casella 157 M, SPI, Milano. 8992

IMPORTANTE ditta produttrice formaggio parmigiano e concentrato pomodoro cerca rappresentante capace, introdotto per Torino, Alessandria, Cuneo e provincie. Referenziare, Pubbliman, casella 168, Parma. 8993

IMPORTANTE industria cioccolato caramelle trentennale primaria clientela in Piemonte cerca per tale regione agenti automezzo proprio, introdotti clientela pratici ramo desiderosi migliorare. Ottime condizioni, massima riservatezza. Indicare età, referenze, case rappresentate. Scrivere cassetta 5241, SPI, Torino.

IN possesso importante esclusività cerco piazzisti prodotti dolciari introdotti bar, drogherie, panetterie Torino o provincia. Torino. Esigonsi capacità accertabili. Scrivere cassetta 5267, SPI, Torino.

INDUSTRIA farmaceutica cerca propagandisti per Torino e provincia. Scrivere casella 56 B, SPI, Milano. 8746

INTRODOTTI drogherie coloniali cercansi grande prodotto americano. Scrivere cassetta 2211, SPI, Torino. R1452

INTRODOTTO elettrodomestici Piemonte rappresenterebbe seria Casa. Scrivere cassetta 2118, SPI, Torino. R1500

MEDICINALI propagandisti cercansi Torino et zone Piemonte. Scrivere casella 147 A, SPI, Milano. 8980

PELLETTERIA lusso cerca rappresentante introdotto per Piemonte. Referenze. Scrivere cassetta 8351, SPI, Torino.

PRIMARIA industria milanese cerca giovane produttore residente Cuneo. Inviare referenze. Casella 145 M, SPI, Milano.

PRODOTTI tedeschi assoluta novità: seria ditta cerca rappresentanti, sola provvigione, Piemonte, Lombardia, Veneto, introdottissimi drogherie, coloniali, ferramenta, cartolerie, colorifici. Chimoplast, c. Unione Sovietica 215, tel. 396-345.

RAPPRESENTANTE nota fabbrica lampade, rappresenterebbe fabbrica [illegible] elettrici, altra elettrodomestici provincia Brescia, Bergamo, Como, Varese. Pubbliman 151, Bergamo. 8091

RATELTEX cercansi rappresentanti vendita rateali tessuti. Agenzia, Bilit 235, Firenze. [illegible]

RICAMBI auto cerca rappresentante Piemonte, Liguria. Referenze. Scrivere cassetta 4032, SPI, Torino. S3569

SPUGNIFICIO Sacem Roma, cerca rappresentanti tutte regioni nord Italia. Scrivere dettagliando, p.zza Libertà 13, Roma

TRENTATREENNE, presenza, accetterebbe rappresentanza disponendo locale camioncino [illegible] q.li e vettura C. Garanzie ipotecarie. Telefonare 793-028. S3006

16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

BANCARIO 2. categoria diplomato bruno [illegible] 1,85, possiede risparmi conoscerebbe scopo matrimonio signorina 25-30enne alta, snella, moralissima, figlia unica preferibilmente provinciale media cultura con dote, massima segretezza. Scrivere [illegible] 2172, SPI, Torino.

BELLA, seria, 24enne, agiatissima, possidente, sposerebbe affettuoso, serietà assoluta. Inanonimi. Scrivere cassetta 2205, SPI, Torino. R1374

CELIBE, 40enne, colto, proprietario sposerebbe casalinga, alta, religiosa, nullatenente, anche campagnola. Trattasi parenti. Dettagliare SPI, cassetta 33 G, Genova. 8924

CINQUANTADUENNE giovanile distintissimo, 1,75, diplomato, moralità serietà assolute, affettuoso, [illegible] famiglia risposerebbe anche subito signorina vedova senza figli moralissima comprensiva colta abella dote liquida cinque milioni disposto aiutarlo sviluppo redditizio lavoro. Inanonimi. Scriv. cassetta 8205, SPI, Torino.

CINQUANTUNENNE vedovo sposerebbe signorina o vedova 40-50enne, portante piccolo capitale per coadiuvazione azienda artigiana anche provinciale. Scrivere cassetta 4039, SPI, Torino. S3511

DIPLOMATA figlia unica, 30 milioni, sposerebbe settentrionale 38-40enne, alto, laureato-diplomato, posizione [illegible], preferibilmente bancario. Serietà assoluta. Scrivere cassetta 2197, SPI, Torino.

DIPLOMATA, ottimo impiego, alloggio proprio, possidente, presenza signorile, alta, sposerebbe settentrionale massimo 42enne, elevata posizione. Inanonimi. Scrivere cassetta 5290, SPI, Torino.

DIPLOMATO trentenne torinese 1,75 bella presenza, ottimo impiego sposerebbe signorina carina, impiegata-artigiana. Scrivere cassetta 8158, SPI, Torino.

DISTINTA, buonissima rendita, alloggio proprio risposerebbe anziano condizioni adeguate. Inanonimi. Scrivere cassetta 5290, SPI, Torino. S3359

DISTINTA, sola, ottimi requisiti, attiva, risposerebbe, serio 50-60enne, distinto, buona posizione. Scrivere cassetta 4012, SPI, Torino. S2273

DOTTORE possidente, [illegible], risposerebbe cinquantenne benestante, sola, indipendente, alloggio città. SPI Cassetta 27 Q, Genova. 8879

FINE, slanciata, graziosissima signorina 35enne, illibata, colta, ricca ereditiera, accaserebbesi adeguatamente, massimo 55enne, bontà, cultura, posizione solida. Riservatezza, inanonimi. Scrivere cassetta 8165, SPI, Torino. M5650

GIOVANE 26enne 1,73 bella presenza conoscerebbe scopo matrimonio in Piemonte, signorina signora anche anziana purchè buona, affettuosa, massima serietà buona posizione. Inutile se non requisiti richiesti. Scriv. cassetta 5295 SPI Torino.

IMPIEGATA quarantenne bionda giovanile sana con alloggio relazionerebbe scopo matrimonio professionista impiegato. Scrivere cassetta 39 Z, Sigra, Torino.

INDUSTRIALE brasiliano 39enne desiderata corrispondere [illegible] matrimonio con 22-30enne. Scrivere cassetta 2119, SPI, Torino. R1615

INSEGNANTE 35enne fini sentimenti sposerebbe diplomato purchè posizione, presenza, amante casa. Scrivere cassetta 8144, SPI, Torino. M5592

MEDICO 33enne presenza, 1,72 posizione solida sposerebbe breve tempo signorina anche provinciale, graziosa, bella, comprensiva, benestante. Massima serietà. Trattasi anche parenti. Dettagliare inanonimi. Scriv. cassetta 5284, SPI, Torino.

PROVINCIALE 33enne seria [illegible] bruna ottima famiglia impiego sicuro proprietaria alloggio mobiliato dote 500.000 sposerebbe massimo 45enne serio buono presenza settentrionale laureato diplomato statale disposto trasferirsi. Referenze. Inanonimi. Scriv. cassetta 5260, SPI, Torino.

QUARANTENNE distinto possidente, impiegato statale relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova, possibilmente alla bruna formosa. Scrivere cassetta 9252, SPI, Torino.

QUARANTOTTENNE professionista cerca piacente giovanile compagna amante sport illico-venatorio scopo matrimonio. Scrivere dettagliando qualità fisiche-età Cassetta 5243, SPI, Torino. S3161

RAGIONIERE trentenne, distinto, bella presenza, 1,72, mensili 180.000, sposerebbe [illegible] signorina condizioni adeguate. Dettagliare. Inanonimi. Scrivere cassetta 8191, SPI, Torino. [illegible]

SIGNORA ottima agiatezza, bella presenza, colta, conoscerebbe cinquantenne buona posizione scopo matrimonio. Scrivere cassetta 2189, SPI, Torino. R1296

SPOSEREI signorina vedova non oltre 54enne apportando capitale indispensabile sviluppo azienda. Scrivere [illegible] 8133, SPI, Torino. M5498

STATALE diplomato conoscerebbe scopo matrimonio signorina 23-30enne, alta, seria, comprensiva. Scrivere Publiman, Casella 30-A, Alessandria. 8852

TRENTACINQUENNE graziosa relazionerebbe scopo matrimonio distinto 50enne serietà posizione. Scrivere cassetta 2207, SPI, Torino. R1588

TRENTADUENNE, sano, impiegato ruolo, 90mila mensili, sposerebbe signorina piacevole 25-35enne. Dettagliare inanonimi. Scrivere cassetta 2175, SPI, Torino.

TRENTASETTENNE bella presenza indipendente affettuosa seria distinta sposerebbe alto bella figura 50enne agiato posizione possidente. Scrivere cassetta 4054, SPI, Torino. S3028

TRENTENNE impiego [illegible] conoscerebbe scopo matrimonio signorina o vedova. Scrivere cassetta 2169, SPI, Torino.

TRENTENNE solo, alto 1,65, relazionerebbe scopo matrimonio con bella signorina istruita, possibilmente con piccolo capitale. Scrivere cassetta 2171, SPI, Torino. M5676

VEDOVA sola piemontese 44enne bella presenza sposerebbe serio solo con alloggio. Scrivere cassetta 4060, SPI, Torino.

VEDOVA, trentacorenne, relazionerebbe, scopo matrimonio età adeguata. Scrivere cassetta 8132, SPI, Torino. M5494

VEDOVA 59enne ottimi requisiti sposerebbe serio distinto 60enne posizione alloggio scopo reciproca compagnia. Scrivere cassetta 5285, SPI, Torino.

VEDOVO solo statale 55enne sposerebbe vedova o signorina 40-55enne. Scrivere cassetta 4015, SPI, Torino. S3463

VEDOVO 41enne con bambina di 8 anni risposerebbe signorina o vedova massimo 35enne. Scriv. cassetta 2198, SPI, Torino.

VENTUNENNE, settentrionale, ricco, nobile, bella presenza relazionerebbe adeguatamente scopo matrimonio anche con straniera. Inanonimi. Scrivere cassetta 8153, SPI, Torino. M5527

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

BAGNI turchi, cura obesità, reumatismi, massaggi S. Francesco d'Assisi 29. Telefonare 41-965. 6738

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A facchetti: accertamenti, infedeltà, informazioni, sorveglianze, ovunque. «Italpol», Madama Cristina 111, tel. 687-574.

A macchine cucire si applicano mobiletti Riparazioni garantite. Canavesio, Re Umberto 11. Telefonare 40-977. 179

A rate macchine cucire Vigorelli, Macchine su mobiletti da L. 42.000, Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41.

A Torino, visitate la Grande Esposizione Permanente «Mobili di Cantù», via San Franc. da Paola 17, angolo via Giolitti (primo piano). Agevolazioni di pagamento! 7560

ABBIAMO abili investigatori, informazioni accertamenti. Informatore, Rattazzi 11, telef. 538-454. S3200

ABBIAMO grande quantitativo camere, sale, tinelli, cucine. Assortimento sedie, lavelli, alberghi, bar. Prezzi speciali. Casa della sedia. Maria Vittoria 17. Corso Vercelli 37. 7770

ABBIAMO poste acciaio inossidabile prezzi fabbrica. Montea, corso Vittorio 62

ABBIATE presente Istituto trentennale [illegible] privato prematrimoniali, sorveglianze. Pettenati, Carlo Alberto 49-51. Telefonare 47-372. 940

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 18 ang. Carlo Alberto. Tel. 41-100, 531-649.

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni. Mondial. Cavour 6. Telefonare 521-181. 4995

ACCURATA perfetta costruzione industriale consente impareggiabile assortimento mobili ogni stile, prezzi fabbrica. Facilitazioni: «La Mobiliare», Bellezia 10. 3935

ACQUISTANSI occasione biciclette in genere e ciclomotori. Telefonare 694-996.

ACQUISTEREI se occasione banco prova. Telefonare 524-622. [illegible]

ACQUISTO quadri, cornici, tappeti, soprammobili, statue, mobiletti, salotti antichi, serramplie, cassettoni pancioli, ecc. Telefonare 680-357 pomeriggio.

AFFARONE, vendo ricca sala pranzo Rinascimento, sedie pelle. Via Ormea 34.

AFFARONE, artigiano [illegible] bellissima camera letto [illegible]. Telefonare 290-044. 987

AMBIENTATORI stile antico, trovereste vasto assortimento mobiletti epoche diverse. Ricciardi, Vittorio 74. 5046

AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 23, cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Sconto 20%. Rateazioni. 311

ANELLO con brillante purissimo bianco tre grani cambio con 500 o 1100 ottimo stato. Scrivere cassetta 2260, SPI, Torino

APPETITO, digestione, salute avrete con Amaro K. Infuso [illegible]. Erboristeria Carrara, Belfiore 24, Torino. Telefonare 650-274. 6463

ARCIOCCASIONE mobili, liquidazione matrimoniali, tinelli ogni tipo. Vendita rateale senza aumento. Quaglia, Barbaroux 38. 5177

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino ang. Battisti. Camere matrimoniali 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 4751

ASSORTIMENTO camere 165.000-195.000-220.000-280.000. Chippendal, Barocco-Moderno. Franco tinelli, cucine. Sconto 10%. Billi, Pio V 10 bis. Esposizione Sant'Anselmo 1. 3320

[illegible] grandioso mobili tutti stili. Specialità Maggiolino. Fabbricazione propria. Mobilificio [illegible] Minetti. Corso Vittorio 36. Facilitazioni. [illegible]

ATTENZIONE! Matrimoniali 65.000, cucine 28.000. Lagrange 39 (cortile), Principe Amedeo 11 U. 3819

AVETE soprammobili antichi moderni tappeti pendoli cristallerie lucidatrici aspirapolveri oggetti [illegible] compro. Telefonare [illegible] M5675

AVVISO. Quando abbisognavi mobili qualunque tipo, stile, prezzo, trovereste grande economia visitando: Ente Arte, liquidazioni. Cigna 17, telefono 22-844.

BAGNI, scaldabagni, occasioni, installazione idraulica. Pellico 5, telef. 62-898. 2016

BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi arredamenti completi. «Arie», Cottolengo 3. 6376

BICI [illegible] nuovissima [illegible] vendo. Telefonare [illegible] R2070

BILIARDINI quasi nuovi vendonsi prezzo occasione. Telefonare 72-718. S2782

BRILLANTI verifico assicuro incasso lavoro di presenza rivolgetevi direttamente Scalari. XX Settembre 65. S3263

CALCOLATRICI addizionatrici, macchine scrivere, assortimento nuove, occasioni. Mayo, Botero 4. 4163

CAMERE, sale, tinelli, cucine, guardaroba, liquidansi convenientemente. Pagella, Mazzini 44. 309

CAMPEGGIATORI sgabelli poltrone tavoli pieghevoli brevettati ingombro minimo. Plenic, Bogetti 18. S2798

CITTADINI! Per i vostri fabbisogni rivolgetevi senza impegno al Mobilificio Diana, via Giolitti 45. 4323

DIECIMILA sedie: curvate, pieghevoli, imbottite, legno, metallo. Specialità alberghi, ristoranti, bar, cinema. Fusti [illegible] tipo da imbottire per rivenditori. Richiedete catalogo: Alasia, Vinzaglio 5.

DIRETTAMENTE vendonsi pranzo Rinascimento fiorentino grandiosissimo, [illegible] più piccola, vera occasione. Telefonare ore pasti 37-81. [illegible] G4944

ELETTRODOMESTICI, lampadari, apparecchi gas, liquigas. Vendita rateale. Mazzio, corso Peschiera 177 (Sabotino). Buoni Enal. 4334

ESPOSIZIONE camere letto, pranzo stile barocco, maggiolino, moderno. Liquidazione, prezzi ribassati. Trivero, Via Bagino 23. 3314

FRANCOBOLLI, raccoglitore Territorio Libero Trieste vendo, bella collezione, quartine, sestine. Scrivere cassetta 4009, SPI, Torino. S3646

FRIGORIFERI Bosch, Fiat, Electrolux, Federal, General, Frigidaire, Kenson, Crosley, [illegible] Cucine, Lavatrici, Aspirapolveri, Lucidatrici, massima assistenza, cambi, rateazioni senza cambiali, Brieco, corso Vittorio 86 (monumento).

FRIGORIFERI Fiat, Bosch, Crosley, Frescold, elettrodomestici, radio, televisione, lampadari. Beccaria, Garibaldi 14, Torino.

FRIGORIFERI negozi banchi installazioni tecniche prezzi convenienti. Via Parma 3. telef. 23-809. R2115

FRIGORIFERI parzialmente guasti, da 5000: assortimento. Corso Vittorio 86 (monumento). 7099

GAIDANO, Lagrange 8, segnala arrivo nuovo grande assortimento calzature passeggio, spiaggia, montagna, pedule. Visitateci. Facilitazioni. Buoni Enal.

LA comodità in casa con eleganza e risparmio, Mobili Barovero, arredamenti, via Valperga Caluso ang. via Belfiore 43, via Nizza 34 (facilitazioni). 10028

LAVORATORI per ferie estive acquistate da Gaidano, Lagrange 8, calzature spiaggia, passeggio, montagna, pedule. Vasto assortimento. Facilitazioni. Buoni Enal.

LUCIDATRICE 9 spazzole aspirapolvere 12 accessori nuovi vendo. Tel. 579-310.

LUSSUOSO letto matrimoniale spalliera imbottita vendesi vera occasione. Rivolgersi portineria, Maria Vittoria 16.

MACCHINE maglieria Sulzbar, solito materiale tedesco, garantita da 50 anni di [illegible] tecnica. [illegible] Vittorio 71. [illegible]

MAGLIERISTE! Per acquisti, cambi, noleggi, insegnamento, riparazioni, un solo indirizzo: Casacci, Arsenale 40. 5748

MOBILI Bianco, piazza Sabotino 1: sale, salotti, camere 4 porte 95.000, cucine 32.000, convenientissime cucine americane. 3190

MOBILI «Casabella». Vasta esposizione. Garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI «Carasecca», Vercelli 30, vasto assortimento, 30 rate, cambi. Visitateci Telefono 21-105. 1141

MOBILI liquidazione ritiro commercio, matrimoniali, sale pranzo, studi, cucine, tinelli Facilitazioni. Ormea 34. 3121

MOBILI lusso e comuni, rateazioni, consegna gratuita provincia. Armando Diaz 2 (lungo Po). 5638

MOBILI vera liquidazione originalissimi tinelli, sale, matrimoniali robustissime, lunga rateazione. Corso Francia 196.

MOBILI ufficio usati vendonsi occasione. Telefonare 690-185. M5657

MOBILIFICIO Orap, 30 rate camere da 98.000, tinelli da [illegible]. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9. 305

MOBRET, mobili fiducia: camere 95.000, salotti 38 000, sale 110.000. Facilitazioni, Princea 29 (Porta Palazzo). 292

MOTORE fuoribordo Evinrude 3 HP vendo occasione. Telefonare 593-089. M5764

OCCASIONE vendesi attrezzatura pennelli sterilizzati, astuccini, setole. Scrivere cassetta 4005, SPI, Torino. S2804

OCCASIONISSIMA, artigiano avende bellissima sala pranzo mogano, intarsiata, 160.000. Telefonare 290-044. 987

OCCASIONISSIMA bruciatore nafta c. me [illegible] 120.000 cinematografica passo ridotto 25.000. [illegible] 62-023.

PELLICCE confezionate, riparate in estate, costano meno, riescono meglio. Assortimento, facilitazioni. Fiorella, Pio Quinto 13. Telefonare 683-986. 1363

PETTINATRICI, vendo occasione caschi poltrone trumeau ecc. Telefon. 42-249.

PIANOFORTI coda e verticali; occasioni [illegible] perfette, [illegible], noleggi. Chiappo, Vittorio Veneto 18. Telef. 81-542.

PIANOFORTI occasione vendo, compero, riparo Cornaglio, Po 20, tel. 882-798.

PRIVATO vende baule Franzi, valigia-armadio, elettrodomestico Proteus cucina nuovissimi. Tel. 40-681. R1176

RIMAGLIACALZE Titanus, ultimo sistema velocissimo, costa poco, rende molto. Insegnamento Cavallo, corso Vittorio 72.

REGISTRATORE di cassa elettrico Riv ultimo tipo vendesi. Telefonare 61-985.

RINNOVATE la vostra casa dando mobili vecchi in cambio [illegible]. [illegible] rateali Mobili Martini, Saluzzo 51.

[illegible] antiche [illegible] e collezioni complete di scienze: biologia medicina fisica chimica matematica ingegneria geologia agraria zoologia diritto, acquisto: Santo Vanasia, via M. Macchi 71, Milano.

[illegible] società sconto 15% mobili artistici. Novena, [illegible] 10, Sellerio 14. 10061

SINGER, Norman, Pfaff, altre marche, applicazione mobiletti, motorini. Agagliate, Gioberti 1. S3922

SPOSI! Prima di acquistare i [illegible] per il vostro nido, visitate l'Esposizione permanente: Catalano, Sacchi [illegible]. Facilitazioni, cambi. Telefonare 45-592. 2016

SVENDITA eccezionale macchine scrivere 10-15 mila. Augusta, via Cavour 6.

TAILLEURS elegantissimi, soprabiti signora 15-20.000. Giacche, [illegible]. Roggero, Sacchi 54. 331

TAILLEURS, palétots, vestaglie, soprabiti per signora. Prezzi convenienti. Jacod Sorelle, via Consolata 15. T8146

TAPPEZZERIA carta, colore nazionale, acquistatela (anche a piccole partite) a prezzi eccezionalissimi di fabbrica. Deposito Unione Fabbricanti, via Lagrange 2.

TAPPEZZERIE in carta acquistatele a prezzi veramente di fabbrica anche a piccole partite rivolgendovi direttamente allo Stabilimento, via Madama Cristina 126, angolo corso Dante. 355

THE della sera Z, stomatico, digestivo. The [illegible] sonni beati Z. The Z dalla perfetta linea: gustoso [illegible] di erbe benefiche, offerto [illegible] Natura, infusi casalinghi Erboristeria Carrara, Belfiore [illegible], Torino. Telefonare 650-274. 6463

TRASLOCO, vendesi [illegible] moderna matrimoniale, materassi, tinello rustico, cucina smaltata, camera pranzo. Albertina 27, Fatini. R2265

VENDESI macchina maglieria Diamant 8/70. [illegible] 793-657. R2015

VENDO macchina maglieria 12/100 Diamant come nuova. Telefonare 285-120.

VIAGGIO pullman Germania Danimarca Olanda Belgio Francia dal 5 al 23 agosto, otto posti. Scrivere cassetta 4065, SPI, Torino. S3032

5000 regalo comperando lavabiancheria migliori marche. Centro Radio, S. Secondo, 48. 187

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A basso interesse concediamo prestiti in giornata su automezzi. Rateazioni oltre 24 mesi, serietà, Rag. Gulla, via Amendola 8 4651

A privato vendiamo Giardinetta 500 C. e vettura. Telef. 25-589. R2161

A privato vendo Ford Taunus 12 N. radio [illegible] seminuova 1100. Tel. 696-043.

A rate vendo 1400, 1100 E, 1100-103, Ardea 5 marce, Topo C, Belvedere, giardinetta. Corso Brescia 4. 5328

A solo interesse bancario la «Istituto» sovvenziona, anticipa, finanzia su autoveicoli. San Quintino 4 bis, telef. 53-000.

[illegible] condizioni vantaggiose, finanziamenti autoveicoli, pratiche automobilistiche Apondo, piazza Lagrange 1. Telefoni: 40-507, 40-481. 5218

ABA vende 600 nuova, 103, 1100 E, Ardea, 500 C, furgoni belvedere, [illegible], rateazioni, Corso Regina [illegible].

ABBIAMO camioncini 10 quintali, 7 quintali, 5 quintali, nuovi ed usati. Corso Brescia 4. 5328

ABBIAMO Ardea, 1400, 103, [illegible] 1100 camioncino, 500 C giardinetta. Cavallieri, Brescia [illegible]. 7215

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia, Bodoni 7. Permute, rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-176.

ABBIAMO nuove [illegible] (103), Belvedere, giardinetta, Topolino, 1400, 1100 tutti tipi, cambi, lunghe rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5. T1890

ABBISOGNANDOVI Ardea 1400, 103, 500, garanzia, visitateci. Giulio Cesare 41.

ACQUISTEREBBESI possibilmente da funzionario Fiat 500 belvedere o vettura ottima. [illegible] 90-202. S3565

ALFA Romeo 1900 nera, pochi chilometri: funzionamento perfetto, vende ditta privata. Scriv. cassetta 2351 [illegible] Torino.

ALL'AUTOAGENZIA, Lagrange 12, «Ruberto» compra, vende 1100 Sport, T.V. nuovo, seminuovo, 1400 A seminuovo, Appia recentissima, 103 nuovo, seminuovo, 600 nuove, belvedere, 1100 E metallica. Rateazioni, telef. 528-652.

ALL'AUTOAGENZIA Petrarca, Musiliano-Bussolino, 1900 Alfa, 1400 Fiat, 103 nuove, TV nuove, 1900 [illegible] Luce, Belvedere, 500 C, 1900 Fiat, Aurelia 53. Altre occasioni. Telefonare [illegible]

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4; troverete ottime occasioni: 1100 Sport Farina 103. Ardea 4-5 marce, 600 consegna immediata, 1100 A-B-E, Belvedere, 500 C seminuovo, Giardinetta legno. Cambi lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE «Tessiore», Roma 237 bis, telefono 42-535 occasionissime: 500 C., 600, 103 TV., 1400, Appia, Aurelia G. T. 2ª serie e ultima balestraia, Alfa 1900 Super, assortimento Alfa da 850.000. Cambi, rateazioni. 9695

ARDEA quattro marce bleu scuro in pelle perfetta. Telef. 791-915. R1530

ARDEA 5 marce, 600 Rosso Eleganza, consegna immediata, 500 C furgoncini, Aprilia 1500 occasionissima. Rateazioni. Autoagenzia «Savoia», Tiziano [illegible].

AUTOCARRO Commissionaria Fiat, via Baretti 39, Torino, [illegible] rateando 30.000 mensili bellissima giardiniera 10 ql. adattissima venditori ambulanti. Telef. 60-000 [illegible] 5631

AUTOCARRO vende giardiniera Simca da immatricolare portata 5 persone 5 ql. rateazioni sino a 30 mesi. Telef. [illegible] 683-074. 5621

[illegible] vende rateando 34 mesi due camioncini 1100 7 [illegible] (fondo piano) come nuovi. Telefonare 60-000, 683-074.

AUTOCARRI GMC [illegible] Jeep [illegible] Dodge vendo. Telef. 24-005.

AUTOCARRI tre ribaltabili conto terzi, 626 ribaltabile normale, 615 benzina, vendono [illegible] Pellasero, Francia 21. 6710

AUTOCARRI 626 NL con trazione sulle 4 ruote; 626 NL ribaltabili, normali; Esarò, Spa carrette, vendonsi, Bossotto, via Bolto 24. Telef. 20-207. 6030

AUTOMOBILISTI: la Carrozzeria Pino, corso Casale 49 (imbocco strada del Pino) rimette a nuovo la vostra carrozzeria. Specialità verniciatura e tolleria. Prezzi di assoluta concorrenza. Telef. 890-753.

AUTONOLEGGI D'Aquila, vetture moderne, prezzi modici. Corso Farini, Telefoni 80-540, 890-293.

AUTONOLEGGIO [illegible] Duchessa Jolanda 32, 1400, 103, 1100 E, Belvedere 500. Telefonare 773-985.

AUTONOLEGGIO attrezzatissimo con senza autista: 600, 103, 1400, 1900, Aurelia. Telefonare 26-931. 2529

AUTOVETTURE 500 C belvedere 500 C vetture recenti, Aurelia, vendono Serra Pellasero, Francia 21. 6710

BELLA 500 A revisionata e 500 C recente come nuova vendo. Tel. 40-043.

BELVEDERE grigio-oliva 1954 ottima. Telefonare 47-749 ore ufficio.

BELVEDERE maggio '54 6000 km., 500 C (1950) 28.000 km. Tel. 70-838.

BELVEDERE oliva sei mesi ottimo stato [illegible]. Tel. ore pasti [illegible].

BELVEDERE [illegible] ottimo privato vendo 530.000. Visibile via Pigafetta 62.

BELVEDERE 500 C perfetta privato vende. Tel. 33938, visibile Pigafetta [illegible].

BELVEDERE comprerei 100.000 contanti rimanenza effetti entro 1 anno. Scrivere cassetta 4044, SPI, Torino.

BUONISSIMA 500 C 1952 lucciole [illegible] mila, ultimo 1100 Weber 140.000. Corso Vittorio 117. [illegible]

B 22 scura acquisto contanti purchè ottima. Dettagliare. Scrivere [illegible] 2259, SPI, Torino. R1542

CAMIONCINI 10 q.li ELR, 103 normali, 103 familiare, 103 TV, Belvedere, 500 C, Cooti, Saluzzo 118. 8765

CAMIONCINO 1100/L sette quintali, 500 furgoncino, 1500 cilindrata ridotta vendesi. Telefonare 20-207. 6030

CAPELLO, Lagrange 17, compra contanti da privati automezzi recenti. Vende 1100, 600 elaborate nuove bellissime da immatricolare. Assortimento usate garantite. 7683

CAPELLO, Lagrange 17. Alfa [illegible] Dalma Sista 1400, belvedere, giardinette [illegible] 500 C, 1100, 500 C recentissime, americana 4 porte, Aprilia Viotti [illegible] 1400 metano, Ardea furgone promiscuo.

CEDESI [illegible] di [illegible]. Telefonare 285-778. R2143

COM. F.A.I. Compagnia Finanziaria Auto immobiliare. Via Cavour 7, tel. 537 196

COM. F.A.I., finanziamenti automezzi in [illegible] ore. Telefonare 527-496. 5320

DODGE, Chevrolet, GMC, Jeep, [illegible], Bedford, Austin, ricambi sempre pronti, [illegible] Leon, corso Vittorio 38. Tel. 48-301.

FUNZIONARIO, vende 1400 A sei mesi. Rivolgersi: Autosalone, corso Vinzaglio 5.

FURGONCINO 500 C vende privato, Maurel, telef. 51-322. M5578

GIARDINETTA 1951 perfette condizioni ben gommata vendesi. Telef. 761-159.

LANCIA Commissionaria Ralcar. Vendita autovetture, autocarri. Via Roma 389. Telef. 44-587. Permute, [illegible] nuovo [illegible]. Contratti Eastau cabina avanzata.

NUOVA vettura Fiat 600 fuori serie elaborata, consegna immediata; vetture ed autocarri nuovi Fiat; elettrodomestici, ricambi. Vasta disponibilità autoveicoli usati; vetture autocarri pesanti ribaltabili, leggeri; ottime condizioni, facilitiamo. Sica, via Nizza 30, Commissionaria Fiat.

NUOVA 600 grigio perla accessori vendo. Telefonare 791-915. R1528

OCCASIONI: Ardea 1952, 103 seminuova, 1100 A-B-E, 500 B-C vettura, Belvedere, 600 nuove. Rateazioni. Autoagenzia Scioli, [illegible] 11. Telefonare 50-494.

OCCASIONI: 103 seminuovi recentissimi. Appia 1954, 1400 1952, 1100 E cabriolet, Ardea 4 marce, 500 C garanzia, belvedere sei mesi ed altre. Camion 1100 10 quintali, camioncino 1100 E 4 quintali, vendo permuto rateizzo. Galliari 36 angolo corso Massimo d'Azeglio. 8194

OCCASIONISSIMA, Appia 5 mesi da rigarare vendo. Tel. 390-705. M5638

OCCASIONISSIMA, vendo Aprilia perfetta 115.000. Tel. 287-253 ore ufficio.

OCCASIONISSIME. Belvedere [illegible], 500 C. 230.000, [illegible] musetto 280.000, [illegible] 90.000, cambiali facilitazioni. Telefonare 73-576. [illegible]

PRIVATO cede a privato 103 da immatricolare. Tel. 687-853. S3036

PRIVATO unico proprietario vende 1100 TV bicolore blu 40.000 km. 14 mesi, ottime condizioni. Rivolgersi autorimessa «La Stampa», Telefono 40-943 [illegible], 66.

PRIVATO vende Ardea 5ª marcia perfetta 550.000. Corso S. Maurizio 19. Pelletteria. M5550

PRIVATO vende [illegible] ottima unico proprietario 350.000 contanti autorizzo volendo. Telefonare: 396-235.

PRIVATO vende 1100 A musetto tutte prove. Telefonare ore pasti 552-646.

PRIVATO vende Belvedere 500 C come nuova occasione 1953. Telefon. 95-523.

PRIVATO vende Belvedere grigio oliva come nuova. Telefonare 83-993.

PRIVATO vende occasionissima 500 A tutta revisionata visibile via Principessa Clotilde 11, Torino. R1448

PRIVATO vende furgoncino nuovo 500 C 7000 km. Telefonare 538-297. G4906

PRIVATO vende Belvedere km. 31.000, radio, grigio tortora, qualsiasi prova. Rivolgersi officina Verani, via Pastrengo n. 1 bis. 5420

PRIVATO vende a privato 103 14 mesi o cambia altra minor cilindrata. Telefonare 271-268. S3513

PRIVATO vende Alfa [illegible]. Permuta 500 C; 1300. Tel. 773-939.

PRIVATO vende privato 500 C ottimo [illegible]. Telefonare 881-979. [illegible]

PRIVATO vende 500 C revisionata, gommatissima, [illegible] Telefonare 389-016, da lunedì 11. R1522

PRIVATO vende 1100 B ottimissimo carrozzatissimo. Telefon. ore ufficio 780-605.

RIZZIO compera, vende, permuta. Rizzio l'Autoagenzia di fiducia, via Michelangelo [illegible]. Telefonare 51-777. 330

SEICENTO elaborata, Appia nuova, automobili [illegible]. Rateazioni. S. Secondo 88. 7372

VENDESI Topolino A. Caveglisto, via Monginevro 182. Telefonare 371-612.

VENDESI 1400 '51 ottime condizioni. Tipografia, via Giacosa 6, Torino.

VENDIAMO 500 C (1949) bellissima, Aprilia [illegible] Volt. (1949) perfettissima. Telefonare [illegible]. N5758

VENDO furgone 500 A motore ripassato. Telefonare 891-141. M3671

VENDO Giardinetta 500 C legno buone condizioni. Telefonare 30-431. S3557

VENDO Topolino A. Carrera 57.

VENDO Topolino balestrino eventualmente cambio con motoscooter. Telefonare 25-569. R2163

VENDO furgone 500 C seminuovo, unico proprietario. [illegible] 293-424.

ZERBINO, 615 nafta, benzina, Leoncino, 618 metano, 1100 dieci quintali, giardiniera Ardea, 500 C belvedere, 1100 E B, 1400, Aprilia. Rateazioni. Tunisi 197, telef. 670-092. 7665

103 familiare e normale, [illegible] 500 recentissima. Tel. 380-800 feriali.

500 C 285.000, 1100 E 385.000, furgoncino 500 B 195.000, camioncino 1100 ELR. Po 43. M5655

1100 TV Farina speciale cambio centrale velocissima vendo ratealmente. Telefonare 390-705. M5637

1100 B ottime condizioni vende privato. Telefonare 81-029. S3507

1100 (103) perfetto funzionamento qualsiasi prova vende 590.000. Gallo, Germanasca 11. M5806

1500 (103) seminuova e belvedere ottimo privato [illegible]. Tel. 700-491. R1680

[illegible] (103) perfetto ordine industriale vende oppure permuta belvedere. Telefonare [illegible]. [illegible]

1400 A, 1900 A sei mesi, [illegible] recentissimo. Tel. 380-800 feriali. G4982

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

[illegible] occasionissime: [illegible] Falcone, Gilera sidecar, N.S.U. Fox, Lux, Consul, Puch [illegible]. Rateazioni, Motogarage, via G. Bove 3. 8653

ACQUISTO [illegible] da privato. Scrivere cassetta 4045, SPI, Torino. S2940

ATTENZIONE! Arrivato «Paperino» superlusso, doppia sospensione elastica telescopica 40 cc. 3 marce lire 82.500. Nel vostro interesse prendetene visione. Castagno & Maurizio 51, Torino.

BIANCHI assortimento completo: Mito, Aquilotti, Biciclette. Concessionario diretto Rocco, Della Rocca 19. 3404

BIANCHI 175 quattro, due tempi; Aquilotto due marce. Facilitazioni pagamento. Concessionario diretto: Borgarello, Lamarmora 2. 4968

B.M.W., T.W.N., nuova, occasione, [illegible] Alrone seminuovo, Falcone ottimo, Royal Enfield 500 [illegible] perfetta. Cambi, rateazioni. Via Dei Mille [illegible].

GILERA Saturno Sport [illegible] vendesi cambiasi con auto. Valenti, Palestro 4 (cortile). R2011

[illegible] Falcone 10.500 chilometri vendo. Telefonare ore pasti al 766-483. [illegible]

GUZZI 500 Astore ultimo tipo come nuova 250.000. Telefonare 293-632. R2085

HARLEY Davidson 750 bellissima, telescopica vendo 250.000. Drovetto, via Belfiore 5. Telefono 62-981. R2105

ISOMOTO vendo 80.000. [illegible] 81-400, ore pasti. S3571

ITOM (Astor) 50 cc. tre marce 89.000 concessionario diretto Sillano, Varallo 11.

LAVERDA, Ducati, Morini, Motobi, Gilera, [illegible] le marche da noi rappresentate che vincendo Milano-Taranto, confermano costruzioni di fiducia. Visitateci Motosport, Di Nanni 110. 4465

MI-VAL nuovi modelli, rateazioni [illegible] mensili; minimo anticipo, Covolo, San Maurizio 29. 4884

MOTORINI nuovi 48 cmc. applicabili qualsiasi bicicletta svendesi 18.000 lire. Garanzia, rateazioni. Mollo, Caramagna n. 16, telef. 699-923, 699-823. M5494

OCCASIONISSIMA BSA 500 molleggiata lucidissima, Porelli, v. Amedeo Peyron 32.

PRIVATO vende moto Beta 160, B.M.W. 600 ottimi. Telefonare 761-717. S3357

VENDESI Galletto seminuovo km. 9000. Olivero, Bainsizza 6, ore 16-19.

VENDO Sunbeam-Royal bicilindrica Guzzi sidecar. Mazzini 45, telef. 882-394.

VESPA nuovi modelli, pronta consegna, cambi, [illegible]. Gastaldelli, Peschiera 173. [illegible]

VESPA '51 poco usata vendo a privato. Telefonare 680-736, pasti. R1905

VESPANOLEGGIO conveniente, noleggio anche Lambrette, via Saluzzo 52, telef. 60-771. 4893

VOLETE comperare Vespa, volete vendere Vespa, volete cambiare Vespa? Cavalieri, via Nizza 35; Cavalieri, corso Francia 21.

LA STAMPA

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura

SEI NUMERI SETTIMANALI

giorni	15	L.	290
mesi	1	»	575
mesi	1 ½	»	850
mesi	2	»	1150
mesi	2 ½	»	1430

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno.

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa (via Roma ang. via Bertola), dalle ore 9 alle 12, dalle ore 14,30 alle 18 e in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente numero 2/18710.

Gli abbonati che [illegible] il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta.